Fabrizio Fabrini

Maria di Nazareth

...in filatelia

il Torcoliere

Nella copertina:

Madonna di Foligno di Raffaello

Francobollo emesso dallo Stato del Vaticano nel marzo 2012

Presentazione

Il francobollo è per sua natura un messaggero. Garantisce l'invio di un messaggio e accompagna fino al destinatario la lettera, la cartolina, il plico. E poiché è una macchia di colore che attira l'occhio e lo allieta, fu presto inevitabile che su quel piccolo frammento di carta si posasse l'attenzione di molti, da chi ama eternarvi un ritratto, a chi vi scorge l'opportunità di fissarvi un'immagine a scopo storico, commemorativo, turistico ed anche commerciale.

Il messaggero, insomma, si è caricato di altri diversi messaggi e ne ha arricchito il contenuto, impreziosendolo con miniature, fotografie, disegni, ritratti.

Il francobollo si è aperto anche al messaggio cristiano: basta ricordare i francobolli per le ricorrenze del Natale, della Pasqua o degli episodi della vita di Cristo e della Madonna.

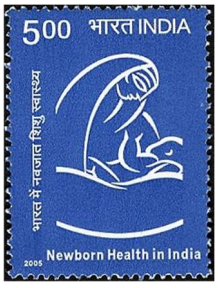
Questa bella collezione offre un singolare omaggio alla Vergine Maria, utilizzando tutte le risorse della filatelia, dal comune francobollo agli *interi postali*, dagli annulli più rari agli esempi di spedizioni prefilateliche, dalle prove d'impressione ai bozzetti firmati dagli artisti.

Il racconto procede nitidamente per immagini, mentre una parallela descrizione teologica gli fa da utile supporto.

In realtà l'autore ha intelligentemente messo insieme sparsi frammenti, ordinandoli come tessere di un mosaico in un discorso compiuto, che è insieme canto, poema e, per certi versi, trattato.

E' un'operazione preziosa, che non soltanto insegna come una lettura intelligente della filatelia apra orizzonti vasti ed esaltanti, ma fa scoprire a tutti, anche a chi non crede, la figura di Maria di Nazareth che ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della Salvezza.

Mons. Lino Bernardi
Parroco della Primaziale
Diocesi di Pisa



Introduzione

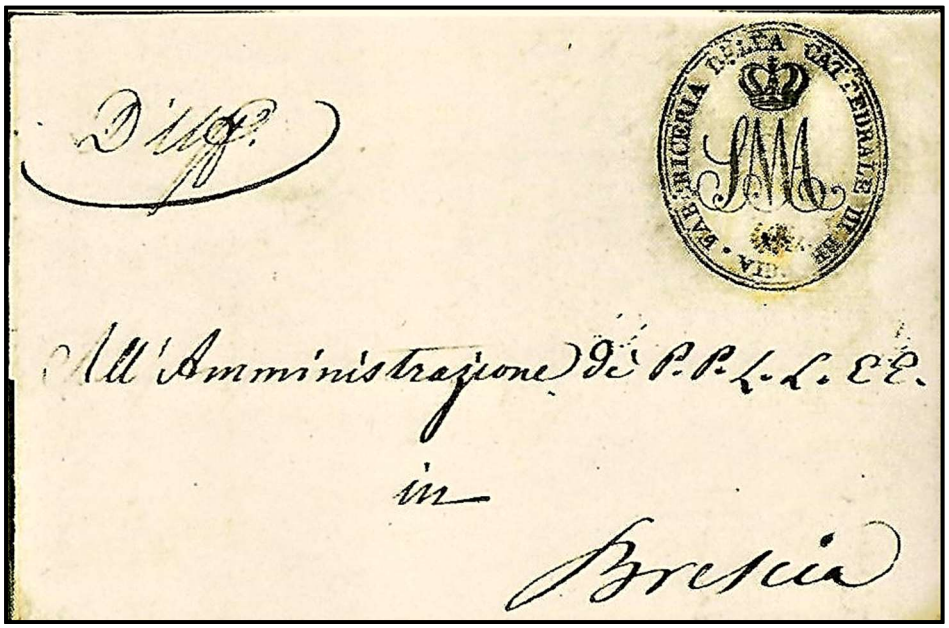
Ascoltando in una chiesa di Firenze un'omelia sul ruolo delle donne, sulle violenze che spesso le colpiscono e sulla figura della Madonna, mi venne l'idea di una collezione tematica su Maria.

Ho letto libri, studiato testi e documenti, consultato varie collezioni, in particolare quella di Don Bonifacio Dalla Paola, ho parlato con alcuni sacerdoti e biblisti per approfondire le mie scarse conoscenze teologiche ed ho incominciato la mia opera, con l'obiettivo di raccontare Maria di Nazareth, protagonista fondamentale della storia della salvezza.

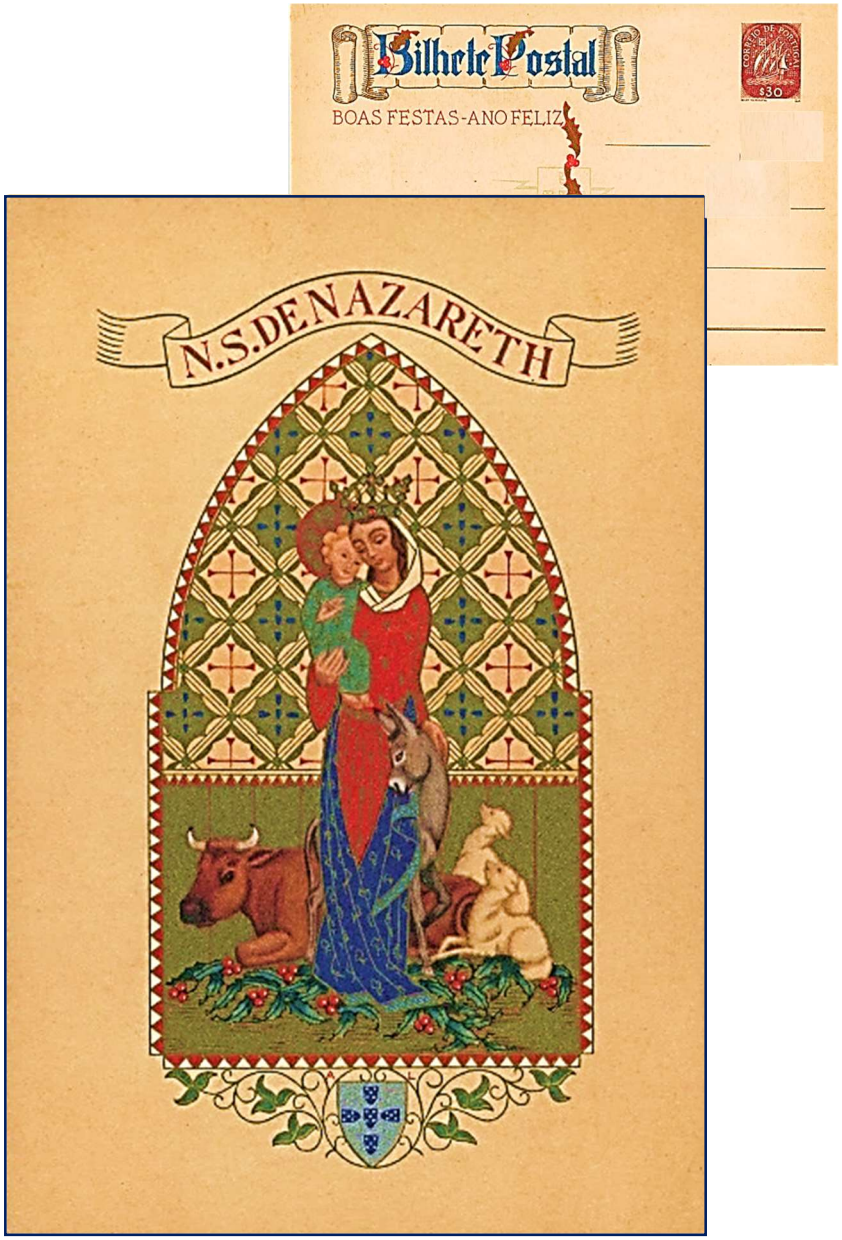
Il materiale filatelico sull'argomento è infinito e non è stato facile selezionarlo e sceglierlo, cercando di non cadere nella facile tentazione di utilizzare le solite belle immagini raffigurate su quei rettangolini di carta filigranata – i francobolli – a volte comuni, a volte rarissimi e preziosi.

Così è nata questa raccolta, che mi auguro possa aiutare a conoscere meglio la figura della Vergine "donna", sempre attuale e che può rappresentare un esempio per ogni uomo.

l'autore



la collezione



Indice

1 MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

1.1 Premessa
1.2 Annuncio della Venuta di Maria e profezie sulla Vergine
1.3 La famiglia della Madonna

2 LA MADONNA NEL VANGELO

2.1 I tre annunci a Maria
2.2 Annunciazione
2.3 Visitazione di Maria a Elisabetta
2.4 Nascita di Gesù
2.5 Arrivo dei Magi
2.6 Presentazione di Gesù al tempio e fuga in Egitto
2.7 Maria a Nazareth
2.8 Maria ai piedi della croce
2.9 Maria dopo la risurrezione: Pentecoste e Dormizione

3 CONCILI, ENCICLICHE E DOGMI DELLA TEOLOGIA MARIANA

3.1 Concilio di Efeso
3.2 Concilio di Calcedonia
3.3 Concilio di Trento
3.4 Dogma dell'Immacolata Concezione
3.5 Dogma dell'Assunzione di Maria
3.6 Concilio Vaticano II

4 IL CULTO ALLA VERGINE

4.1 Evoluzione storica del culto mariano
4.2 Maria mediatrice
4.3 Il Santo Rosario
4.4 Magnificat: il cantico di Maria
4.5 Le feste della Madonna
4.6 Simboli e titoli mariani

5 IL NOME DI MARIA

5.1 Il Santissimo nome di Maria
5.2 Maria Patrona e Regina
5.3 I personaggi di nome di Maria
5.4 Località col nome di Maria
5.5 Parrocchie e Istituzioni col nome di Maria
5.6 Aerei, navi, edifici col nome di Maria

6 SANTUARI, CATTEDRALI, BASILICHE, ABBAZIE E CHIESE MARIANE

6.1 Santuari Mariani
6.2 Cattedrali e Chiese europee dedicate a Maria
6.3 Cattedrali e Chiese italiane dedicate a Maria
6.4 Cattedrali e Chiese nelle Americhe dedicate a Maria

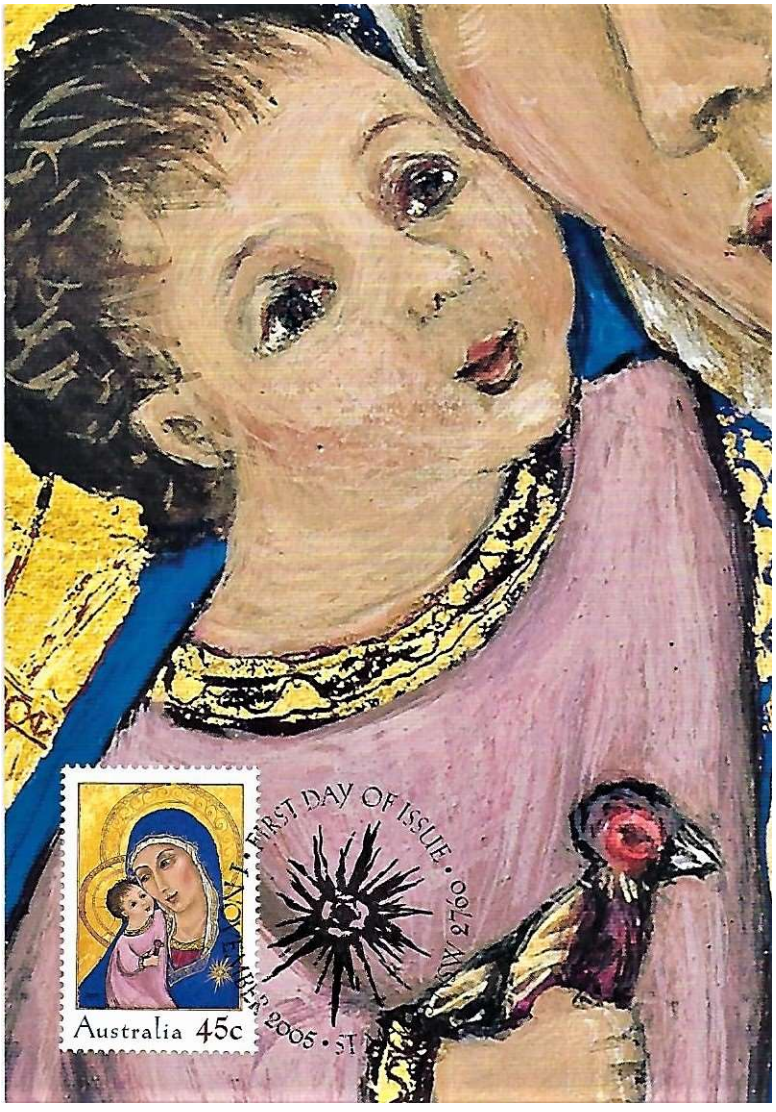
7 LA MADONNA NELL'ARTE

7.1 La Madonna nella pittura
7.2 La Madonna nella scultura
7.3 La Madonna nei mosaici e nelle vetrate
7.4 La Madonna nella letteratura
7.5 La Madonna nella musica

CURIOSITA'

CONCLUSIONE

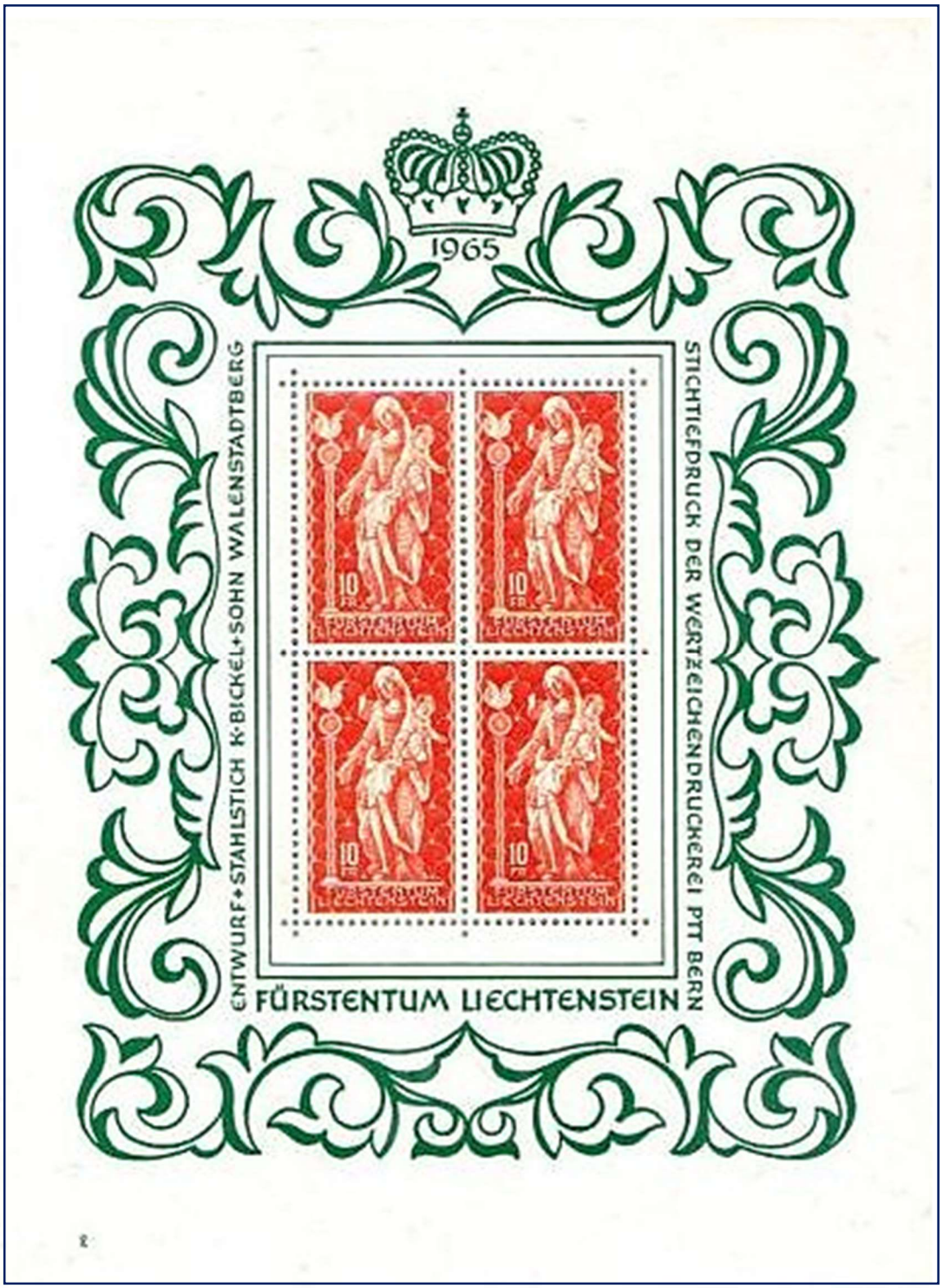
Maria nella storia della salvezza



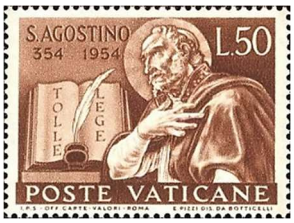
1. MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

1.1 - *Premessa*

Dio realizza il suo progetto di salvezza per mezzo di una donna: Maria di Nazareth, che ha reso possibile il mistero dell'incarnazione, accettando la volontà del Padre attraverso il suo SI*: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che tu hai detto (Lc 1,38).*



Già nell'Antico Testamento si parla della Madre del Messia e alcuni teologi e scrittori della Chiesa la vedono già presente all'atto della creazione.



Io fui stabilita fin dall'eternità… Quando preparava i cieli io ero presente. Quando gettava i fondamenti della terra io ero con lui. **(Pr 8,23-29)**

Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo… E troneggio su una colonna di nubi! **(Sir 24,5-7)**

Maria, essendo Madre di Cristo, è personaggio centrale nella storia della storia della Salvezza.

Prefilaterlica del 1860 con timbro parrocchia B.V. Assunta

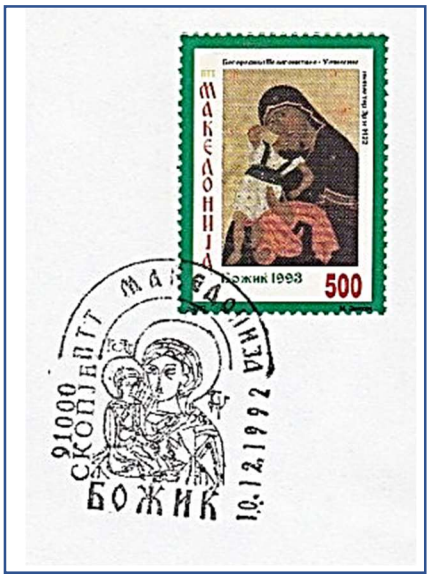
Nella genealogia di Cristo, all'inizio del Vangelo di Matteo, si fa riferimento a Maria ed alla sua maternità: ….*Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo.*

(Mt 1,16)

Austria 1974 prova in nero

Una scritta incisa nel *jubè (pontile)* della Abbazia di Vezzolano (Asti) del XII secolo include Maria: *questa serie di antenati portò al mondo Maria, che pura, senza seme umano, generò la vera Sapienza*.

Maria è rappresentata quasi sempre insieme al bambino: guarda suo figlio e, in lontananza, l'invisibile che esso svela.



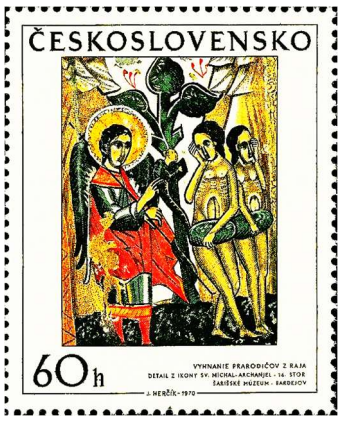
Le immagini della Madonna della tenerezza (*Elousa*) sottolineano l'atteggiamento amoroso della Madre e l'intimità affettuosa tra il figlio e sua madre, stretti in un intenso e tenero abbraccio.

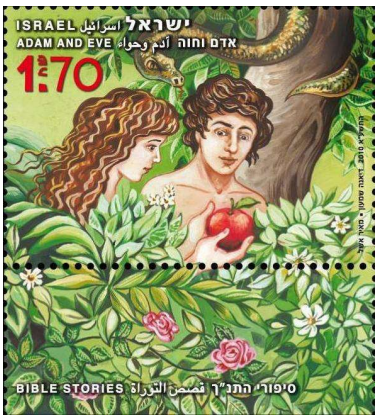
Le guance del Bambino e della Madre si avvicinano fino a toccarsi ed i volti sono rivolti l'uno verso l'altro; la Vergine è però pensierosa, mentre stringe a sé il figlio.

Il suo sguardo ci fa entrare nel cuore di una madre che medita già sull'annuncio dei futuri patimenti: è il volto che, nella sua sofferenza interiore, vive già il dramma della croce.

1.2 - Annuncio della venuta di Maria e profezie sulla Vergine

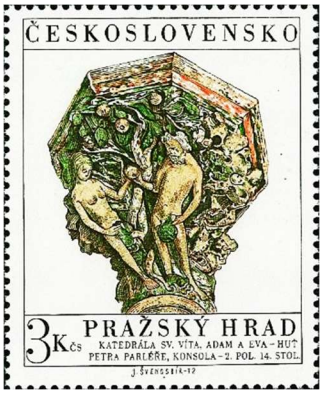
Per capire il disegno di Dio nell'economia della Salvezza, dobbiamo risalire al Protovangelo, cioè al primo annuncio di salvezza fatto ai nostri progenitori nel paradiso terrestre.





Adamo ed Eva hanno disubbidito, ma prima di essere cacciati, Dio fa brillare ai loro occhi un raggio di speranza:

***io porrò inimicizia tra te e la donna: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno* (Gen 3,15).**



Nel mistero salvifico di Cristo appare quindi una donna, Maria sua madre, che *è profondamente radicata nella storia dell'umanità, secondo il disegno provvidenziale che Dio ha per lui eternamente predisposto* (Enc. Redemptoris Mater).

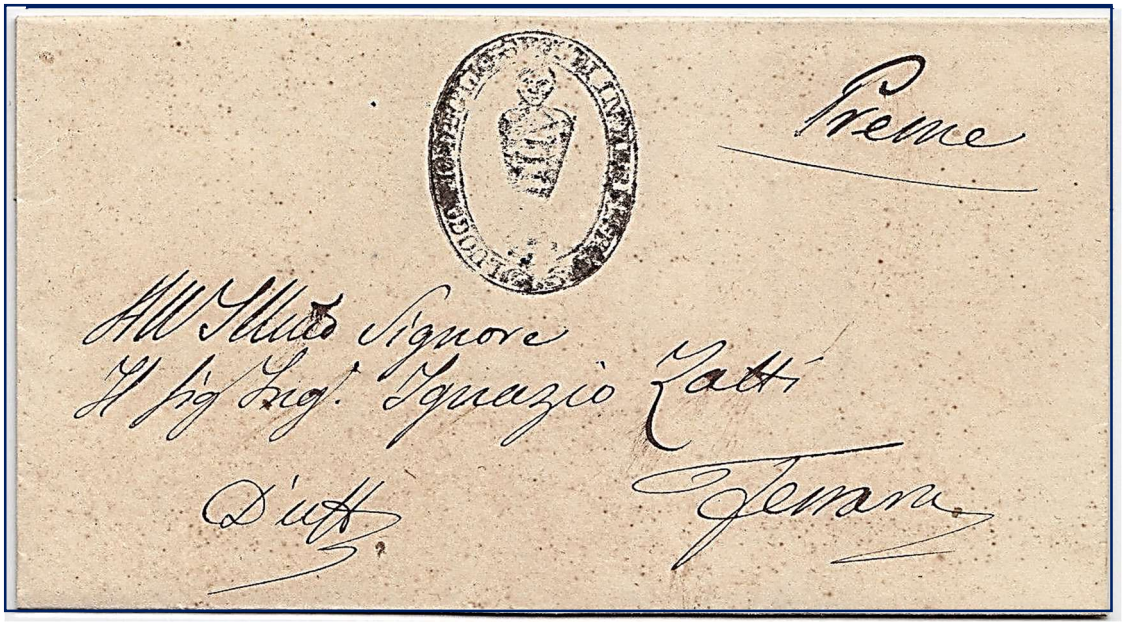
I genitori di Maria erano Gioacchino ed Anna.

Il matrimonio di Gioacchino e Anna

Il Protovangelo di Giacomo racconta che un angelo del Signore apparve ad Anna e le disse: *Anna, Anna! Il Signore ha esaudito la tua preghiera; tu concepirai e partorirai. Si parlerà in tutta la terra della tua discendenza.*

Anche il marito Giacchino ebbe la stessa visione.

Così Anna partorì una bambina alla quale impose il nome Maria.



1861 - Maria Bambina: Lettera in franchigia con logo Pio degli Esposti (Ferrara)

Maria bambina

Diverse tradizioni collocano il luogo della nascita di Maria in Galilea o, con maggiore probabilità, nella città di Gerusalemme, dove sono state trovate le rovine di una basilica bizantina, edificata sulla cosiddetta *casa di Sant'Anna.*

Nascita della Vergine

Nella Bibbia infine c'è la stupenda profezia di Isaia, che nell'VIII secolo A.C. rivela al mondo che la madre del Salvatore sarà una vergine:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio che chiamerà Emmauele! **(Is 7,14)**

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse **(padre del re Davide),** ***un virgulto germoglierà dalle sue radici.***
Su di lui si poserà lo spirito del Signore (Is 11,1)

Maria, promessa sposa a Giuseppe, è la verga della radice di Iesse da cui germoglierà un fiore profumato: Gesù.

Cartolina militare greca del 1941 con icona della Madonna – censura militare – guerra dell'Epiro

1

[1] Nell'albero genealogico, Jesse è padre del re Davide e capostipite della stirpe regale d'Israele

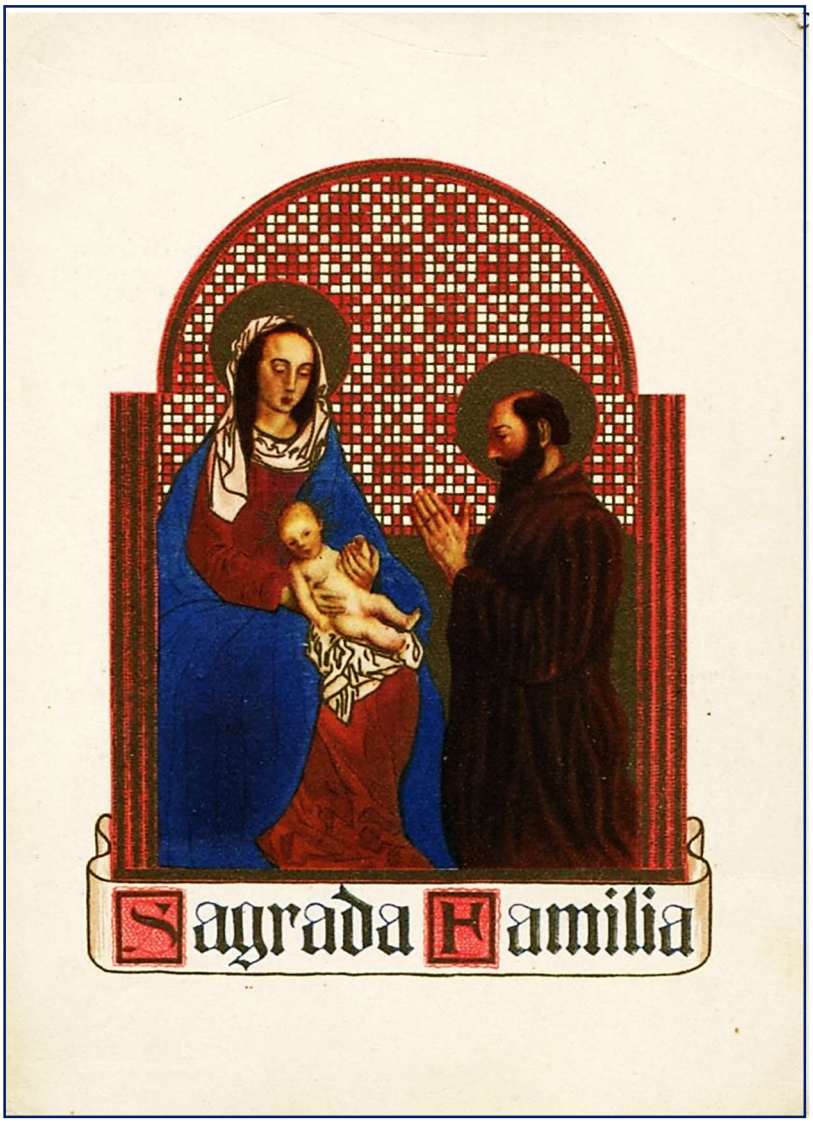
1.3 - La famiglia della Madonna

Maria apparteneva alla tribù di Giuda ed alla discendenza di Davide.

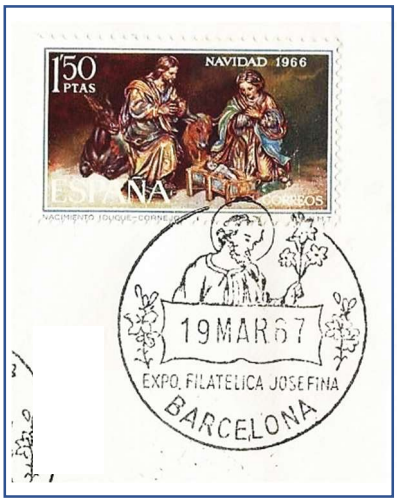
Secondo il Vangelo di Luca, parente di Maria era Elisabetta, moglie di Zaccaria, membro della classe sacerdotale ebraica.

Tra i congiunti di Maria, il più noto è il fidanzato, poi sposo, Giuseppe; era un *uomo giusto*, un falegname che abitava nella piccola città di Nazareth.

Intero del Portogallo del 1943



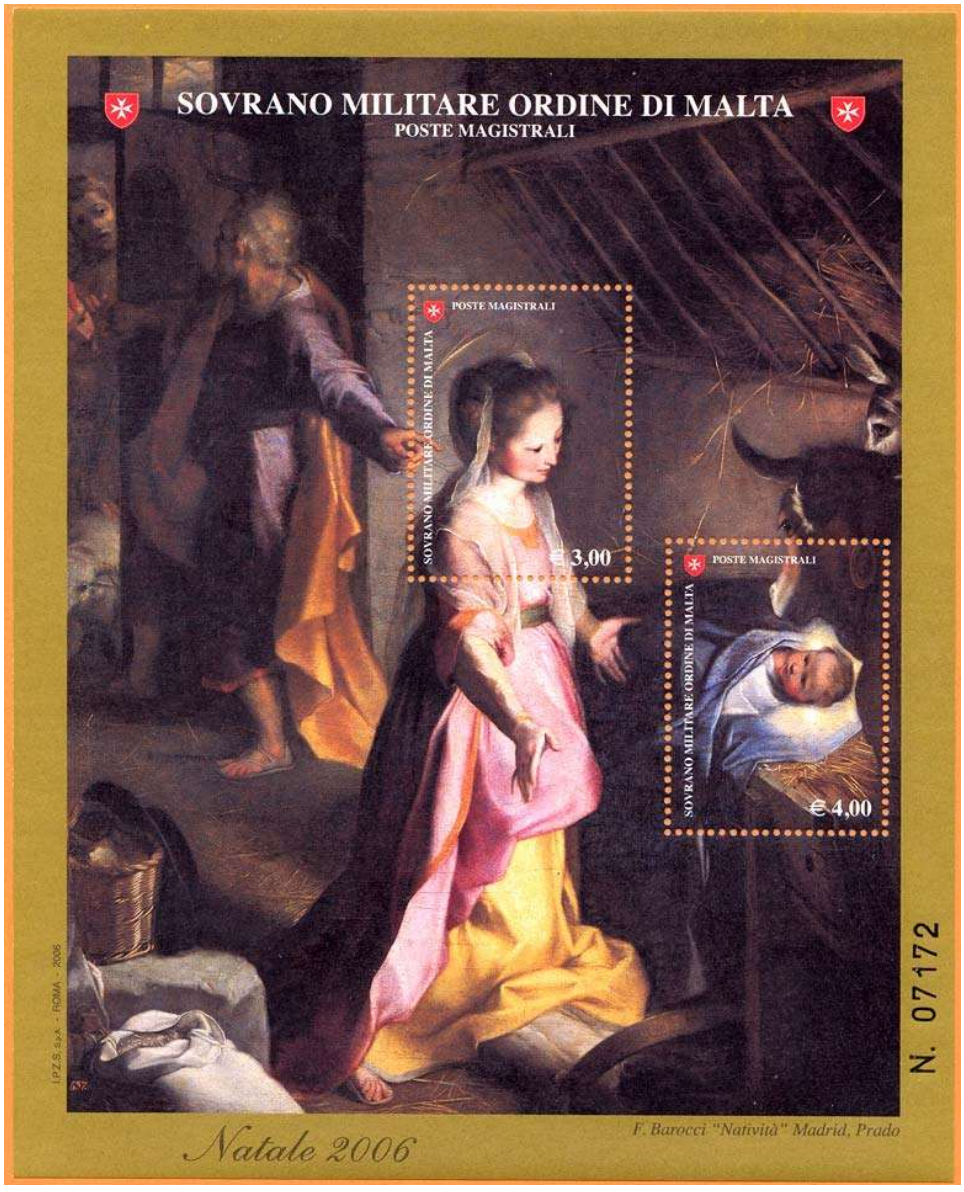
La dottrina cristiana afferma che Dio è il vero padre di Gesù: Maria lo concepì miracolosamente, senza aver avuto rapporti con alcuno, per intervento dello Spirito Santo.



Perciò la tradizione chiama Giuseppe padre putativo, cioè colui che era creduto suo padre.

Palestina 1899
Sacra Famiglia

La Madonna nel Vangelo



2 – LA MADONNA NEL VANGELO

La tradizione evangelica parla di Maria innanzitutto come della madre *di Gesù* e come *Santissima Madre di Dio*.

La maggior parte delle apparizioni di Maria nei Vangeli ci mostra però una donna del popolo, profondamente vera nelle sue emozioni, reale e concreta nella sua umanità.

Poche sono le occasioni nelle quali traspare in lei qualcosa di miracoloso. La sua vita quotidiana è quella di una donna comune, di umili origini, come tale profondamente inserita nel contesto storico e sociale in cui è vissuta.

Assiste impotente alla passione e alla morte del suo unico figlio, con tutto il dolore che una madre comune può manifestare in un'occasione così drammatica.

L'annuncio dell'Angelo è il solo momento in cui questa donna come tante sembra essere sfiorata dal mistero divino e da esso è totalmente investita.

L'Annunciazione la vede come protagonista assoluta, mentre accetta, in piena consapevolezza, di accogliere in sé il Verbo fattosi carne, offrendo tutto il suo essere a un sacrificio d'amore che sconvolgerà completamente la sua vita.

2.1 - I tre annunci a Maria

Nella Storia della Salvezza, che con la Madonna è giunta alla pienezza dei tempi, tre sono stati i principali annunci a Maria:

1. **L'annunciazione da parte dell'angelo della nascita del figlio di Dio (Lc 1,26)**

2. **Il secondo annuncio è nelle parole del vecchio Simeone, il quale profetizzò che quel bambino avrebbe suscitato contraddizioni e contrasti, di cui avrebbe sofferto anche lei, la madre (Lc 2,34-35).**

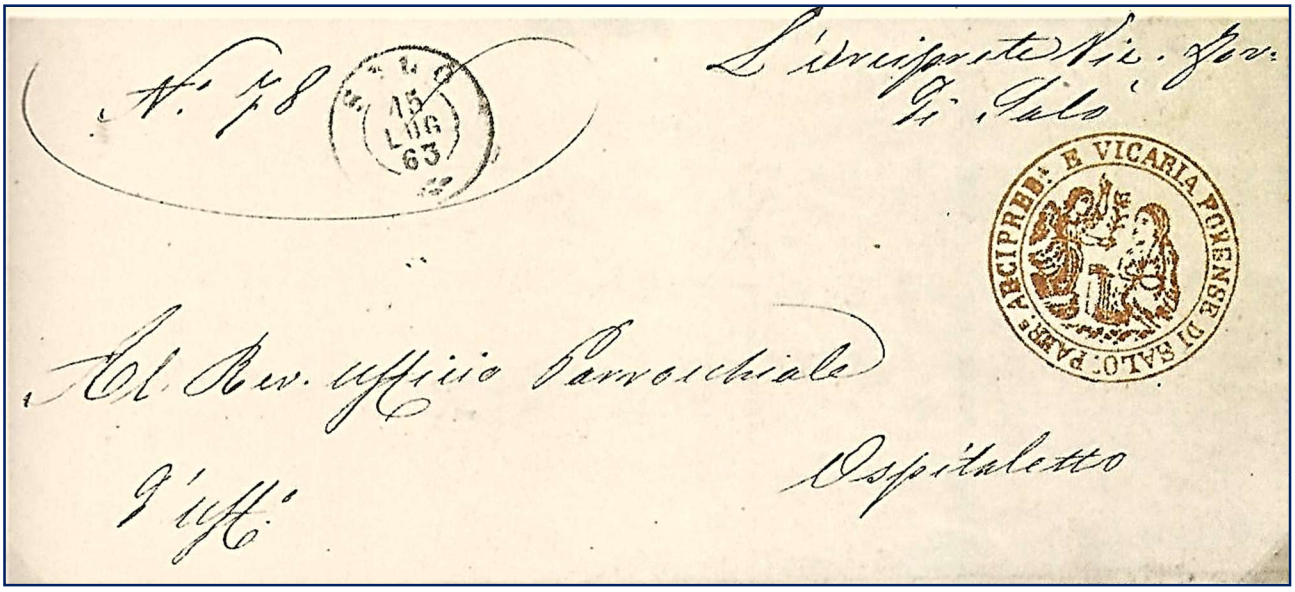
3. **Ai piedi della croce, Maria riceve il terzo annuncio direttamente dal Figlio, che le rivela la sua chiamata ad un'altra maternità, quella universale con le parole: *Donna, ecco tuo figlio (Gv 19,25-27*).**

2.2 - Annunciazione

L'annunciazione è stato il primo atto della Salvezza, grazie all'unione di Dio con l'umanità attraverso Cristo per mezzo di Maria.

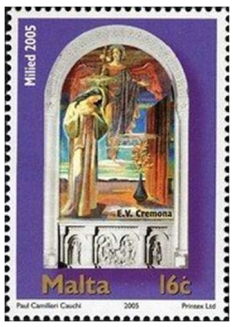
L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. **(Lc. 1, 26-38)**

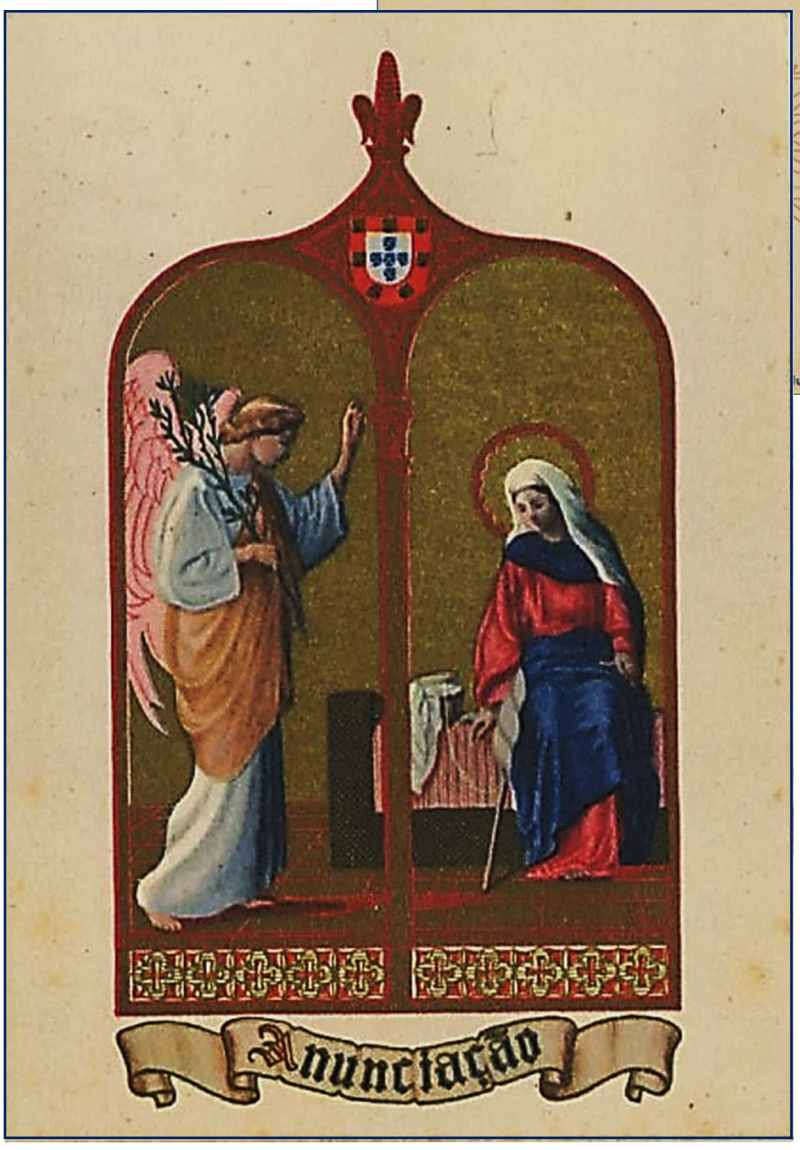
Entrando da lei, l'angelo le disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te"



Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo.

Allora Maria disse: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.



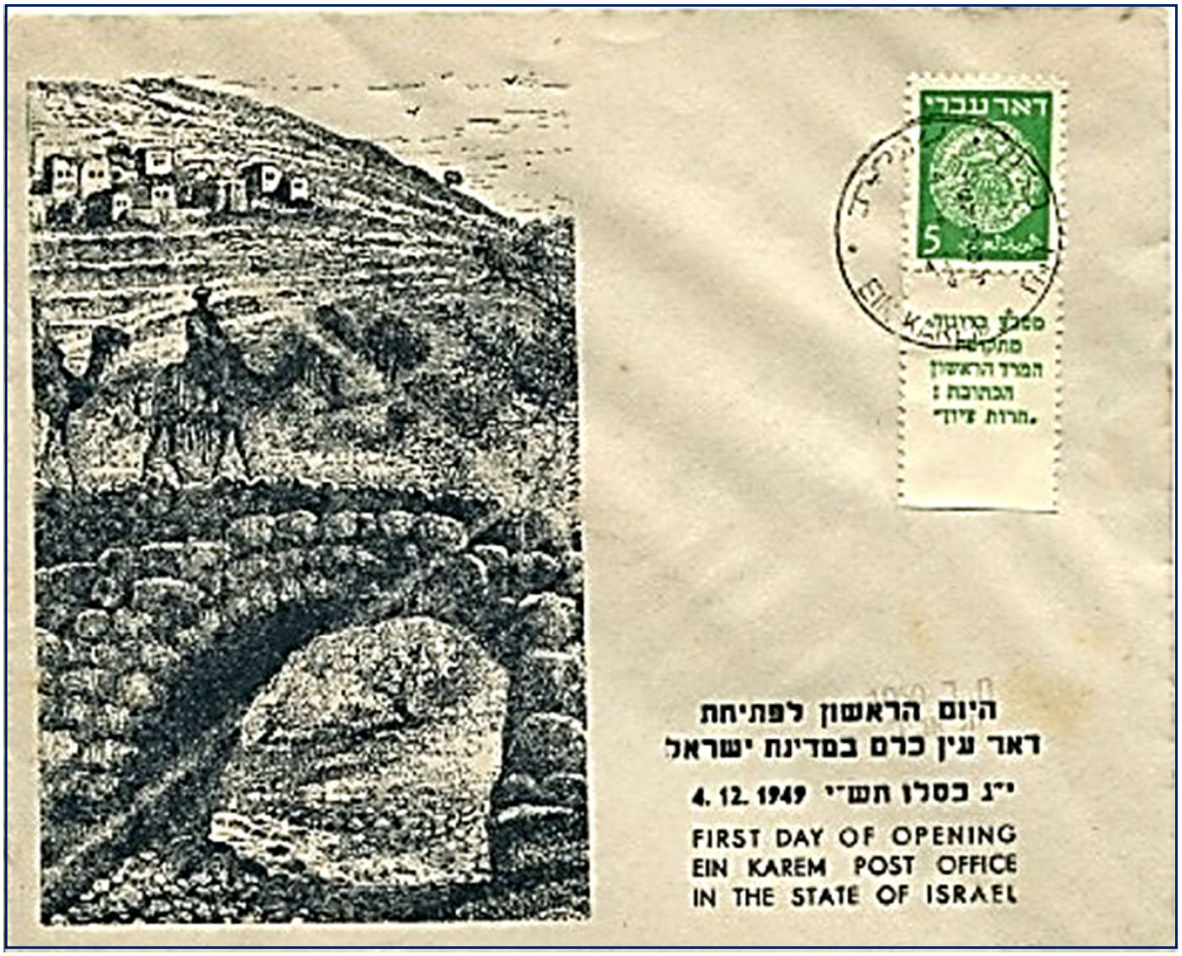


E l'angelo partì da lei.

2.3 - Visitazione di Maria a Elisabetta

Dopo che l'angelo le aveva annunziato la nascita di Gesù, Maria si recò in visita dalla cugina Elisabetta, anziana ed incinta di sei mesi.

Il Vangelo di Luca (Lc 1,39-56) racconta la pronta partenza di Maria da Nazareth verso il villaggio di Ein Karem dove abitava Elisabetta.



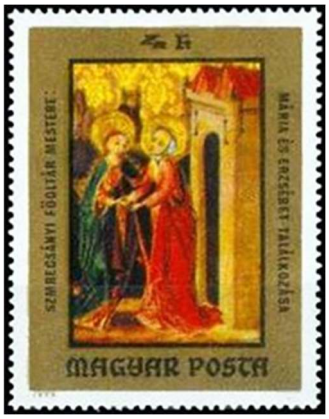
Busta inviata il 4 dicembre 1949 dal nuovo ufficio postale di Ein Karem

Nel libro di Giosuè si legge che questo villaggio della Giudea, a 6 Km da Gerusalemme, *è ameno e tranquillo, per il suo silenzio sembra invitare alla preghiera.*

Se Maria ha percorso la strada che attraversa la pianura di Esdrelon e le montagne della Samaria e della Giudea, ha impiegato presumibilmente tre giorni di viaggio in carovana.

Così Luca (Lc 1,39-55) racconta l'incontro:

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!



Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

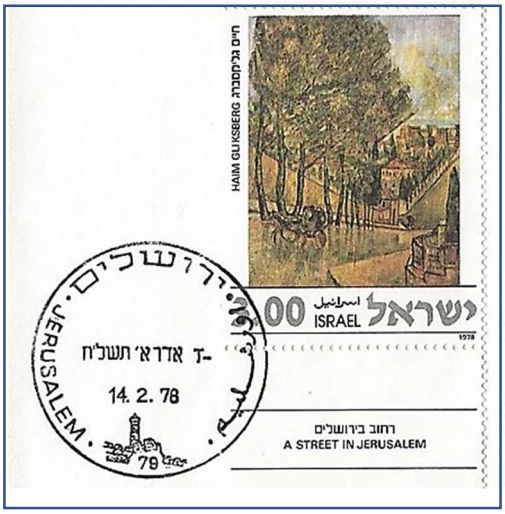
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

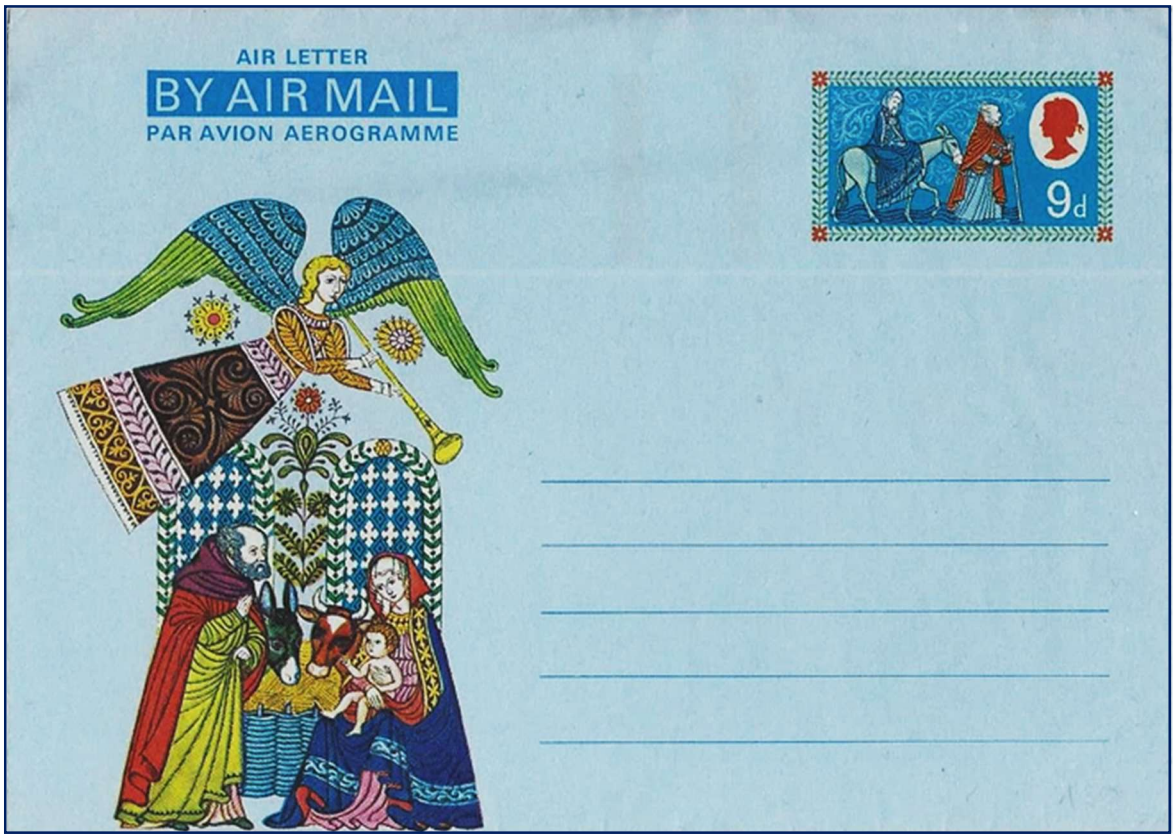
2.4 - Nascita di Gesù

A seguito del censimento indetto dall'Imperatore Augusto, Maria, quando era ormai verso la fine del nono mese del concepimento, dovette recarsi con lo sposo da Nazareth fino a Betlemme, suo luogo d'origine.

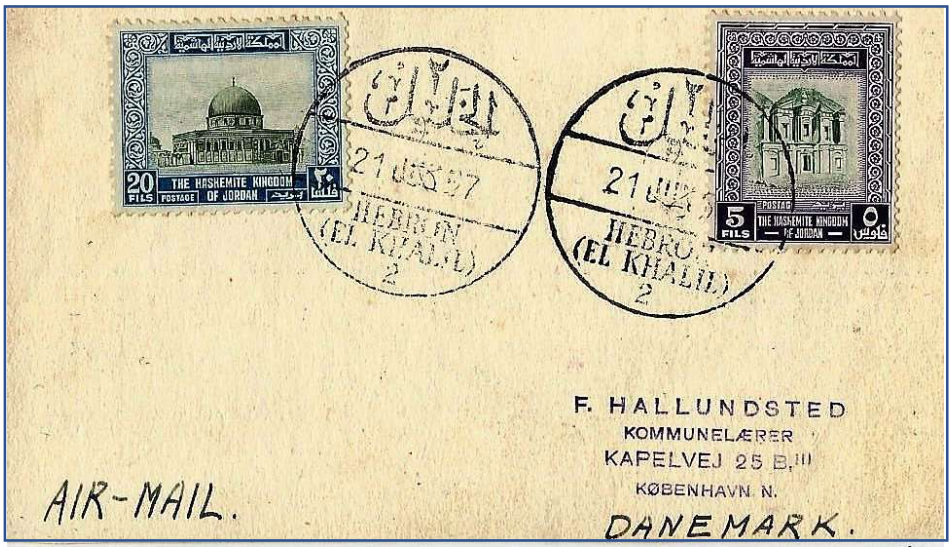
Raccomandata da Genova a Maracaibo del 31 ottobre 1938 affrancata con francobolli del Bimillenario di Augusto

Betlemme dista da Nazareth circa 150 Km, pertanto il viaggio non deve essere durato meno di tre-quattro giorni.





Essendo il periodo del censimento, la cittadina era affollata ed i due sposi non poterono trovare una sistemazione nel caravanserraglio.



Riuscirono a sistemarsi in una grotta-stalla, sufficientemente riparata e più adatta allo scopo.

.

Gli evangelisti Matteo (Mt 18,1-24) e Luca (2w,1-20) raccontano la nascita di Gesù:

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

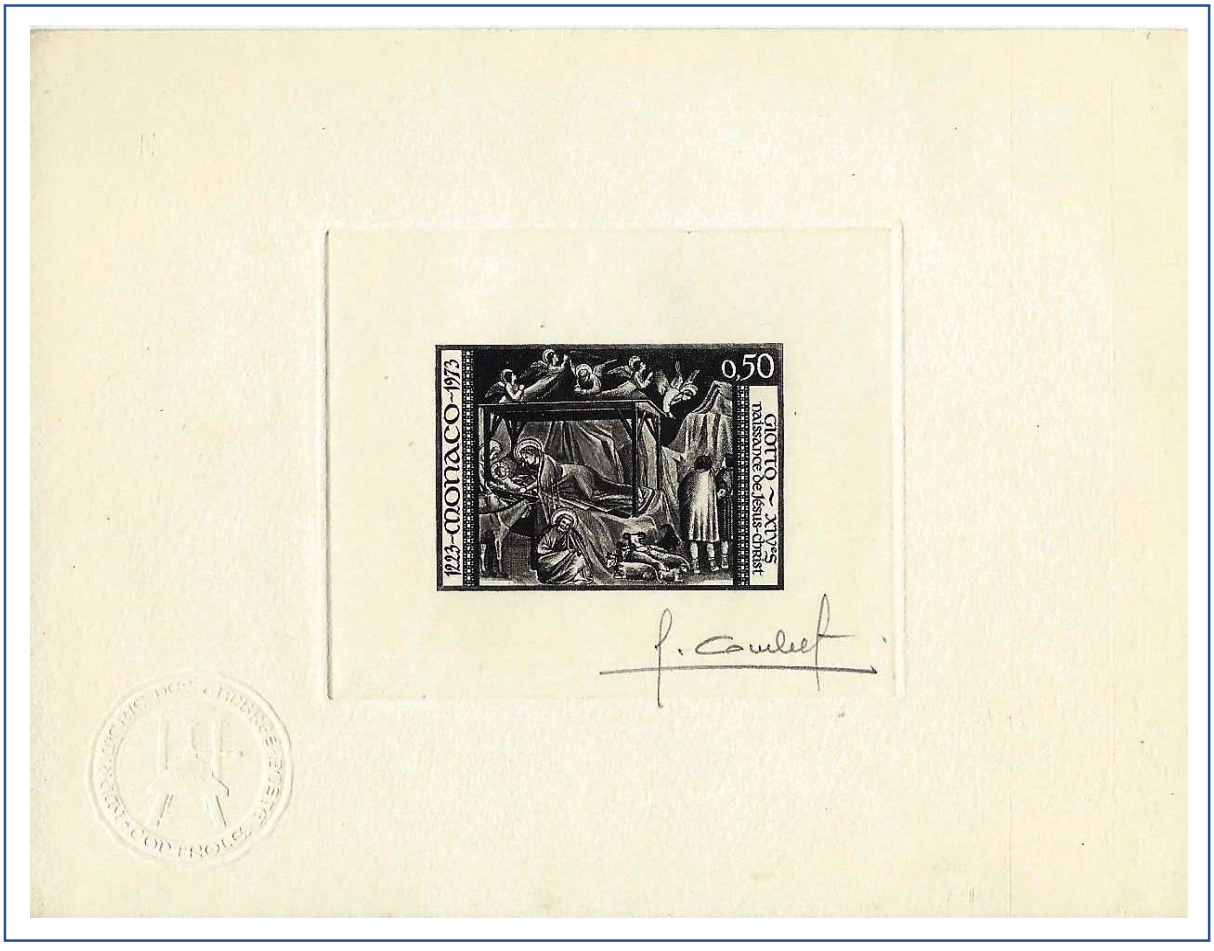
Emblema di Nazareth

Maria resterà quindi illibata nella sua verginità.

Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.
Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.

Diede alla luce il suo figlio primogenito e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo



Monaco 1973 – Prove in nero con firma dell'artista

Attraverso Maria, si è compiuto il mistero dell'incarnazione.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.

Intero del Portogallo del 1948

Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo.

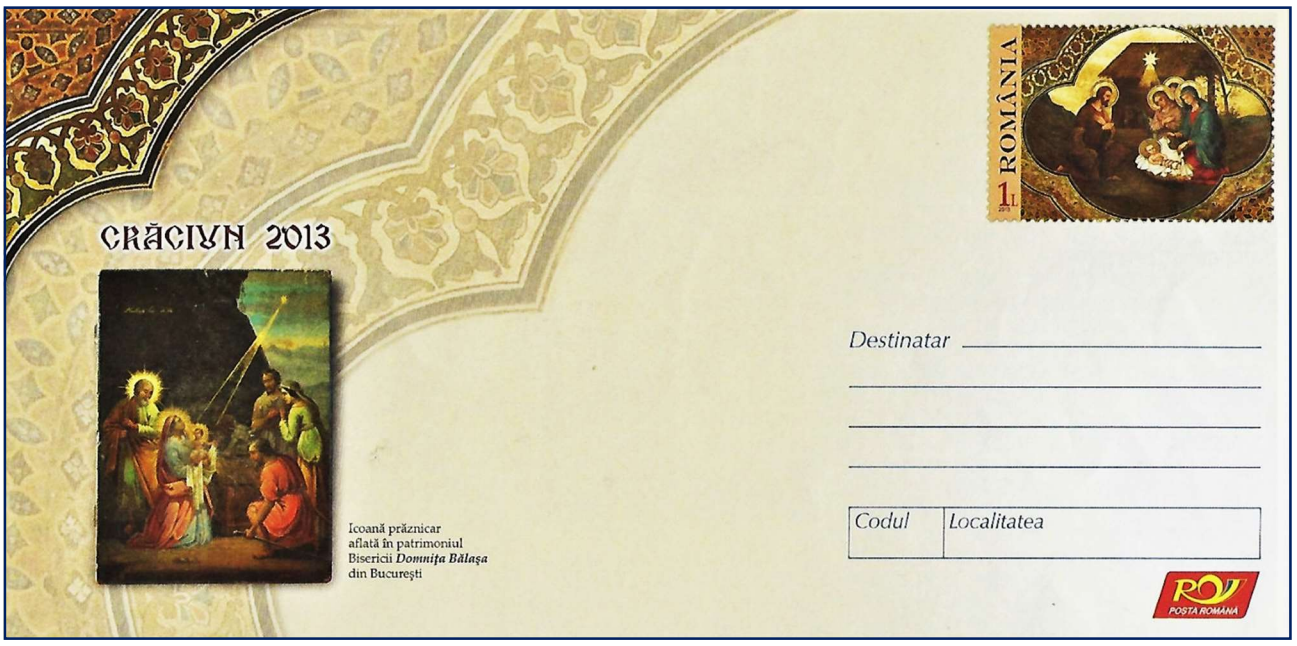
Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

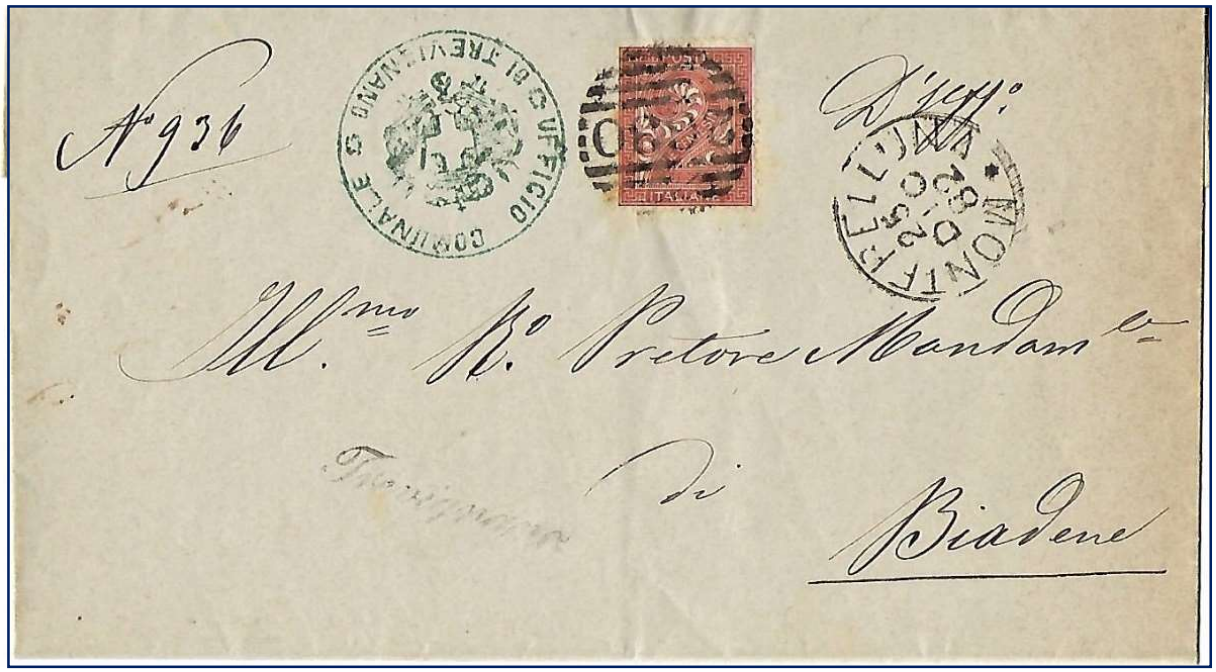
… i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

Andarono dunque e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.

Austria 1969 – Madonna prova in nero



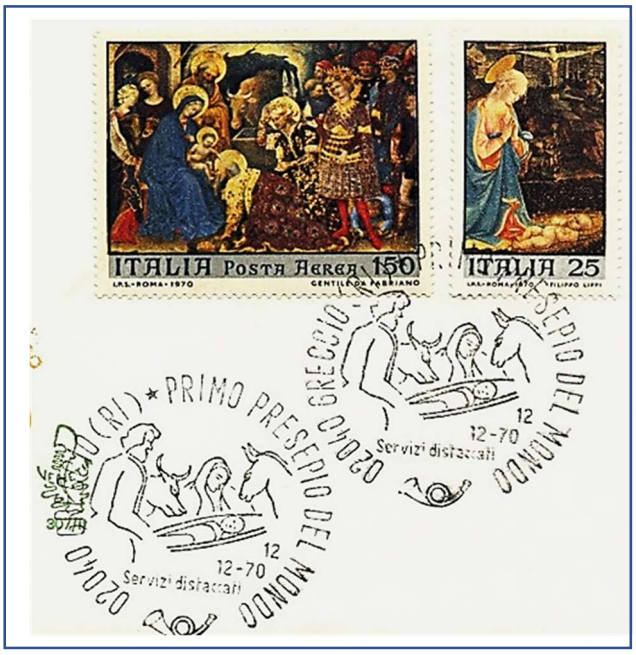
La nascita di Gesù rivive ogni anno nella liturgia e nella tradizione popolare il 25 dicembre con la festività del Santo Natale.



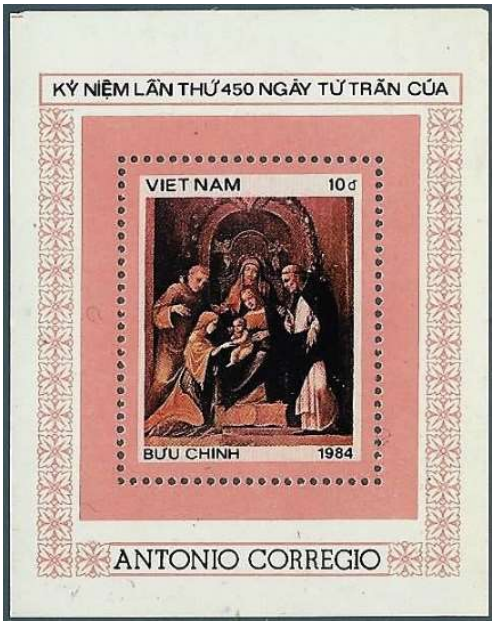
Lettera da Montebelluna del 25 dicembre 1882

Lettera de Bordeaux del 25 dicembre 1837

Libretto Natale
Emissione congiunta Vaticano Germania



Portogallo 1944 – Biglietto postale



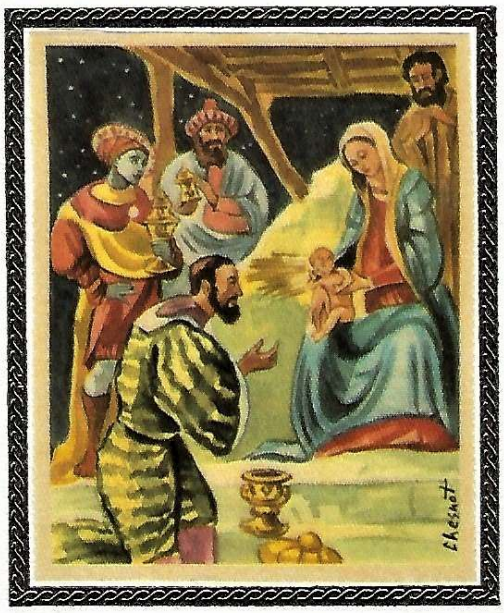
Telegramma del Portogallo inviato da Luanda a Lisbona il 26 dicembre 1947

2-5 - Arrivo dei Magi

L'evangelista Matteo descrive l'arrivo dei Magi dall'Oriente, guidati da una stella *che li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.*

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono; aprirono i loro scrigni e offrirono in dono oro, incenso e mirra.

NOEL 1972



LES ROIS MAGES

entrèrent dans la maison,
y virent l'Enfant et sa Mère et, tombant à genoux,
ils présentèrent hommage au Nouveau-né.
Puis, mettant au jour leurs trésors,
ils Lui offrirent
de l'or - leur fidélité -
de l'encens - leur adoration - et
de la myrrhe - en esprit de pénitence -.

Tirage limité à 500 exemplaires

N° 024

Imprimerie Jacques Balasse - Bruxelles -

15 COPYRIGHT SONY STAMPS BELGIUM

AUTÓGRAFO
SERVIÇO TELEGRÁFICO BF.
"EXCLUSIVAMENTE PARA O REGIME INTERIOR"
BF1A Para de N.º
ps. em às h.as m.os
BOAS FESTAS
E
FELICIDADES NO ANO NOVO
e que Deus ajude V.Ex.ª e S.Ex.ª a Família assim como nos ajudou
Rogério Victorino Martins
ADMINISTRAÇÃO GERAL DOS CTT
FOTOLITO-LISBOA

Rwanda 1985 – Adorazione dei Magi - Stampa da conio

Zaire 1985 – Saggio dell'incisore Jean de Vos – Stampa da conio

2.6 - Presentazione di Gesù al tempio e fuga in Egitto

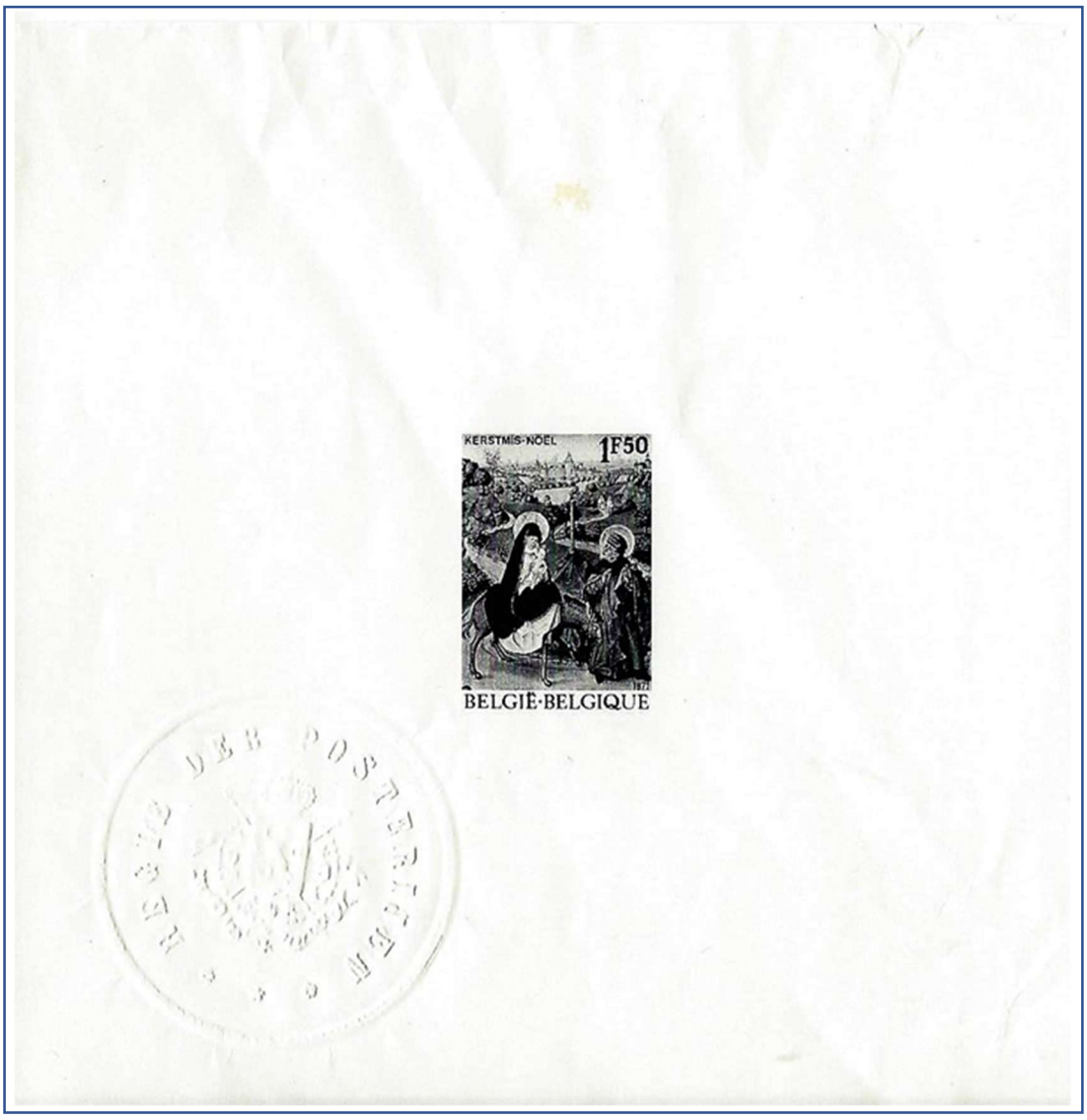
Passati i giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù; poi Maria, insieme a Giuseppe, presentò il bambino al tempio di Gerusalemme per offrirlo al Signore.

Quando il bambino aveva ancora pochi mesi, la Madonna, accompagnata da S. Giuseppe, dovette fuggire in Egitto per sfuggire alla persecuzione di Erode.

Intero del Portogallo del 1942

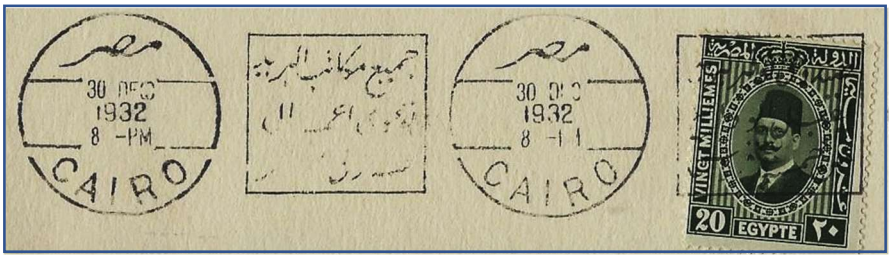
Era un viaggio duro e sicuramente pericoloso, così che alcuni ipotizzano che Giuseppe e Maria si siano aggregati a qualche piccola carovana.

Probabilmente Giuseppe e Maria passarono per Hebron e Bersabea, attraversando una zona deserta e insidiosa che, nei pressi del delta del Nilo, entrava nel cosiddetto *mare di sabbia.*



Belgio 1971 – Prova di stampa

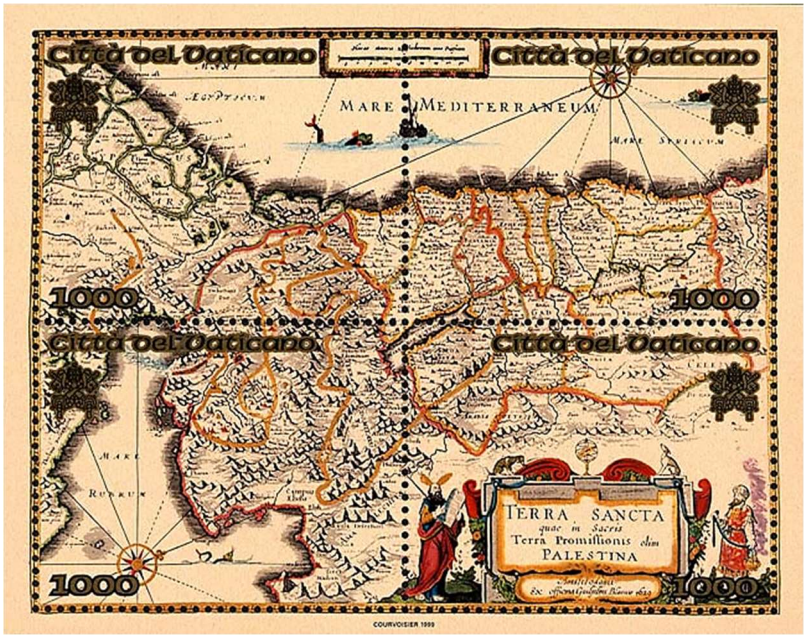
È difficile precisare dove abbiano trovato rifugio, ma gli apocrifi si sono sbizzarriti ad indicare tappe e luoghi: Cairo, delta del Nilo, ecc.

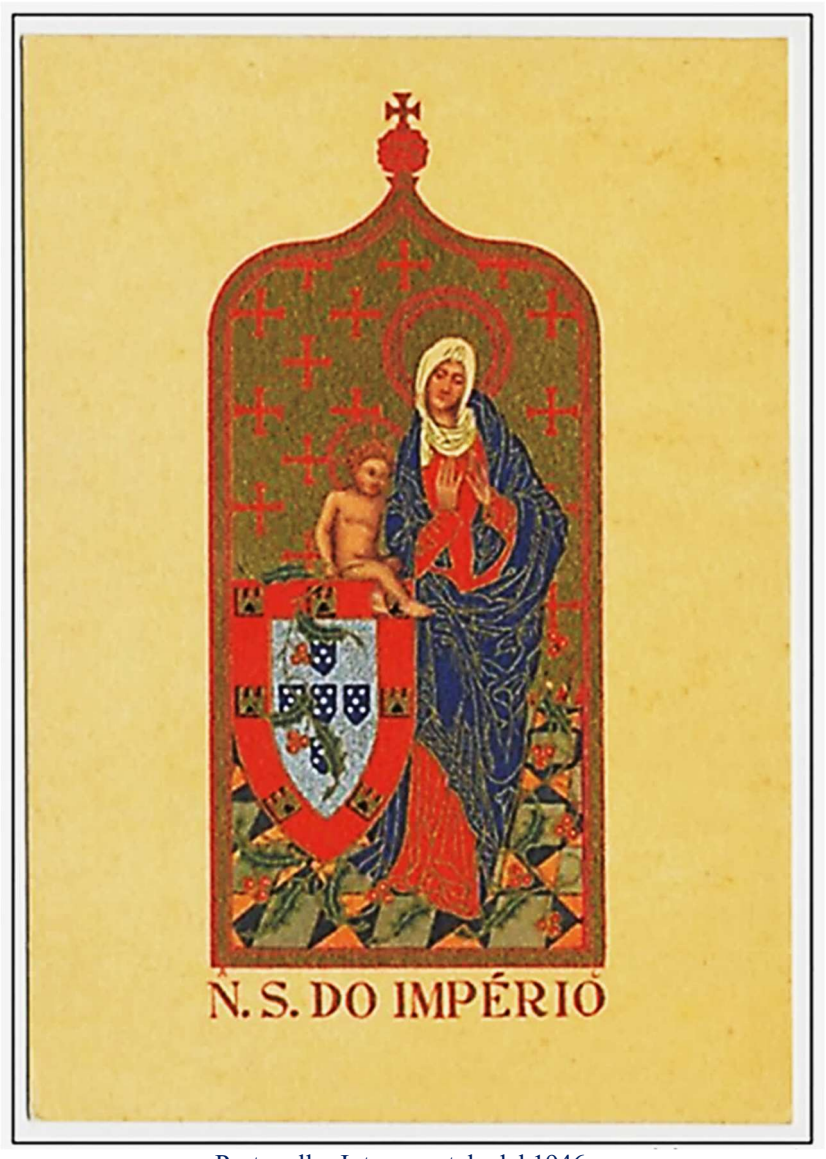


Rimasero in Egitto fino alla morte di Erode e dopo andarono ad abitare in una città della Galilea chiamata Nazareth.

2.7 - Maria a Nazareth

Maria visse per molti anni in Palestina, nella sua casa di Nazareth, conducendo una vita povera, laboriosa e devota.





Portogallo: Intero postale del 1946

Insieme a Maria e Giuseppe, Gesù *bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui (Lc 21,40).*

Di questo periodo le scritture descrivono il solo episodio dello smarrimento e ritrovamento di Gesù dodicenne nel tempio di Gerusalemme.

Nel racconto compare tutto l'amore materno e la delicatezza che spingono Maria a chiedere: *perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo* (Lc 2,48).

Emerge la preoccupazione della madre e lo stupore di fronte al mistero in cui si trova coinvolta: *Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del padre mio*? (Lc 2,49)

Nei vangeli non vengono descritti altri episodi della vita di Maria; si può presumere però che abbia trascorso ulteriori 20 anni a Nazareth, dopo i quali, Gesù lasciò la mamma per iniziare la sua missione lungo le strade della Terrasanta.

Ritroviamo Maria a Cana di Galilea, dove giunse insieme a Gesù ed ai discepoli per partecipare ad un banchetto nunziale.

Venuto a mancare il vino, disse al figlio: *Non hanno più vino.*

La risposta di Gesù*: Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora (Gv 2,4)* le conferma ancora la missione del figlio.

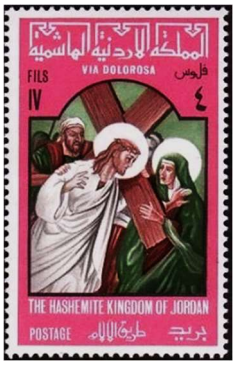
Maria non si scoraggiò e, contando sull'intervento di Gesù, disse ai servi: *Fate quello che vi dirà* e l'acqua si trasformò in vino.

È il primo *segno* che fa comprendere la compassione della Vergine davanti alle miserie degli uomini ed il suo incomparabile potere d'intercessione presso Gesù che, per lei, anticipa la sua *ora*.

Raccomandata
Da Budapest a
Cincinnati
(Ohio)

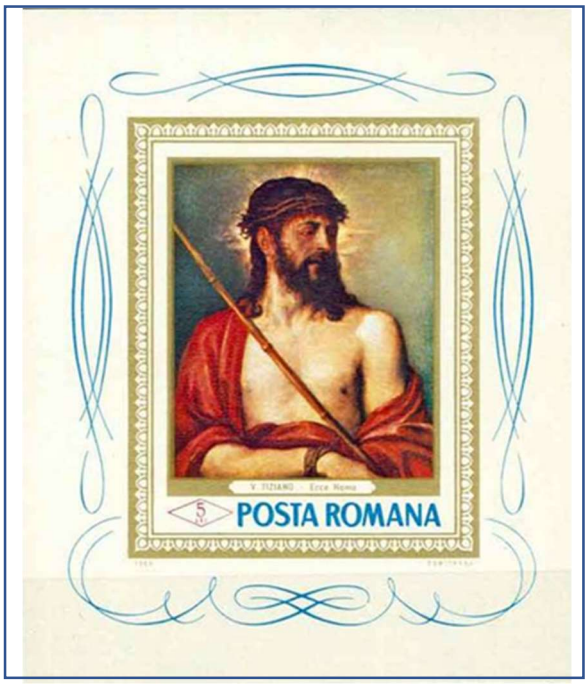
Con questo miracolo inizia la vita pubblica di Cristo e la sua predicazione.

Maria rimane in disparte nel silenzio e nel nascondimento, tanto che i Vangeli la ignorano per lungo tempo, fino al momento per lei più doloroso: la salita al Calvario e la morte sulla croce del suo amatissimo figlio.



2.8 - Maria ai piedi della croce

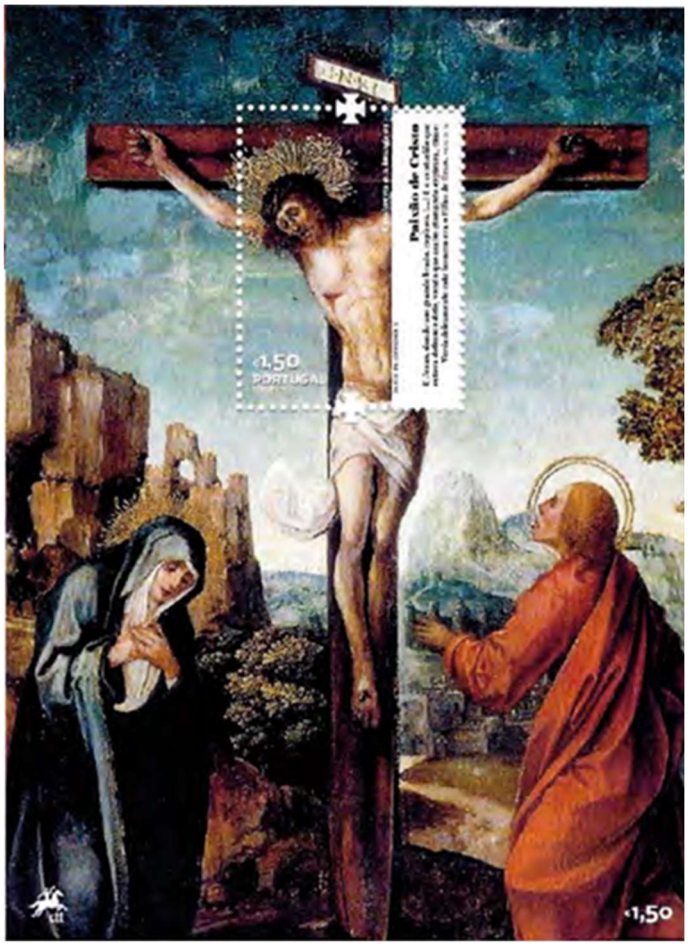
Maria è la madre del redentore e la sua missione è caratterizzata da un elemento costante: il dolore che, a fianco di Gesù sofferente, la consacra a pieno titolo partecipe all'opera della salvezza.



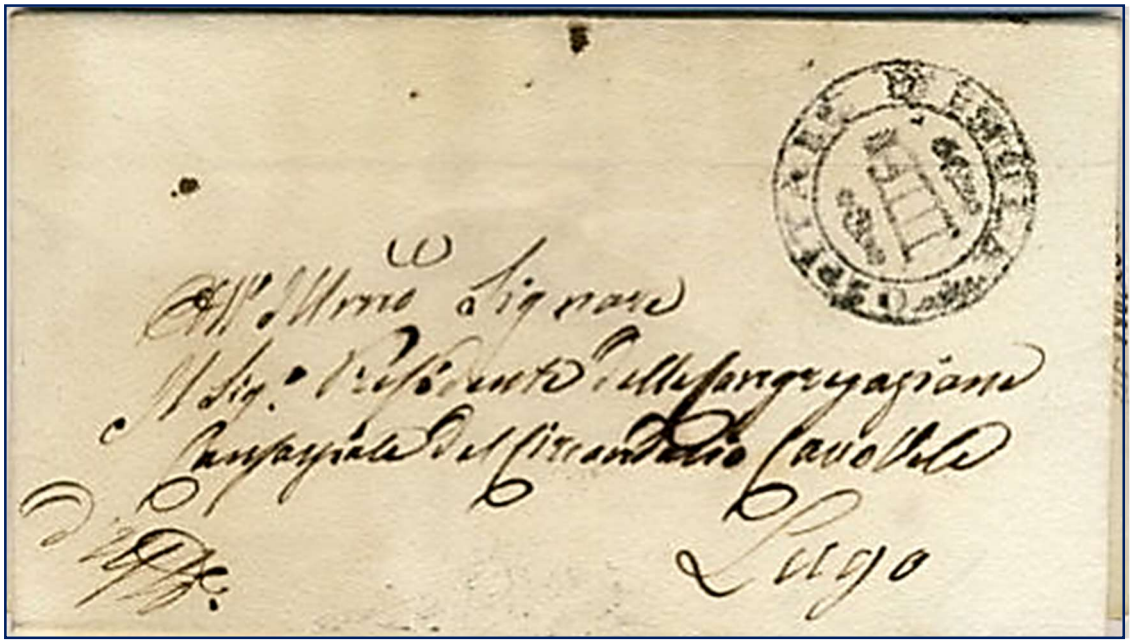
Dopo l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, Maria ha assistito alla passione del figlio, ha seguìto la cospirazione del Sinedrio, gli eventi del Giovedì Santo e della condanna a morte.

Ha accompagnato il figlio lungo la salita al Calvario.

Ai piedi della croce ha raccolto l'eredità per una maternità nuova ed universale, rivolta cioè a tutti gli uomini.

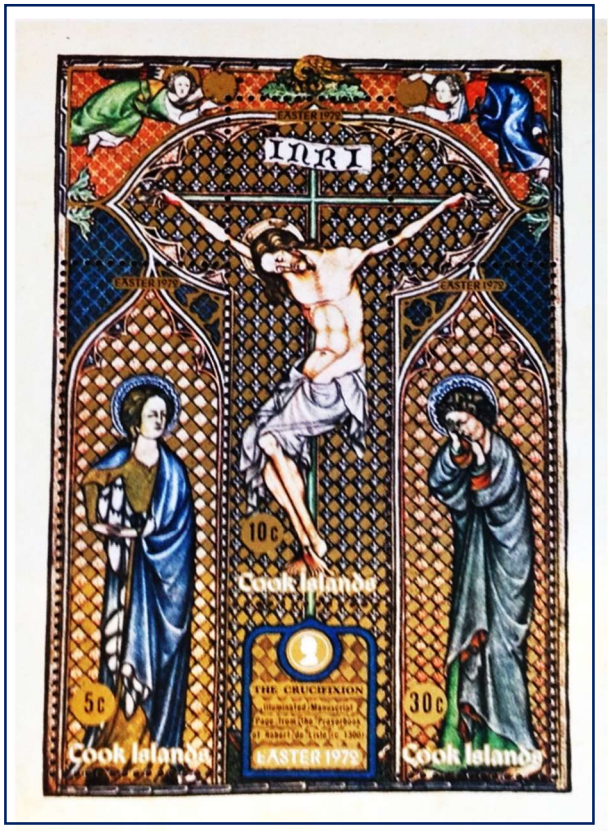


Sotto la croce, infatti, il Figlio morente le rivolge le ultime parole per affidarla a Giovanni, il discepolo prediletto, e a lui, assegna Lei come Madre: *Donna, ecco tuo figlio. Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!» (Gv. 19,27)*



1850 - Nel sigillo: la *scaletta* della deposizione: ai piedi la Madonna e San Giovanni

Grazie al SI' di Maria pronunciato durante l'annunciazione, Gesù sulla croce può dire*: Tutto è compiuto* e con la resurrezione la storia della salvezza si completa.

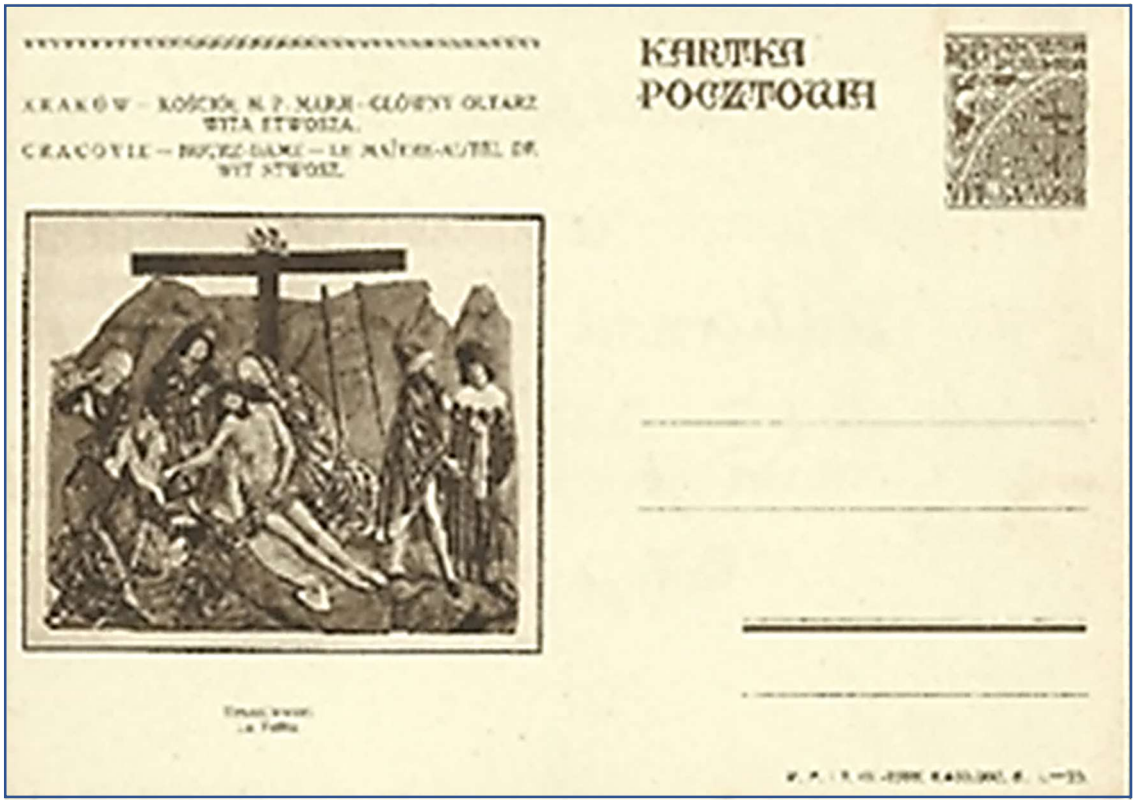


Vaticano 2001 – Intero postale da € 0,52

Anche durante la deposizione dalla croce, quando accoglie nel suo grembo il figlio morto, Maria pur con il più grande dei dolori umani, ma consapevole della sua missione, mostra tutta la sua fortezza.

.

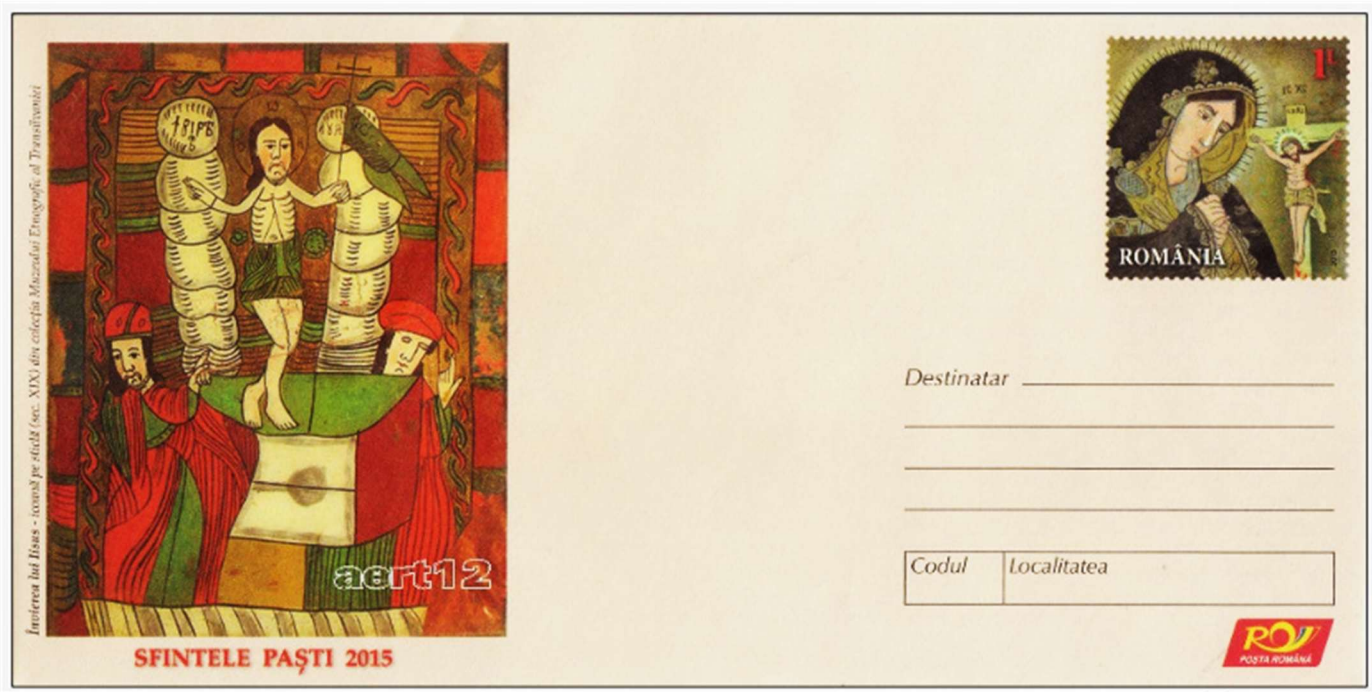
1850 ospedale di Camerino



Ella sola, ***interamente con-crocifissa con il Figlio Crocifisso, ha vissuto in ricchezza di fede ineguagliabile la realtà dell'essere "commortua, consepulta, conrresuscitata" con Cristo …(Col 3, 1-2).***

2.9 - Maria dopo la risurrezione di Cristo: Pentecoste e Dormizione

Il Vangelo non nomina Maria fra le pie donne che andarono al sepolcro di Gesù, ma il biblista Pietrafesa afferma che *la prima apparizione di Gesù Cristo fu per la Madre sua, quantunque il Vangelo tace su ciò.*



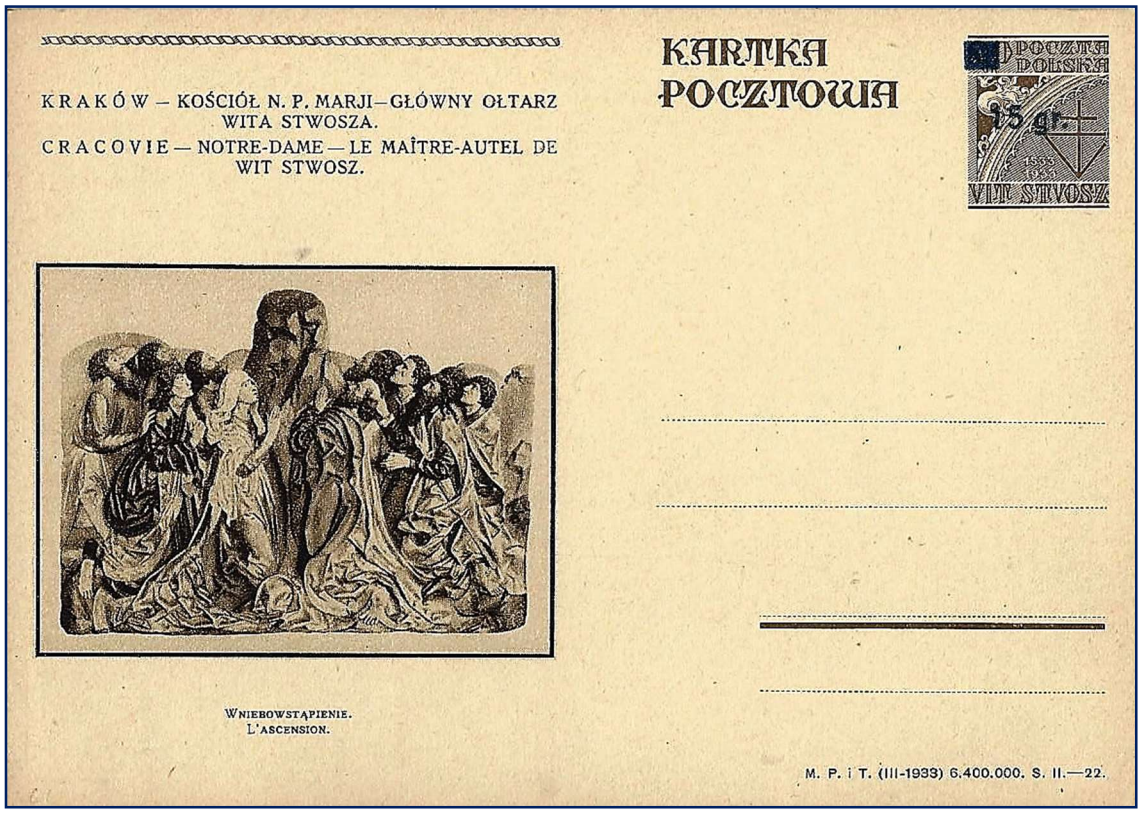
***Il carattere unico e speciale della presenza della Vergine sul Calvario e la sua perfetta unione con il Figlio nella sofferenza sembrano postulare una sua particolarissima partecipazione al mistero della risurrezione […], completando in tal modo la sua partecipazione a tutti i momenti essenziali del Mistero pasquale.* (G. Paolo II)**

Dall'Ascensione alla Pentecoste Maria vive a Gerusalemme e gli Atti (1,14) ricordano in particolare che si trovava nel cenacolo assieme ai discepoli radunati in preghiera in attesa dello Spirito Santo.

Così Maria è al centro della vita della Chiesa nascente, che nei secoli successivi si espanderà in tutto il mondo.

L'unico ed ultimo riferimento dei Vangeli a Maria dopo l'evento pentecostale è l'annotazione di Luca che la ritrae *al piano superiore della casa che gli Apostoli abitavano* [*in Gerusalemme*], *dove si riunivano regolarmente per la preghiera. C'erano con loro anche le donne*; *e tra queste Maria, la madre di Gesù* (At 1, 13).

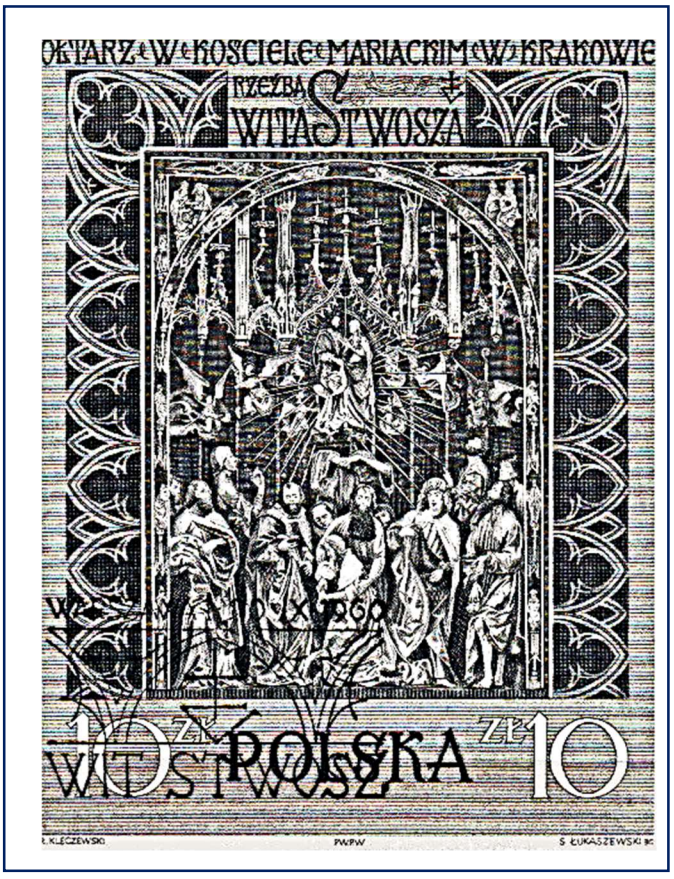
Non abbiamo quindi certezze se era presente al momento dell'ascensione al cielo di suo figlio, anche se molte pitture la raffigurano insieme agli apostoli.



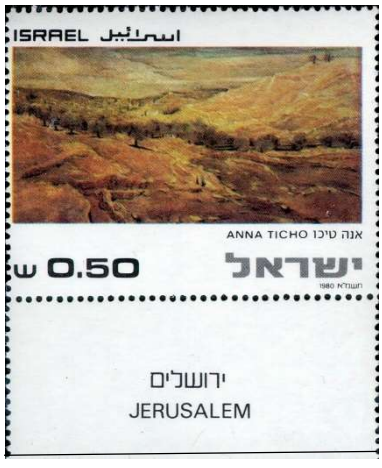
Negli anni successivi, Maria sembra abbia seguito l'apostolo Giovanni ad Efeso e, giunta in età tarda, si addormentò di un sonno simile alla morte (*Dormizio Virginis*); deposta in un sepolcro, fu risvegliata dagli angeli, che la condussero in cielo (*Assunzione)*.

La vicenda non compare nel Nuovo Testamento, ma è ricordata da un'antica tradizione della Chiesa orientale.

I vangeli apocrifi, confermati da recenti ritrovamenti archeologici, indicano Gerusalemme come luogo della morte della Madonna e la valle del Cedron come luogo della sua sepoltura.



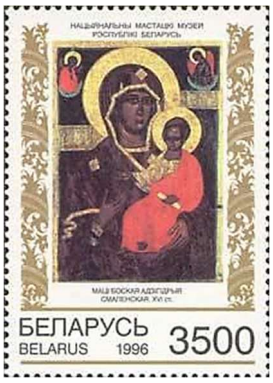
Dormitio Virginis di Stwosz



Concili, encicliche e dogmi della teologia mariana

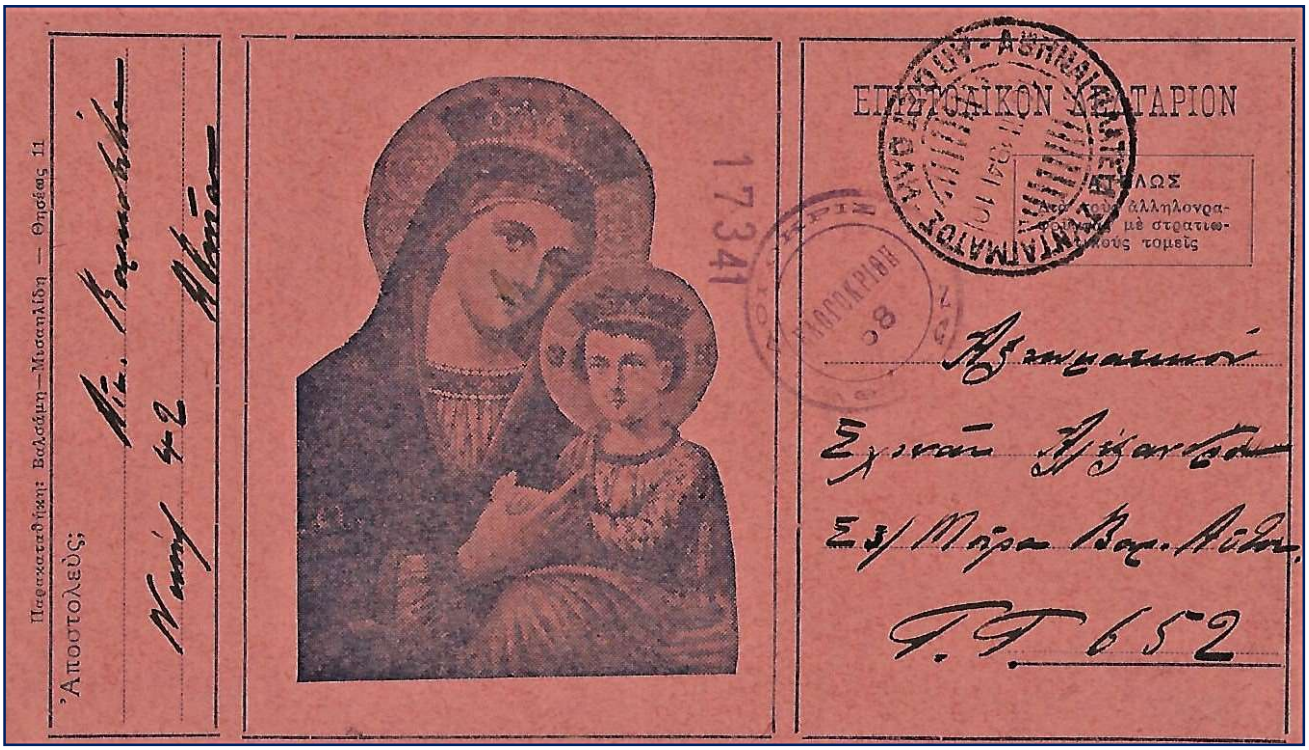
3 – CONCILI, ENCICLICHE E DOGMI DELLA TEOLOGIA MARIANA

3.1 - Concilio di Efeso

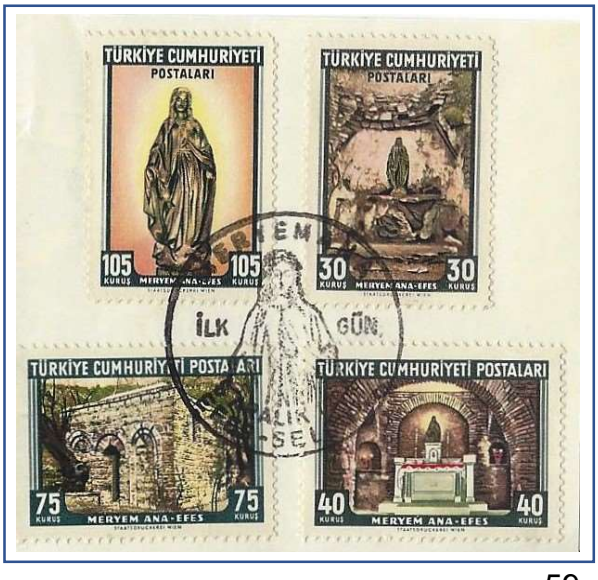


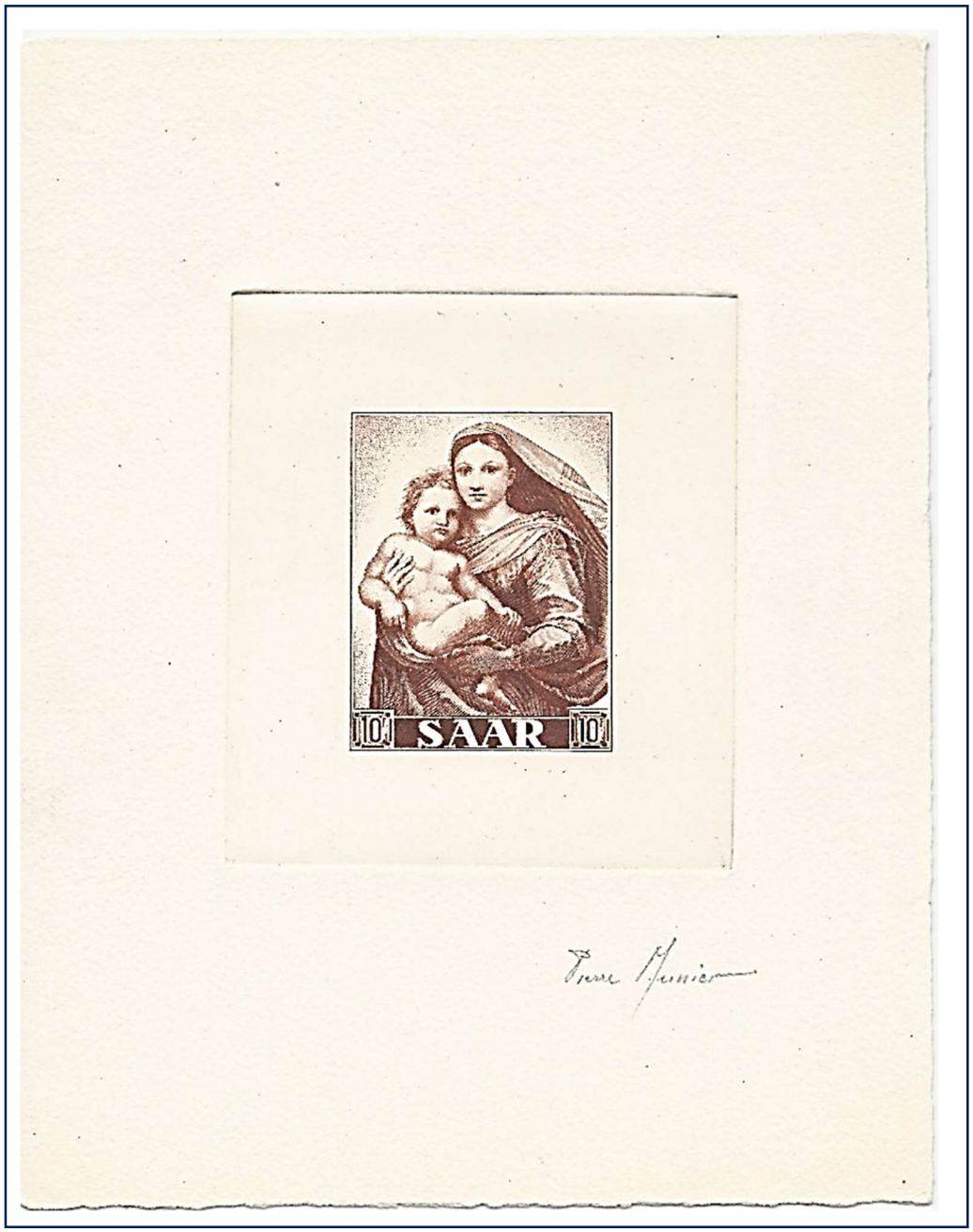
Dopo che il concilio di Nicea del 325 aveva affermato la natura divina di Cristo, sorsero dispute rilevanti sulla definizione della Madonna come Madre di Dio.

Il Concilio di Efeso dell'anno 431, affermando la sussistenza della natura divina e della natura umana nell'unica persona del Figlio, proclamò Maria Madre di Dio.

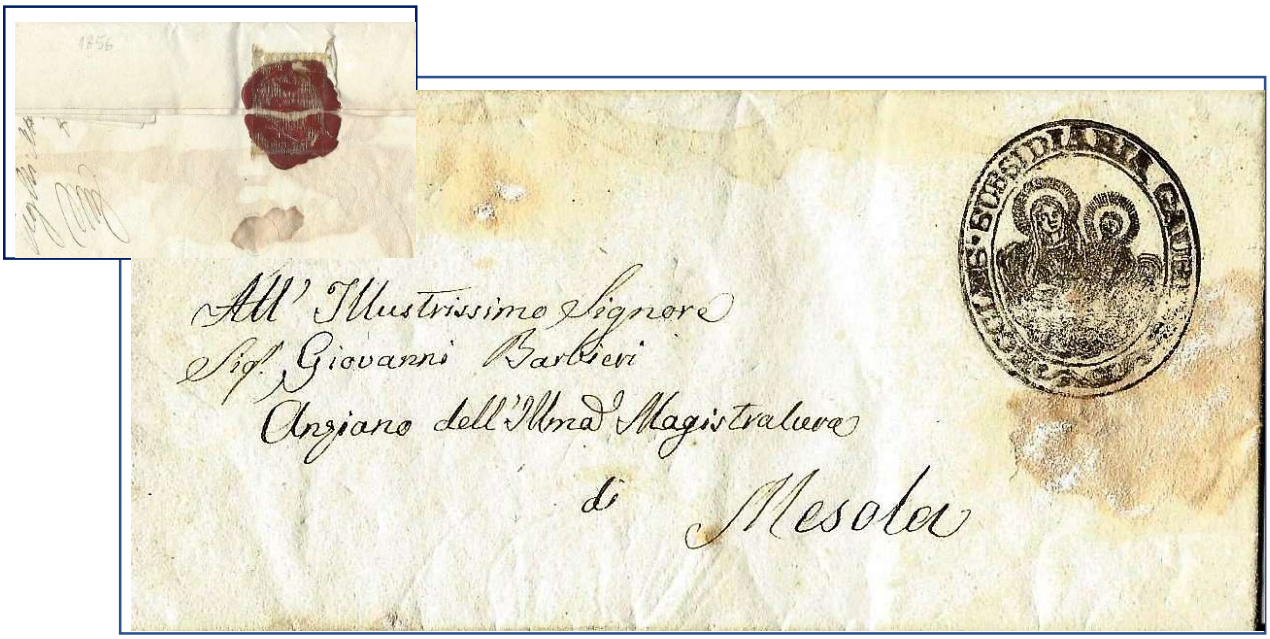


Durate il concilio fu determinante l'anatema letto da San Cirillo contro Nestorio: ***Se qualcuno non confessa che Dio è veramente l'Emmanuele, pertanto che la Madre di Dio è la Santa Vergine…. sia anatema.***



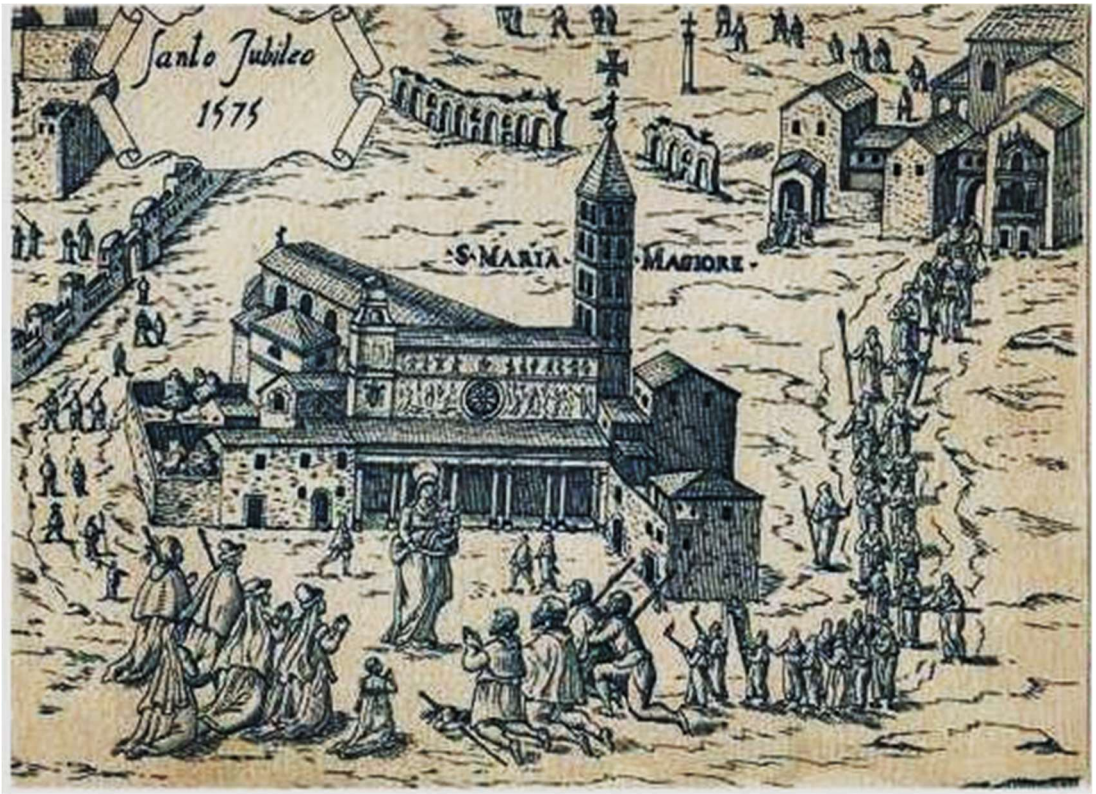


Sarre 1954 - Maria Madre - Prova d’artista firmata da Pierre Munier



La madre di Dio con il Bambino su prefilatelica del 1856 per Mesola (Ferrara)

Per ricordare questo importante avvenimento, papa Sisto III (432-401) fece erigere a Roma la più grande basilica mariana dell'occidente: Santa Maria Maggiore.



Vaticano 1983 – Cartolina postale da L. 300

3.2 - Concilio di Calcedonia

Il concilio di Calcedonia del 451 affermò la *verginità* di Maria.

Determinante risultò la lettera dogmatica di Papa Leone I: *Gesù è stato concepito dallo Spirito Santo nel seno di una madre vergine, la quale lo diede alla luce, salva rimanendo la sua verginità.*

Il mistero della contemporanea verginità e maternità di Maria è stupendamente rappresentato nelle icone che mostrano l'immagine di Cristo Bambino di fronte al torace di Maria (Platytera), con il medaglione che rappresenta simbolicamente Gesù all'interno dell'utero della vergine al momento dell'incarnazione.

La vergine madre di Dio, proprio per questa unione di verginità e di maternità, simboleggia l'anima nella quale Dio concepisce sé stesso, mentre si genera con sé stesso.

2001 Vaticano – Madre del Redentore - Intero Postale da € 0,52

3.3 - Concilio di Trento

Il Concilio di Trento che durò ben 18 anni, dal 1545 al 1563, sotto il pontificato di tre papi, si risolse in una serie di rigide affermazioni finalizzate a sconfessare le tesi di Lutero.

Venne definita la riforma della Chiesa cattolica (*Controriforma*) per contrastare le dottrine del calvinismo e del luteranesimo.

Il Concilio di Trento si occupò anche della Vergine Maria dichiarando l'immunità di Maria dalla colpa veniale, ma non affrontò la questione dello Immacolato Concepimento.

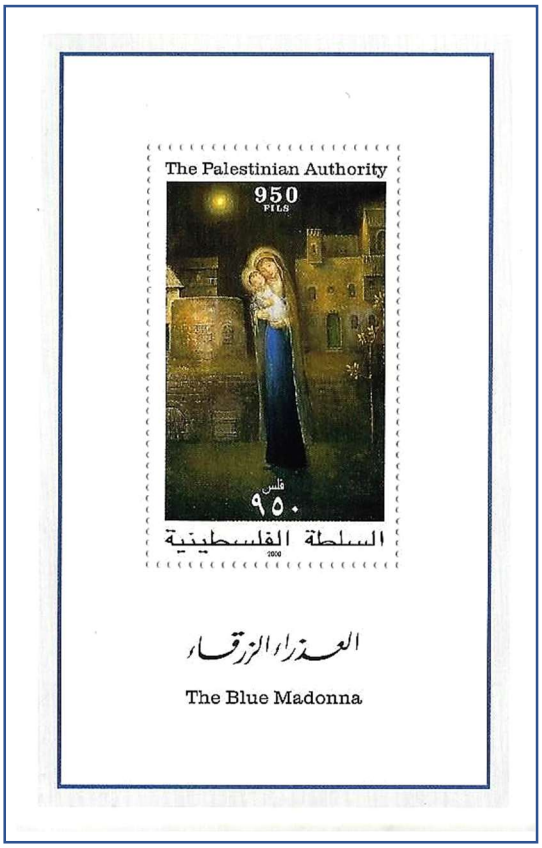
3.4 - Dogma dell'Immacolata Concezione

L'Immacolata Concezione è un dogma cattolico proclamato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*, che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

Una importante conferma della veridicità del dogma è giunta quattro anni dopo a Lourdes nel 1858, direttamente dalla Vergine, che si presentò a Bernadette con queste parole: *Io sono l'Immacolata Concezione.*

Dal 1923, l'8 dicembre di ogni anno i pompieri di Roma offrono, alla presenza del Papa, una corona di fiori alla Madonna dell'Immacolata collocata su una colonna in Piazza di Spagna.

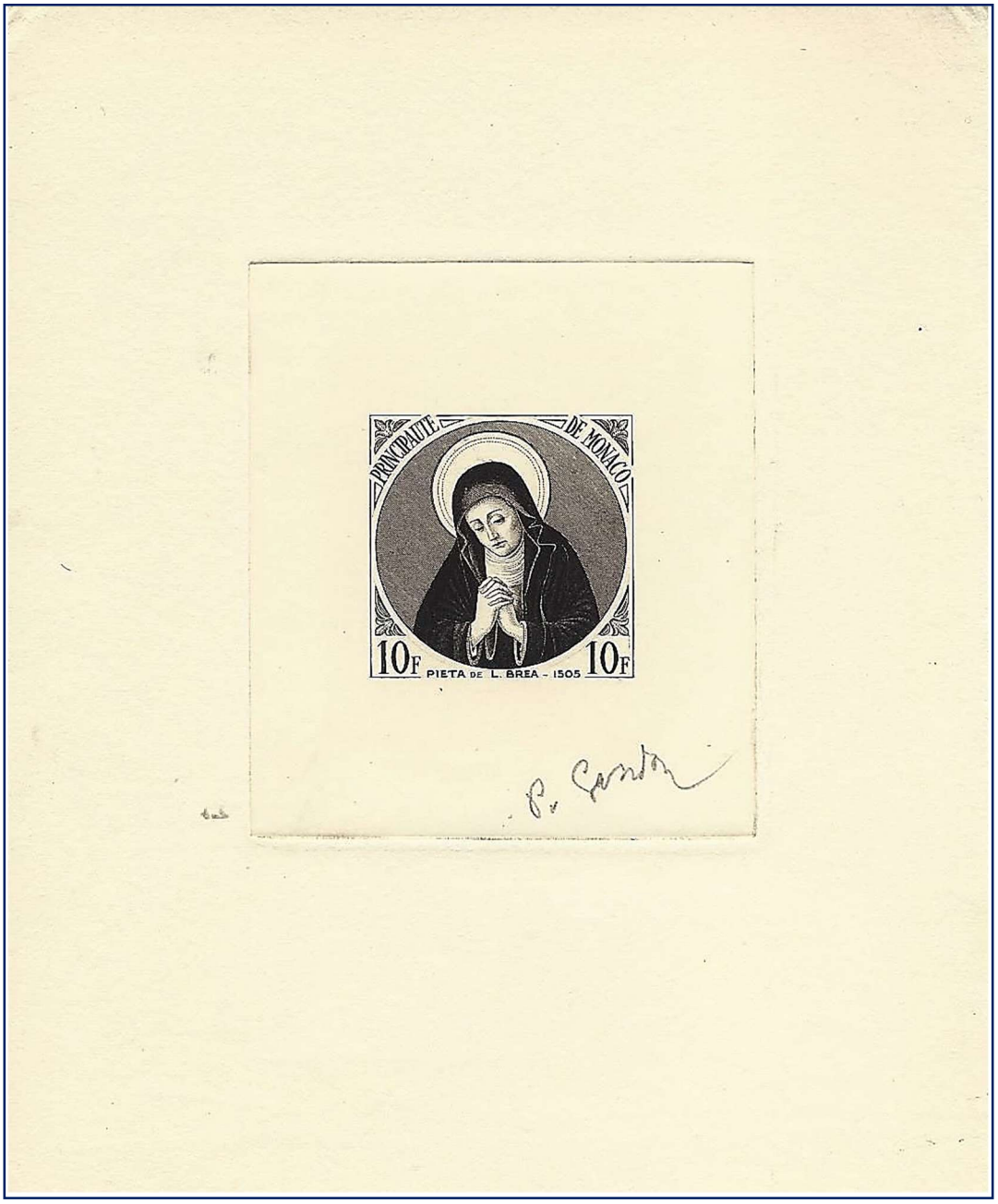
Nel 1954, anno centenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, Pio XII proclamò il primo Anno Mariano.



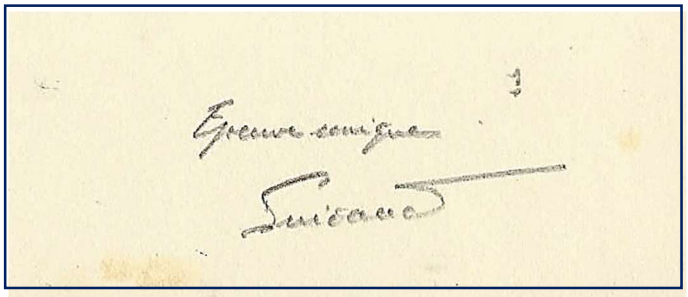
Fu indetto con l'Enciclica *Fulgens corona* dell'8 dicembre 1953.

Tale anno fu chiuso il 1° novembre 1954 con la solenne incoronazione nella Basilica Vaticana della Madonna *Salus Populi Romani* e con l'istituzione della festa della Regalità di Maria.

Un secondo Anno Mariano è stato indetto da San Giovanni Paolo II nel 1987, per preparare la Chiesa al grande Giubileo del Duemila.



Monaco 1955 - Anno Mariano: prova d'artista in nero firmata Gandon



3.5 - Dogma dell'Assunzione di Maria

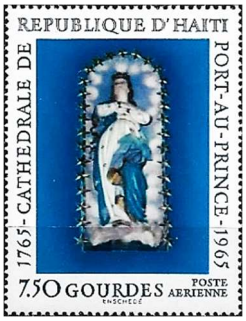
Il dogma dell'Assunzione fu solennemente proclamato da Pio XII con la costituzione dogmatica *Munificentissimus Deus* del 1° novembre 1950.

Esso afferma che Maria non ha sperimentato la morte, ma al termine della sua vita terrena è stata assunta in anima e corpo nella dimensione gloriosa della vita eterna.

Quando la beata Vergine stava per essere chiamata da questo mondo, tutti gli apostoli si riunirono nella sua casa e vegliarono con lei.

Ma ecco che il Signore Gesù venne con i suoi angeli e, presa la sua anima, la consegnò all'arcangelo Michele e si allontanò.

(San Gregorio di Tours)

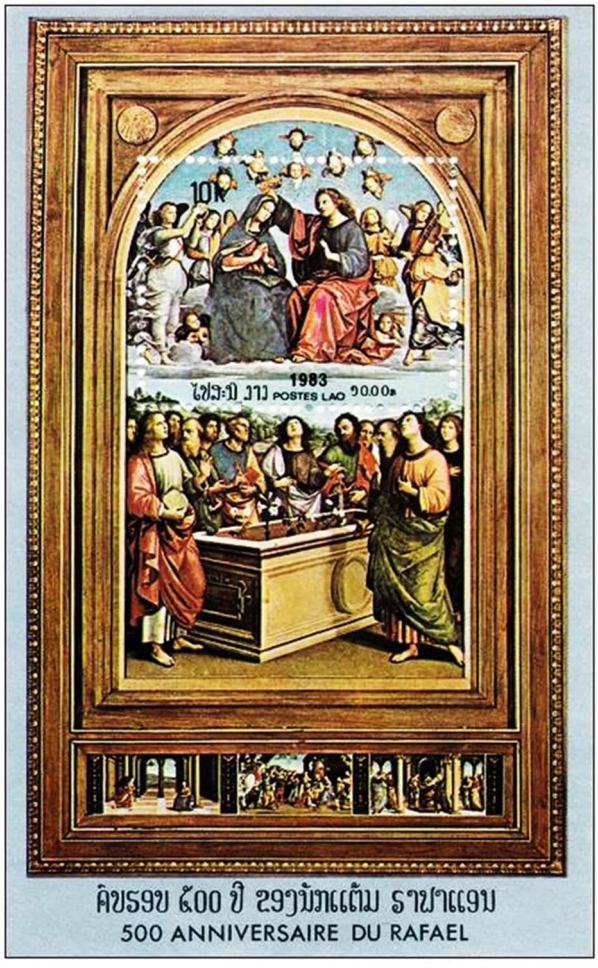


Così la vergine Maria fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.

Nel pensiero cattolico l'Assunzione di Maria è una anticipazione della resurrezione della carne, che avverrà per tutti alla fine dei tempi con il Giudizio universale.

Varietà Assunta: colori fuori registro e dentellatura spostata

Dopo l'assunzione in cielo, avvenne l'evento dell'incoronazione della Vergine, grazie al quale, secondo l'interpretazione di San Girolamo, Maria venne condotta fino al trono di Dio.



3.6 – Concilio Vaticano II

Il nome della Madre di Dio appare per la prima volta nell'enciclica *Tràditi umilitati* del 1829 di Pio VIII; successivamente Leone XIII (1878-1903) scrisse ben 10 encicliche dedicate a Maria, al suo culto ed in particolare al rosario.

Il concilio Vaticano II ha emanato, con la costituzione dogmatica *Lumen Gentium,* il documento più significativo sulla B.V. Maria.

Il mistero di Maria è impostato in una nuova prospettiva teologica: tutto è sviluppato nell'ampio quadro della storia della salvezza.

Il culto della Vergine

4 - IL CULTO ALLA VERGINE

4.1 - Evoluzione storica del culto mariano

Il culto di Maria ha origini remote, probabilmente risalenti alla chiesa primitiva.

La teologia cattolica ha sviluppato, nel corso dei secoli, le definizioni, le concezioni, i dogmi della Vergine, basandosi su alcune tradizioni storico-religiose del cristianesimo, come testi di santi e padri della Chiesa, tra i quali ricordiamo in particolare San Bernardo di Chiaravalle e San Bonaventura da Bagnoregio.

Essa è presentata come la *Mediatrice di tutte le grazie*, la *Madre della misericordia*, la *Speranza dei disperati,* la *Regina dei miseri,* il *Refugium peccatorum*.

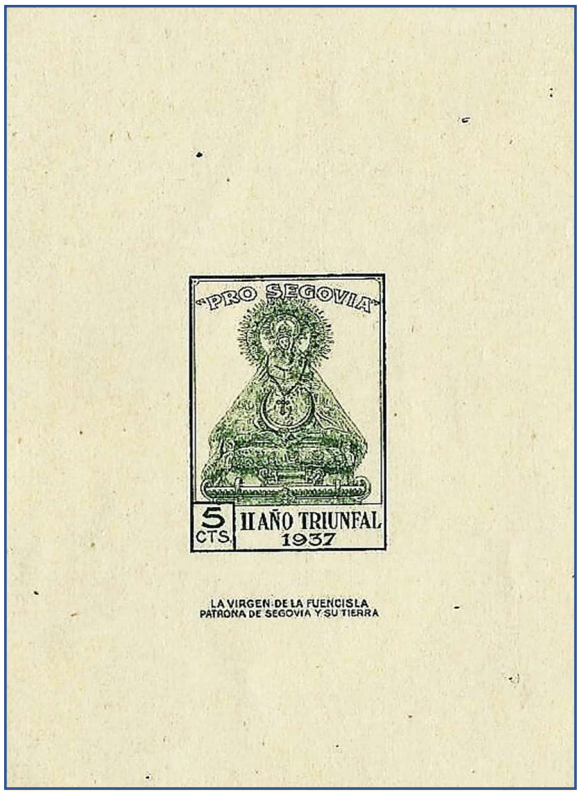
E' venerata come *Santissima Madre di Dio* dai cattolici e dagli ortodossi e la sua santità è riconosciuta dalla Comunione anglicana e da confessioni protestanti come quella luterana.

Nel protestantesimo le opinioni riguardo a Maria assumono differenti sfumature, tuttavia, disapprovando il culto dei santi, considerano eccessiva l'enfasi che la Chiesa cattolica attribuisce al culto alla Madonna, che ritengono comunque inconciliabile con la dottrina di Gesù quale unico Mediatore tra Dio e l'uomo.

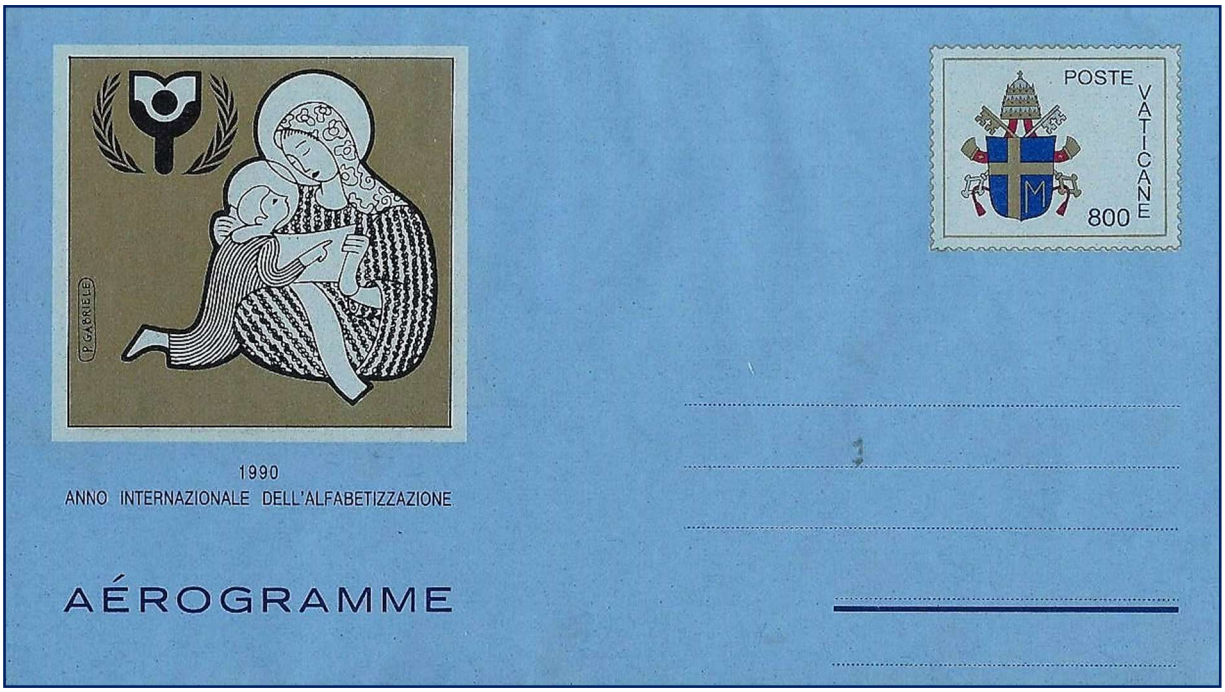
Lutero ha mantenuto la celebrazione delle maggiori festività in onore di Maria, come l'annunciazione, la visitazione e la purificazione di Maria.

Venne abbandonata invece la credenza dell'assunzione, tradizionalmente celebrata nella Chiesa cattolica, mentre l'Immacolata Concezione era all'epoca un'opinione non definita e non costituiva quindi motivo di conflitto con i cattolici.

Le chiese protestanti in genere e quelle a indirizzo fondamentalista, i testimoni di Geova, attenendosi strettamente a una interpretazione letteralista del testo evangelico, ritengono che Maria concepì verginalmente Gesù, ma che in seguito ebbe altri figli da Giuseppe basandosi sul fatto che nei vangeli si parla di fratelli di Gesù.



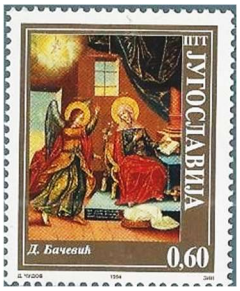
Anche per l'Islam essa è madre vergine di Gesù ed il Corano Le dedica una sura.



La recente valorizzazione delle figure femminili nella Bibbia sta comunque portando molti teologi protestanti a una riscoperta della figura di Maria, della quale, in particolare, viene posta in rilievo la sua presenza in tutti i passaggi chiave del Nuovo Testamento, dalla nascita alla morte di Gesù, fino alla discesa dello Spirito Santo durante la Pentecoste.

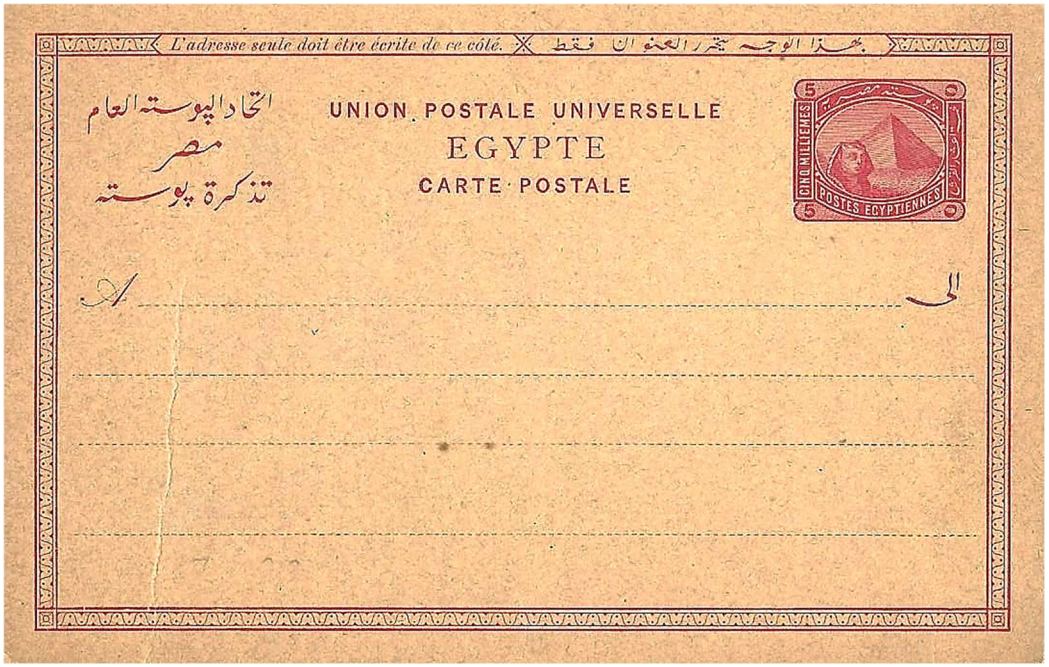
Nelle catacombe, già alla fine del II secolo, troviamo tracce della venerazione tributata a Maria.

Preziose testimonianze di un culto iniziale alla Vergine sono i graffiti di Nazareth anteriori al concilio mariologico di Efeso, con una iscrizione in caratteri greci: *Kairè Maria*, cioè il saluto dell'angelo, la prima *Ave Maria* della storia.



Su un altro pilastro è visibile una parola in antico armeno: *Vergine bella*.

Sulla tomba di S. Pietro sono scolpiti i nomi di Cristo e Maria.



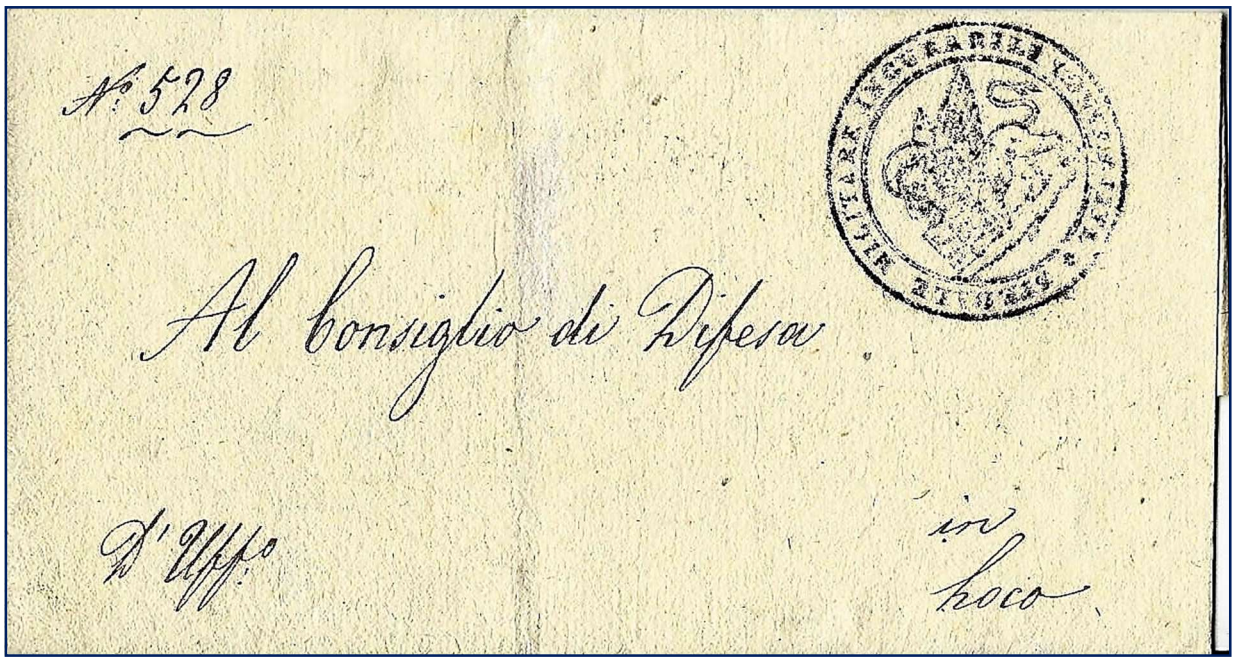
Preghiera alla Vergine

In un papiro egiziano rinvenuto agli inizi del sec. XX e datato fine del sec. III, è scritta la più antica preghiera mariana giunta a noi.

Il suo valore è rilevante dal punto di vista sia dottrinale (vi figura il titolo *Theotókos* in epoca pre-efesina), sia cultuale (è una supplica comunitaria indirizzata a Maria).

L'appellativo *Madre di Dio* era assai usato anche in Egitto, poiché l'antica religione locale lo attribuiva a Isis, madre del dio Horus.

Fu quindi naturale per la chiesa egiziana copta, fondata dall'evangelista Marco, applicare tale titolo a Maria.

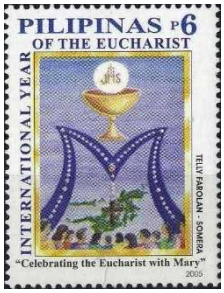


La prima chiesa cristiana fuori dalla Palestina intitolata alla Madonna fu fondata dal patriarca Teona in Alessandria d'Egitto e risale alla seconda metà del III secolo.

Nel Medioevo il culto Mariano crebbe ulteriormente e nel IV secolo vennero scritti da S. Efrem gli *Inni alla Vergine*.

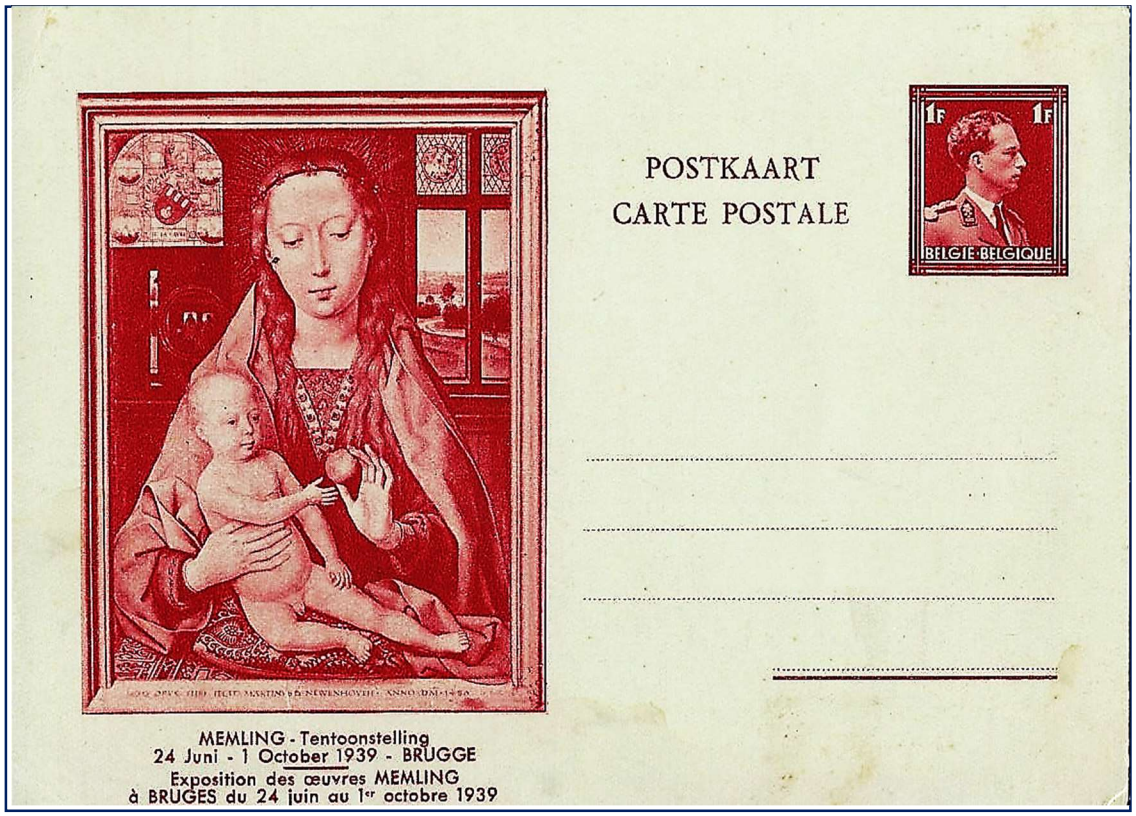
Nel VI secolo incominciarono a diffondersi le immagini sacre della Madonna.

Tra il VII e l'VIII secolo, nella liturgia eucaristica nacque la *Messa de Beata in sabato,* soprattutto per opera del filosofo e teologo anglosassone Alcuino di York.



A partire dal XIII secolo si sviluppò la pratica del rosario soprattutto per impulso dei Domenicani, fra i quali ricordiamo S. Tommaso d'Aquino e Santa Caterina da Siena.

Dopo il Concilio Vaticano II, Papa Paolo VI pubblicò l'esortazione apostolica *Marialis cul*tus per il corretto ordinamento e sviluppo del culto della Beata Vergine.



Tutti i Papi hanno mostrato grande venerazione verso la Vergine; in particolare Giovanni Paolo II ha avuto gli occhi rivolti costantemente alla Madonna e nelle occasioni solenni o intime, nelle visite a grandi santuari e piccole chiese ha rinnovato sempre la sua *consacrazione a Cristo per le mani di Maria*.

4.2 – *Maria mediatrice*

Molti ritengono che l'ufficio di mediatore a favore del genere umano appartenga pienamente esclusivamente a Gesù, che solo può riconciliare con Dio.

San Paolo spiega: "*Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il Mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato sé stesso in riscatto per tutti.*

(I Tim. 2, 5 -6)

Altri, come Benedetto XVI affermano che *non c'è frutto della Grazia nella storia della salvezza che non abbia come strumento necessario la Mediazione di Nostra Signora*.

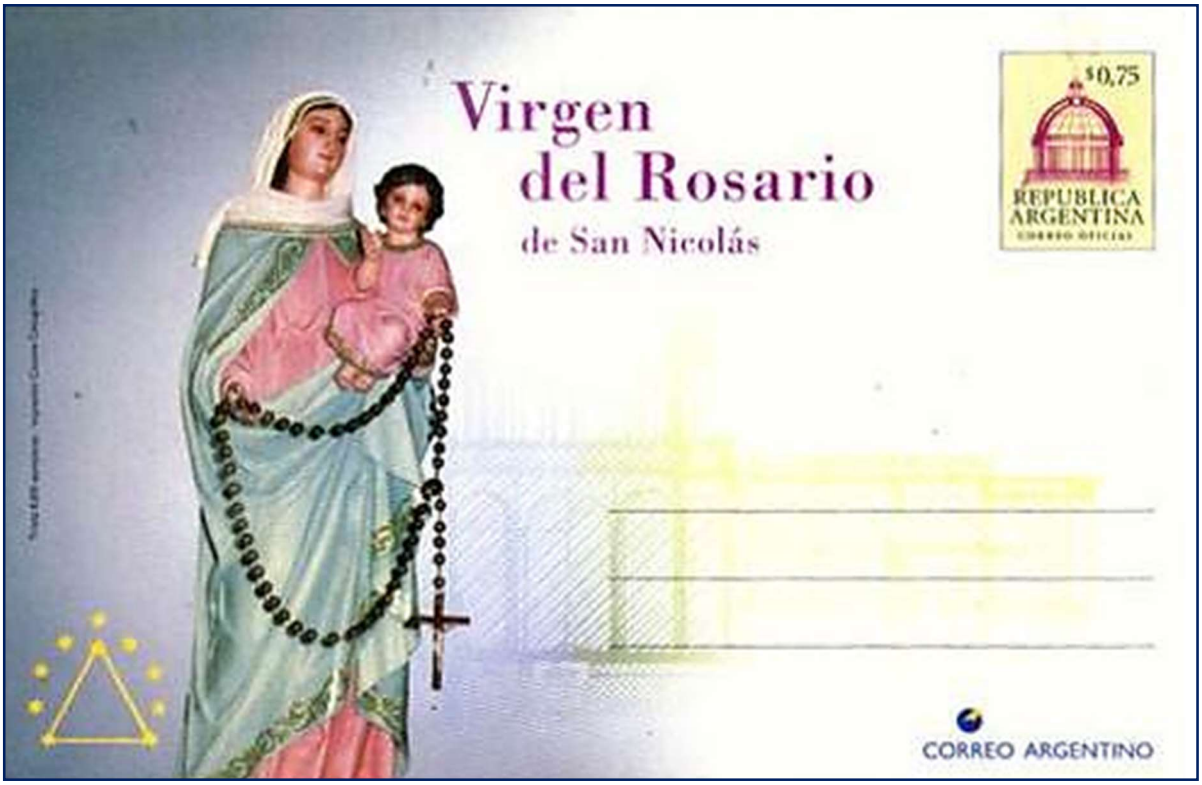
Giovanni Paolo II, nell'Enciclica *Redemptoris Mater*, concepisce la *Mediazione mariana* quale *Mediazione materna* e vede in essa l'espressione più alta della sua cooperazione all'opera della salvezza.

4.3 - Il Santo rosario

La parola *rosario* deriva da un'usanza medioevale che consisteva nel mettere una corona di rose sulle statue della Vergine.

E' una preghiera devozionale e contemplativa a carattere litanico, con la quale il popolo cristiano onora ed invoca Maria.

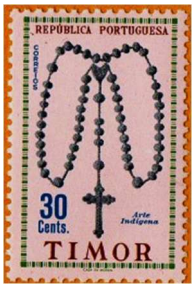
E' stato così introdotto l'appellativo *Madonna del Rosario*, la cui origine è attribuita all'apparizione di Maria a San Domenico nel 1208 a Prouille, nel primo convento da lui fondato.



Il primo documento ufficiale della Chiesa cattolica, con il quale venivano stabilite le modalità per la recita del rosario, fu la bolla *Consueverunt Romani Pontifica*, emanata da papa Pio V il 17 settembre 1569.

Pio V istituì anche la festa della Madonna della Vittoria, per ricordare la battaglia di Lepanto del 1571, nella quale la flotta della Lega Santa (formata da Spagna, Repubblica di Venezia e Stato della Chiesa) sconfisse quella dell'Impero ottomano.

Tale festa fu trasformata successivamente da Gregorio XIII in Festa della Madonna del Rosario, poiché i cristiani attribuirono il merito della vittoria alla protezione di Maria, che era stata invocata recitando il Rosario prima della battaglia.

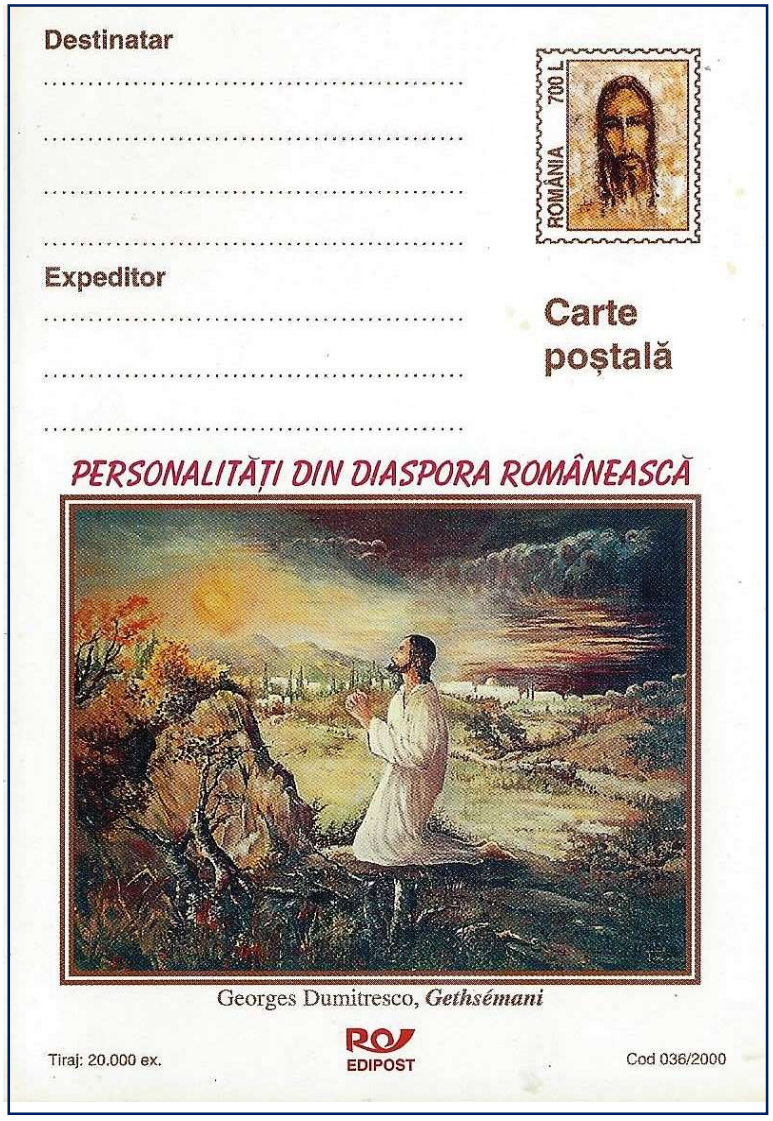


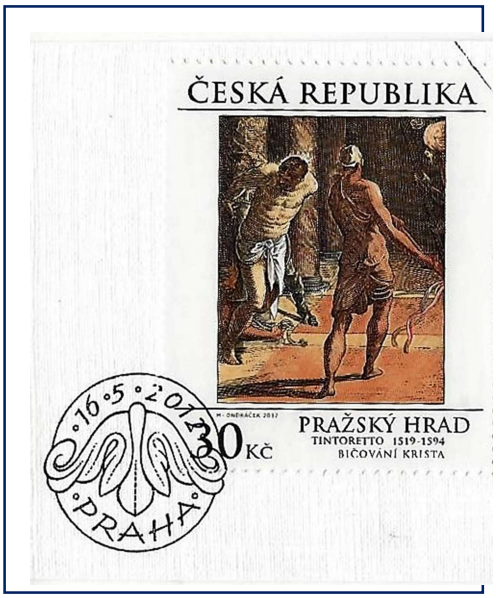
La preghiera del rosario è caratterizzata dalla meditazione di 15 *misteri*, cioè eventi, momenti o episodi significativi della vita di Cristo e di Maria, e dalla recita di cinquanta *Ave Maria* e quindici *Pater noster*.

Trittico del S.S. Rosario di Ernst Fuchs

Misteri gaudiosi: **Annunciazione, Visitazione, Nascita di Gesù, Presentazione al tempio, Ritrovamento di Gesù tra i dottori.**

Misteri dolorosi: **Preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi, Flagellazione, Coronazione di spine, Salita al Calvario, Crocifissione e morte.**

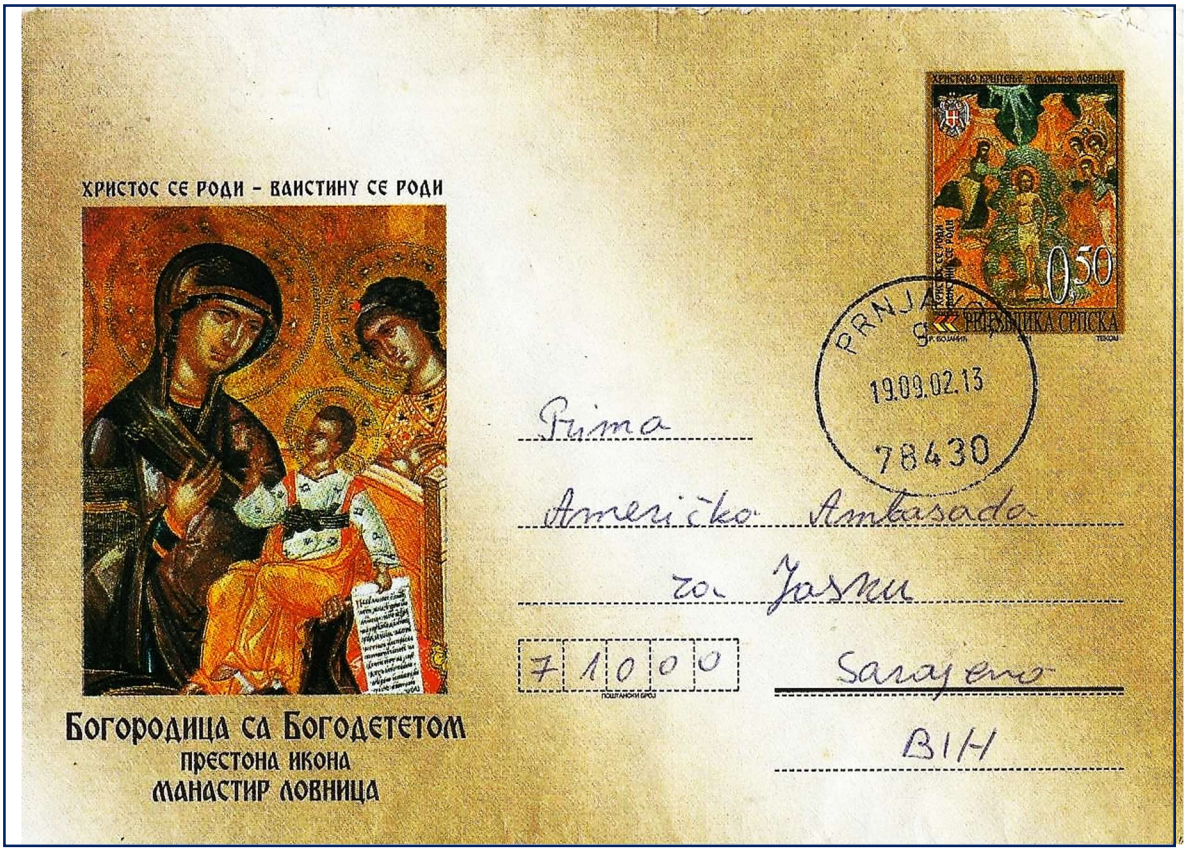


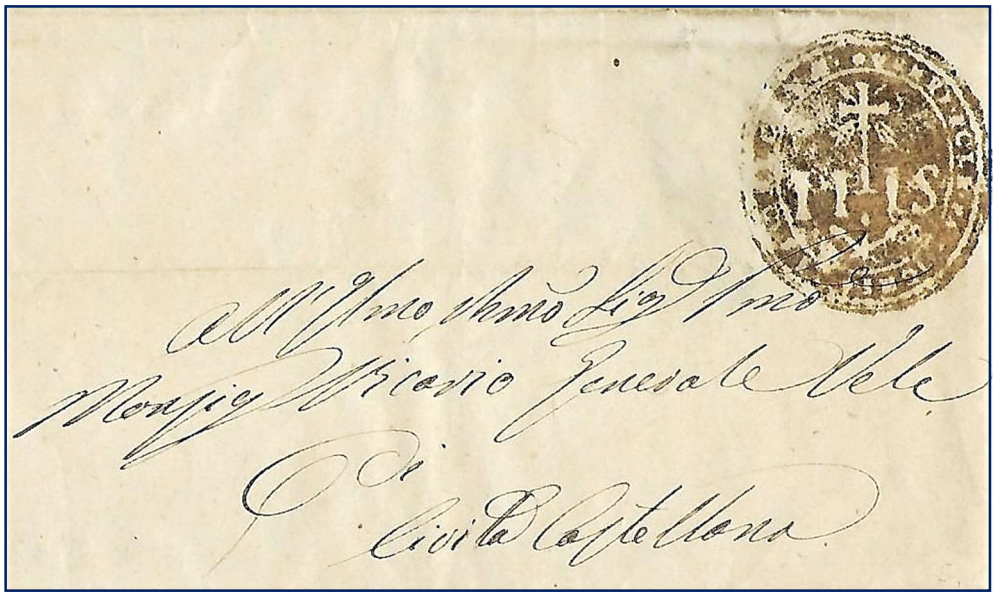


Dio è morto per noi

Misteri gloriosi: **Risurrezione di Gesù, Ascensione al cielo, Discesa dello Spirito Santo, Assunzione di Maria, Incoronazione di Maria a Regina del cielo.**

Nella Lettera Apostolica *Rosarium Virginis Mariae* del 2003, Giovanni Paolo II rilanciò la pratica del Rosario arricchendolo di cinque *misteri della Luce:* Gesù si rivela alle nozze di Cana, Gesù è battezzato al Giordano, Gesù annuncia il Regno di Dio e invita alla conversione, Gesù si trasfigura sul monte Tabor, Gesù istituisce l'Eucarestia.





Prefilatelica del 30 maggio 1859

Il santuario di Pompei, fatto costruire alla fine del 1900 da un avvocato anticlericale dedito allo spiritismo, poi convertitosi, è dedicato proprio alla Madonna del Rosario.

La Madonna del Rosario ha avuto nei secoli una vasta gamma di raffigurazioni artistiche, quadri, affreschi, statue.

4.4 - Magnificat: il cantico di Maria

In occasione della visitazione, la giovane Maria, salutata come Madre del Signore dalla cugina Elisabetta, risponde proclamando il *Magnificat,* con il quale loda e ringrazia Dio. (Lc. 1,41-55)

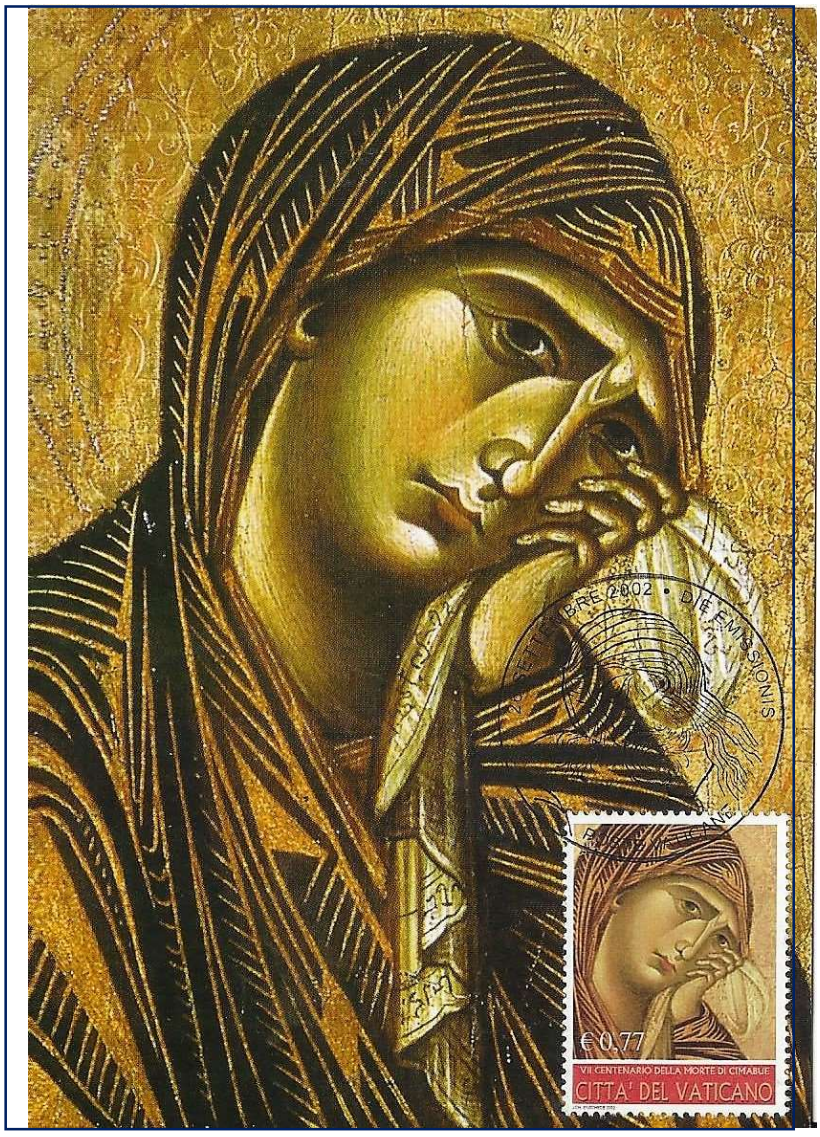
Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: *Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!*

E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore.

Allora Maria disse:

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata



Monaco 1951 – Vergine in gloria - Prova d'artista in grigio-bleu firmata da Gandon

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi, poi tornò alla sua casa.

4.5 - Le feste della Madonna

La Chiesa approfondisce il significato di Maria nella storia della salvezza scaglionando alcune feste in suo onore nel corso dell'anno liturgico.

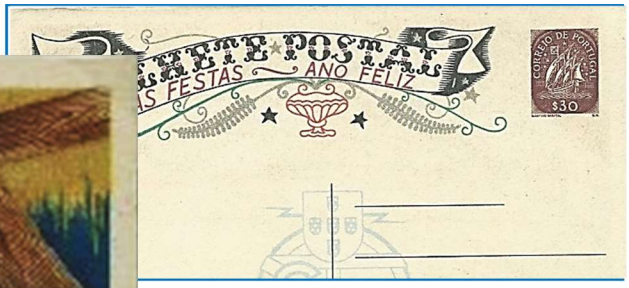
Così, nel tempo di avvento, la Chiesa celebra l'8 dicembre la solennità dell'*Immacolata Concezione*, in preparazione alla venuta del Salvatore.

Prefilatelica del 1855 con Vergine Immacolata

Tale festa si è affermata per impulso dell'Ordine Francescano.

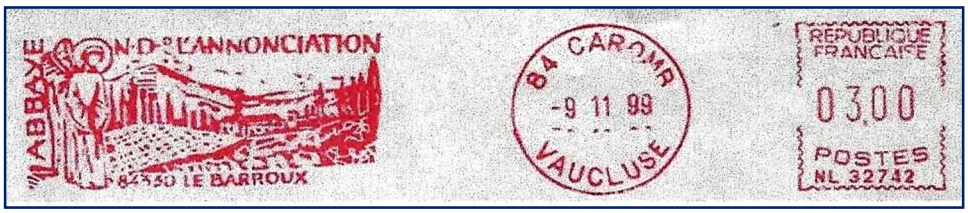
Il tempo di Natale è tempo di particolare venerazione di colei la cui *illibata verginità diede al mondo il Salvatore.*

Il primo giorno di gennaio si celebra la solennità della *Madre di Dio*.

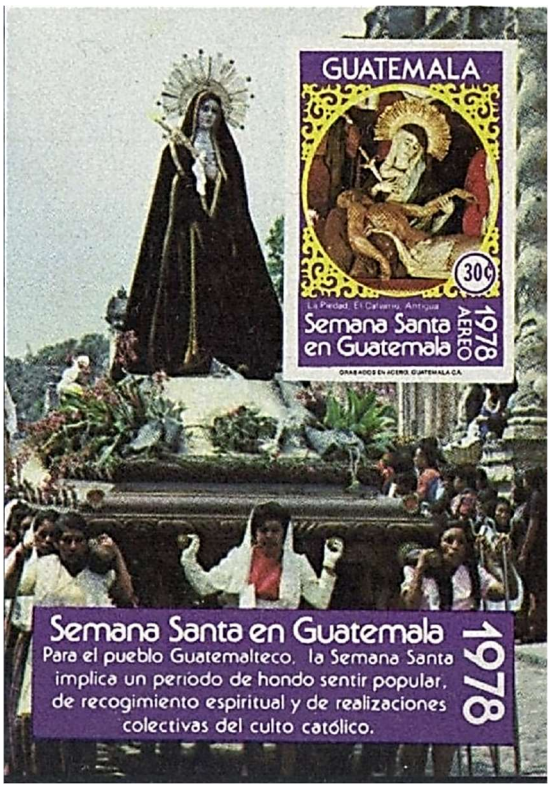


Nell'Epifania la Chiesa contempla la Vergine che presenta all'adorazione dei magi il Redentore di tutte le genti.

Il 25 marzo viene celebrata la solennità dell'*Annunciazione*, nella quale la vergine è diventata con il suo *fiat* generoso e per opera dello Spirito, madre di Dio, ma anche di tutti gli uomini.

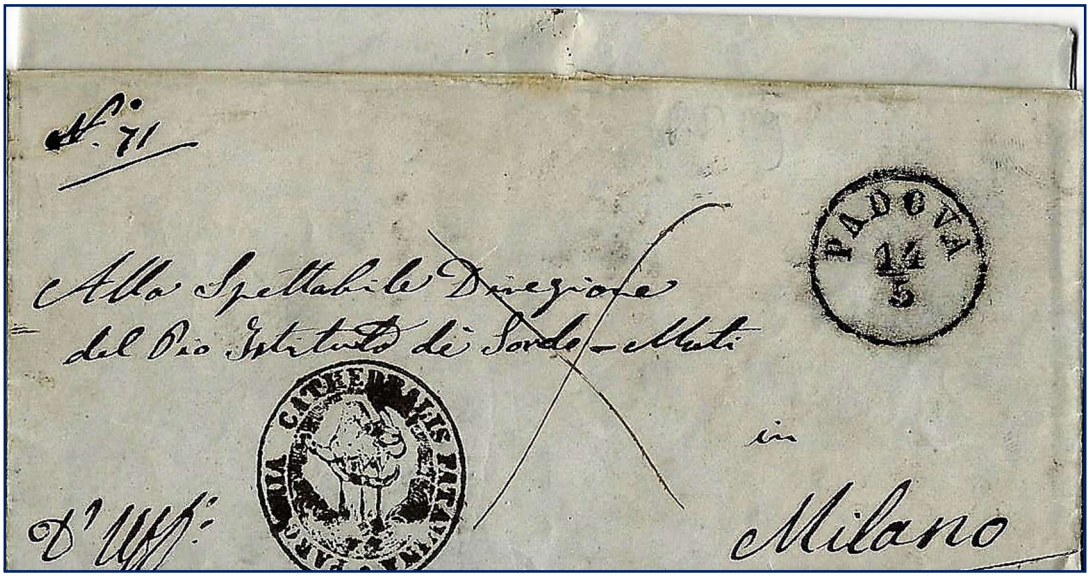


Nella Settimana Santa sono molto diffuse, specie nel sud dell'Italia, in Spagna e nei paesi dell'America Latina, le processioni che rievocano il dolore della Madonna dopo la crocifissione di Cristo.



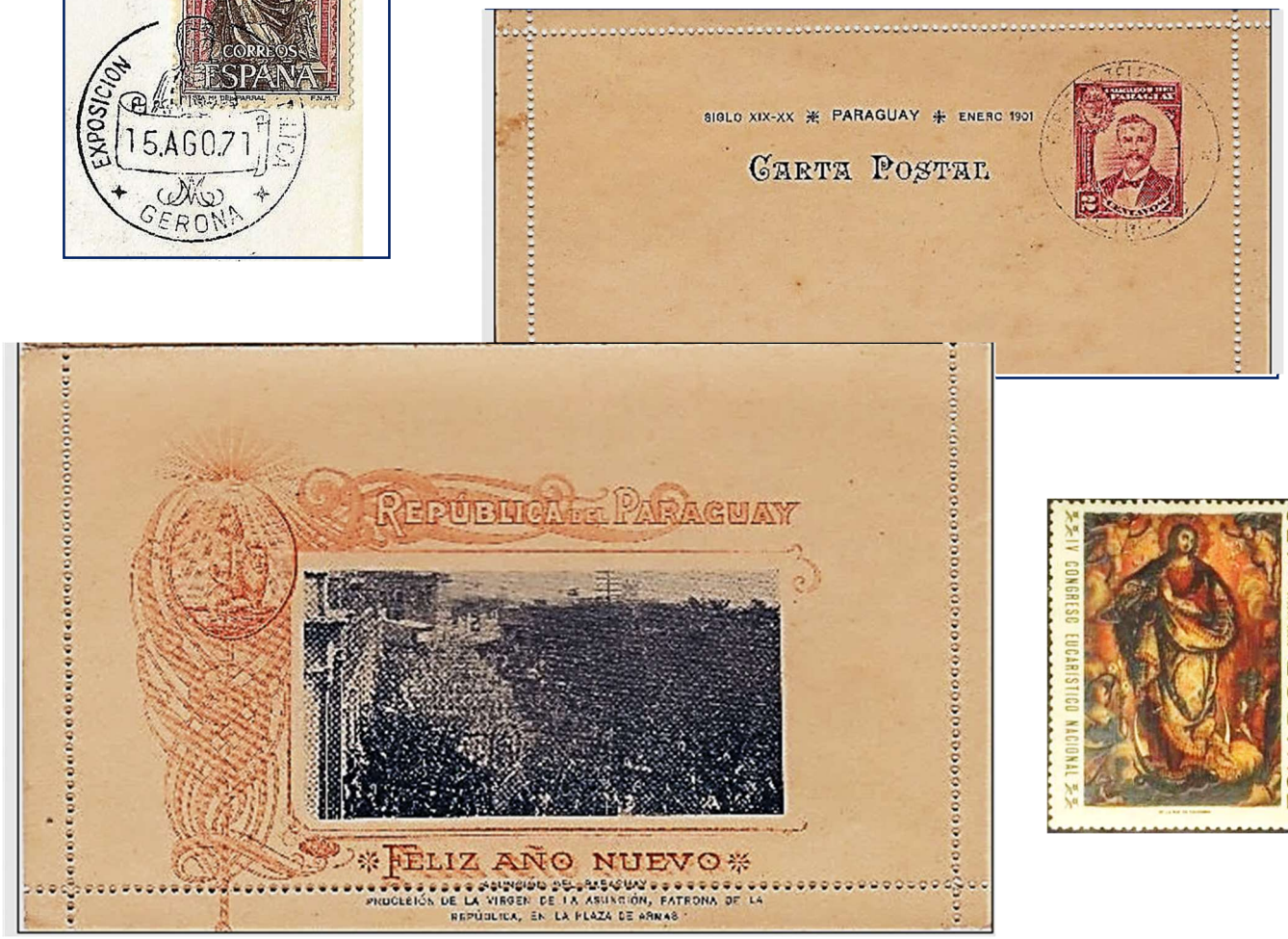
La *Natività di Maria,* evento ignorato dalle Scritture, è una solennità introdotta da papa Sergio I nel VII secolo nel solco della tradizione orientale.

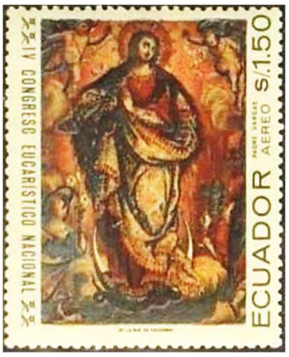
La nascita di Maria, festeggiata ogni 8 settembre, è il preludio della venuta del Salvatore: *la sua nascita è l'aurora che precede il sorgere del Sole di giustizia, Cristo Gesù*.



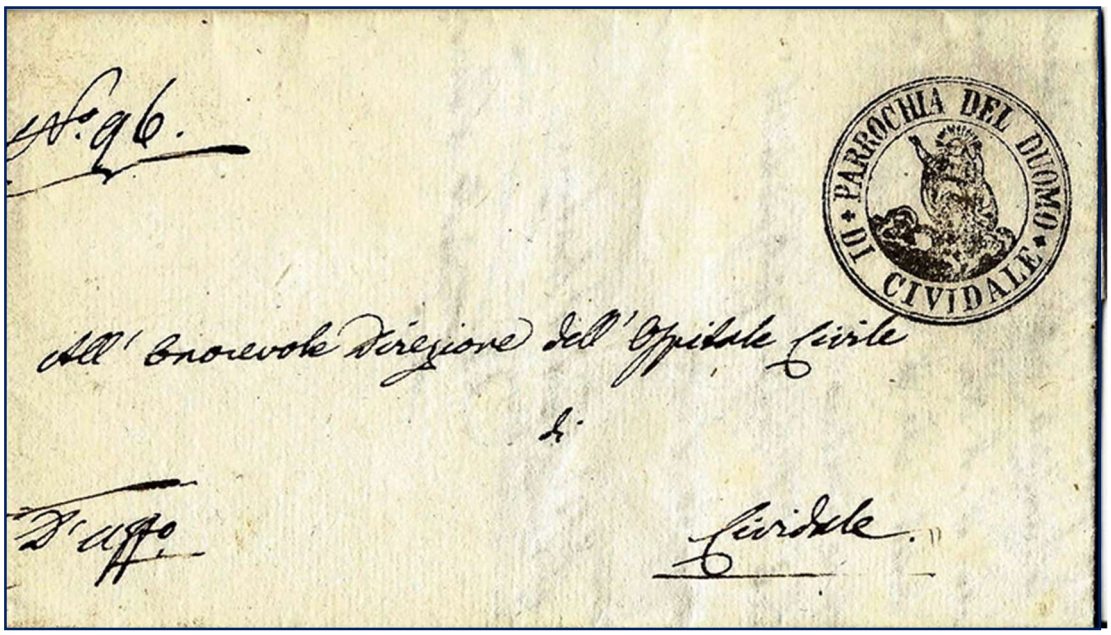
Piego postale del 1861 con immagine della Madonna nel timbro della parrocchia

Particolare rilievo assume la solennità dell'*Assunzione di Maria al cielo* celebrata il 15 agosto.
È la festa della glorificazione della Madonna e della sua configurazione a Cristo risorto.



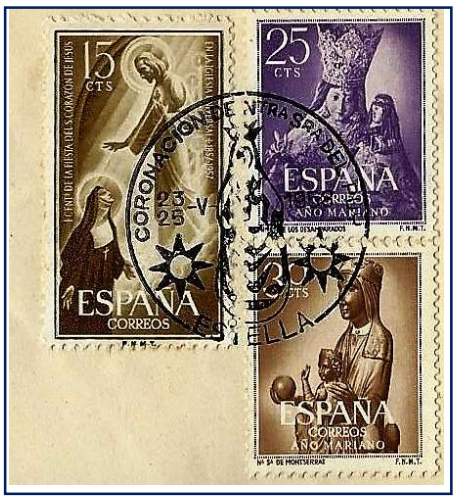


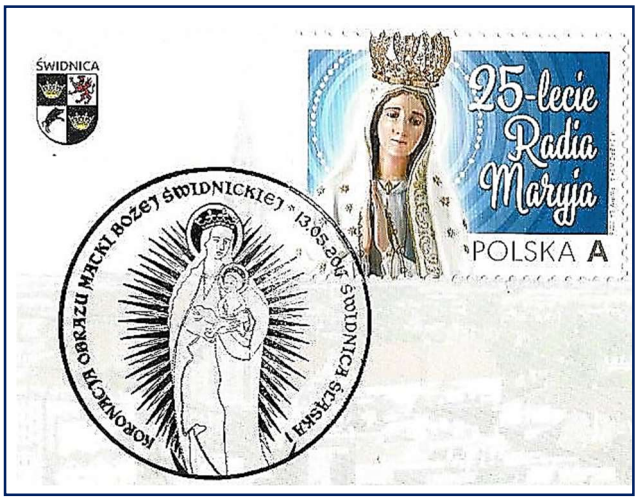
Paraguay 1901 - Carta postale con processione della Assunzione



Assunzione della Vergine – Sigilli di esenzione su prefilatelica del 1860

La solennità dell'Assunzione ha un prolungamento festoso nella celebrazione di *Maria regina* (22 agosto), nella quale si contempla l'incoronazione in cielo della Vergine, fatta partecipe della regalità di Cristo.

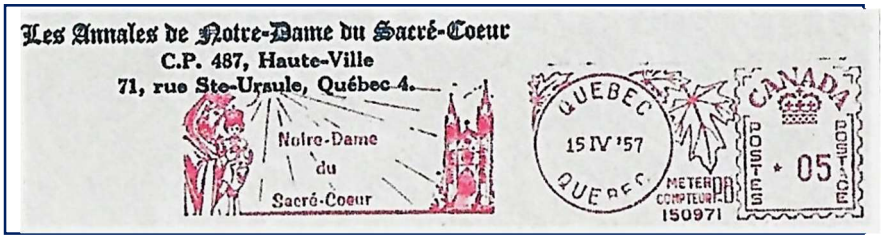




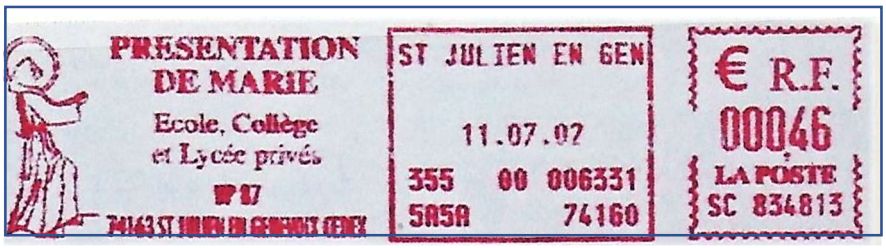
La liturgia prevede altre festività mariane:

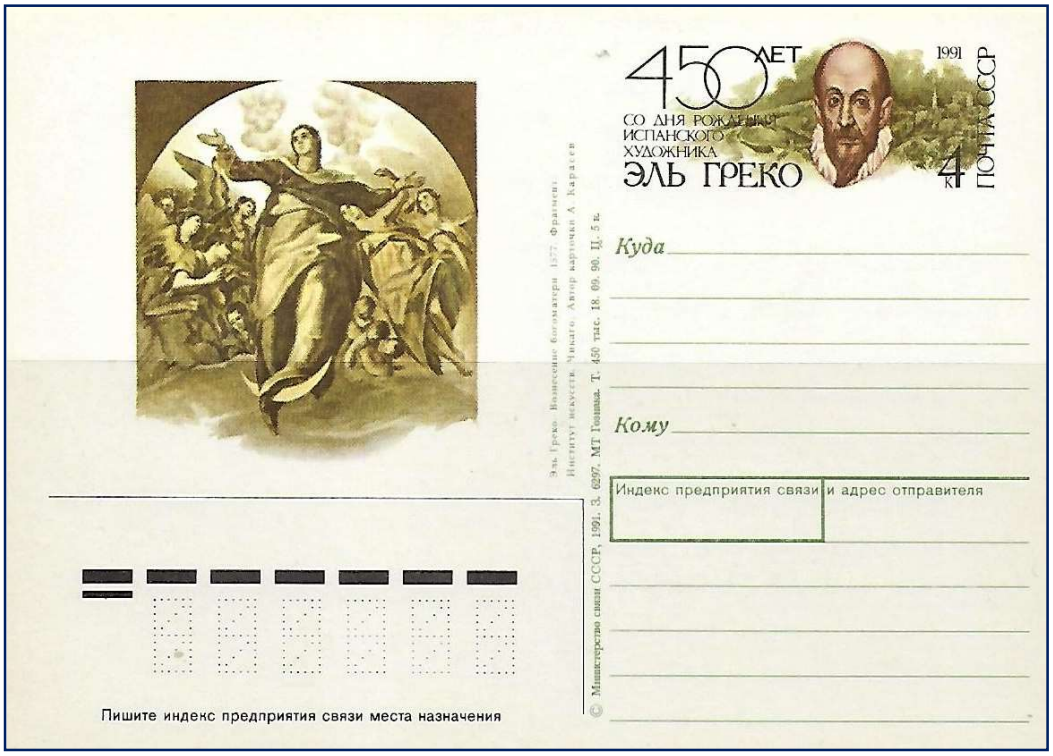
Cuore Immacolato di Maria

È una devozione cattolica, la cui memoria liturgica fu estesa a tutta la Chiesa, in ricordo della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria compiuta da Papa Pio XII il 31 ottobre 1942.



***Altre festività mariane sono: Visitazione* (31 maggio), Madonna del Rosario (7 ottobre) e Presentazione di Maria al tempio (21 novembre).**





4.6 - Simboli e titoli mariani

I principali simboli mariani entrati nella tradizione popolare fin dai tempi antichi sono:

- **il giglio, simbolo della purezza e del profumo della santità**

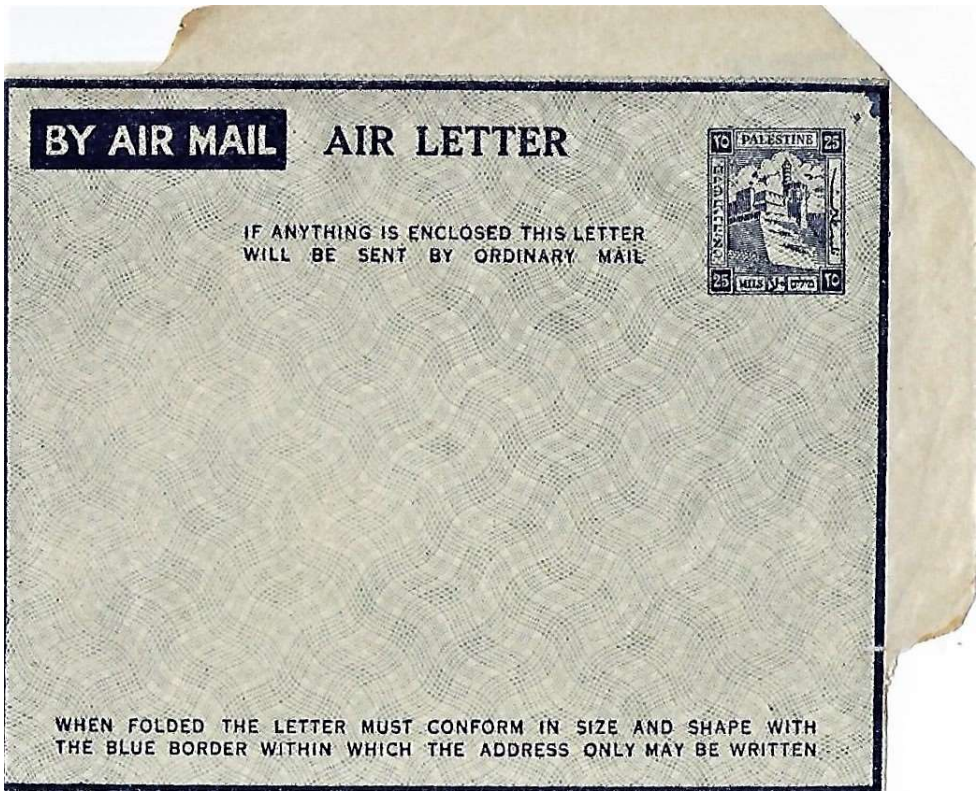
- **la stella, che sta a significare lo splendore della Madonna nella notte del mondo**

- **la rosa, segno di regalità e di bellezza**

- **lo specchio, simbolo della trasparenza cristallina di Maria**

- **Il geroglifico della Madonna è una M tracciata in una grafia gotica: lettera M come simbolo di Maria.**

Nell'Antico Testamento sono presenti molti simboli mariani, come, il candelabro d'oro, la torre di Davide, l'arca di Noè, la scala di Giacobbe, la Virga Jesse e il serpente causa del peccato di Adamo ed Eva.



Porrò inimicizia fra te (serpente) e la donna: .....

questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno

(Ge. 3,14)

Molti titoli ed appellativi sono stati assegnati alla Madonna nel corso dei secoli:

Madre della Chiesa

Madre ausiliatrice

Alma Mater

Mater misericordiae

Belgio 1966 – Prova per annullo firmata dall'autore

Madre della luce

Stella del mattino

Stella maris

Arca della nuova alleanza

Virgo fidelis

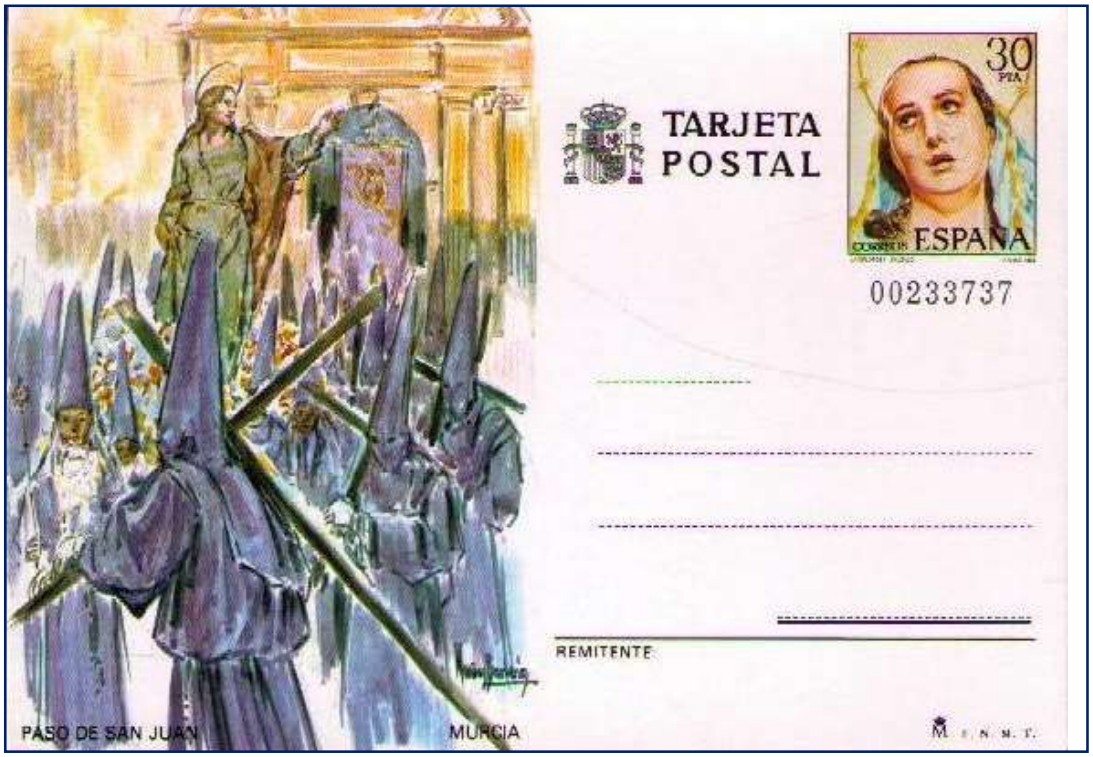
Rifugio dei peccatori

Salute degli infermi

Consolatrice degli afflitti

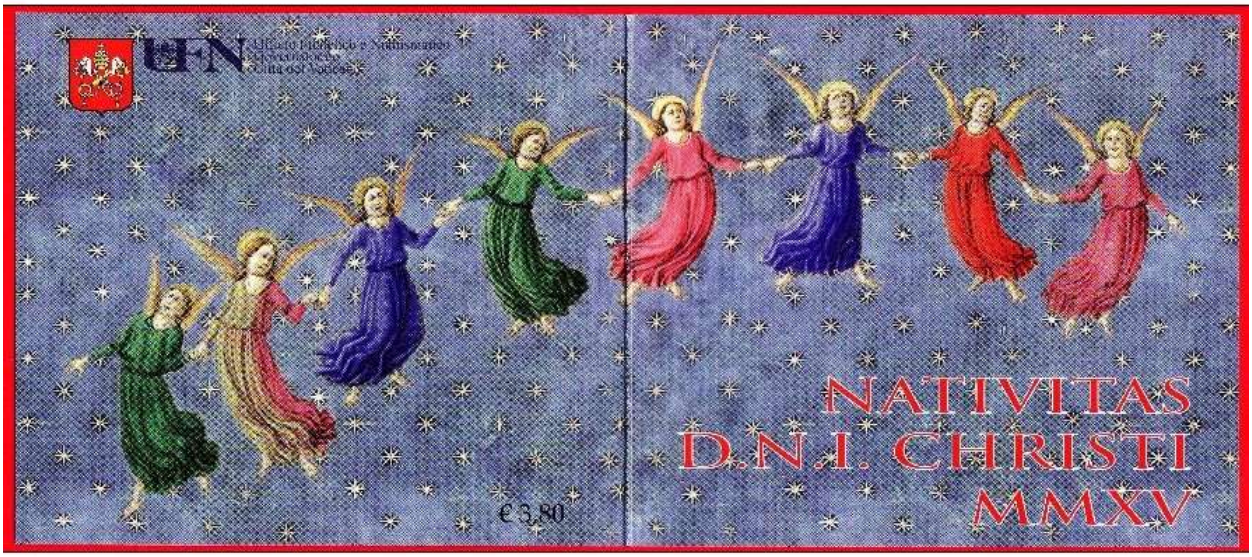
Torre di Davide

Mater dolorosa



Regina degli angeli

Intero dcel Portogallo del 1946



Regina della pace

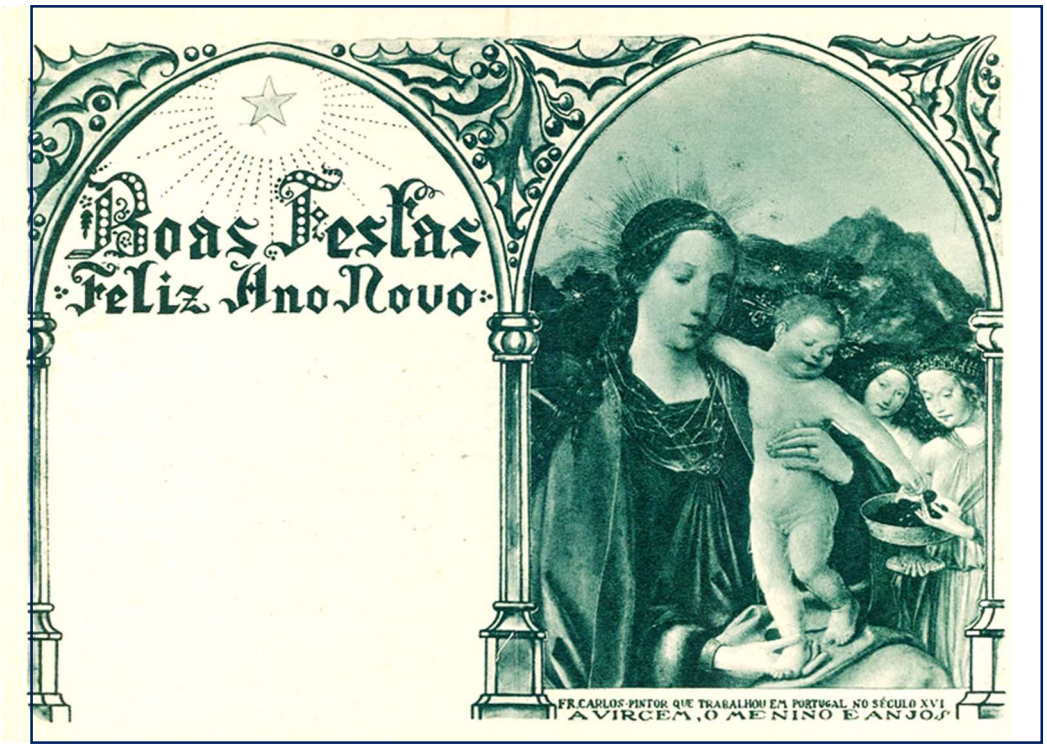
Il nome di Maria

5. IL NOME DI MARIA

5.1 – Il Santissimo nome di Maria

Il 12 settembre viene commemorato il *Santissimo nome di Maria.*

Tale festa venne istituita nel 1513 da papa Giulio II e la sua promozione a festività di tutta la Chiesa è dovuta a papa Innocenzo XI nel 1685.



1941 – Intero postale Portogallo

In occasione di queste feste si svolgono anche tradizionali processioni, allietate spesso da fuochi d'artificio.

5.2 – Maria Patrona e Regina

Città, Comuni, Stati, Regni, Parrocchie hanno invocato in ogni epoca la protezione della Madonna e molti l'hanno assunta come Patrona e Regina.

Patrona della Baviera

Patrona di Valencia

Patrona del Lussemburgo

Patrona di Bruges

Patrona di Dux (Liechtstein)

Patrona del Liechtenstein

Patrona dell'Ungheria

Patrona del Portogallo

Patrona di Andorra

Patrona di Hasselt (Belgio)

Patrona della Catalogna (Montserrat)

Patrona del Vietnam

Patrona della Colombia

Patrona della Bolivia

Patrona de Brasile

Patrona dell'Argentina

Patrona del Cile

Patrona di Cuba

Patrona di Haiti

5.3 – I personaggi di nome di Maria

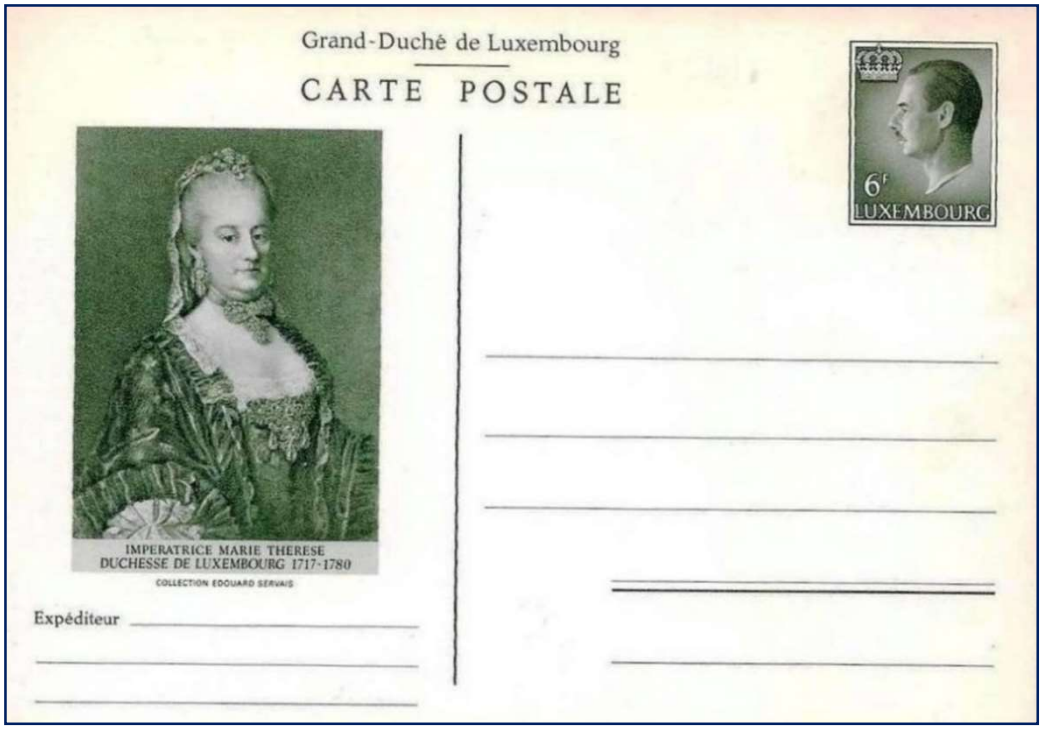
Nel Vangelo sono presenti varie donne di nome Maria: Maria Maddalena, una peccatrice che si convertì e le Pie donne che salirono al sepolcro di Cristo nella mattina di Pasqua e precisamente Maria di Cleofa, Maria di Cusa, Maria di Magdala.

Lettera inviata da S.M. Maddalena (RV) a Ferrara il 12 giugno 1896

Prefilatelica da Ponte Santa Maria Maddalena a Padova

Altre donne famose con il nome Maria:

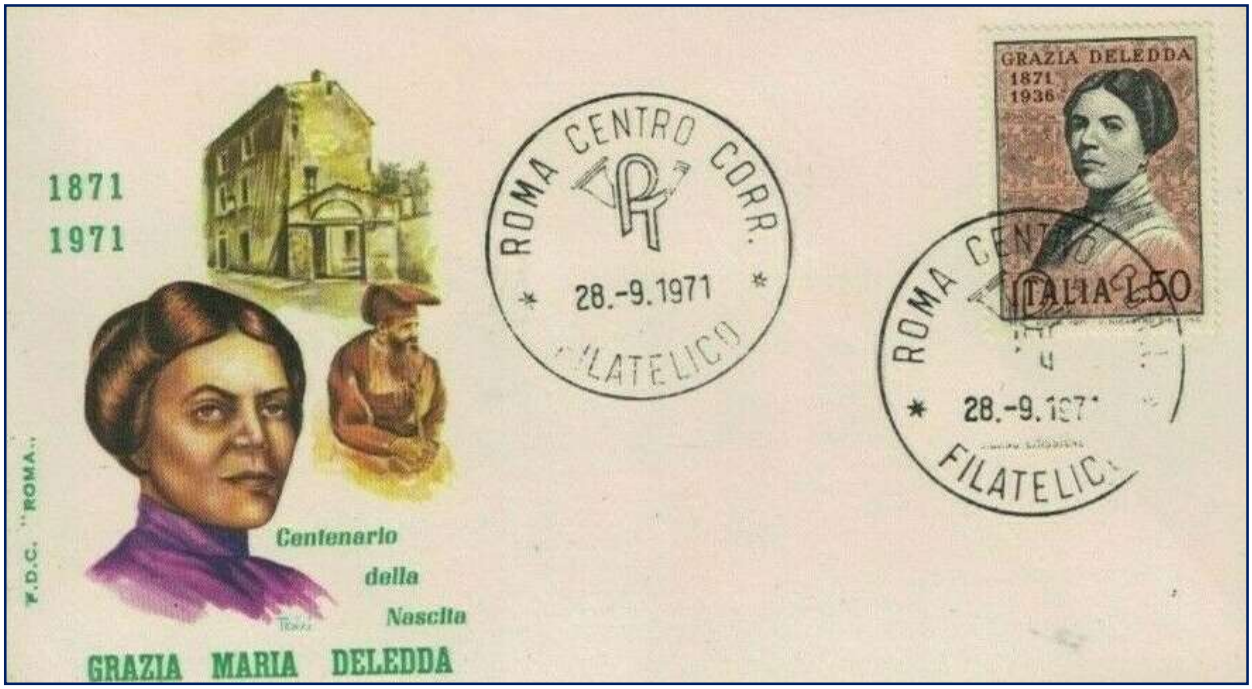
- **Maria Teresa d'Asburgo (1717-1780), che resse l'impero con saggezza.**



- **Maria Curie Sklodowskja, fisica e chimica polacca, che vinse due premi Nobel per la scoperta di due elementi: il polonio e il radio.**

- **Maria José del Belgio, moglie di Umberto II di Savoia, fu l'ultima regina consorte d'Italia prima della proclamazione della repubblica**

- **Maria Grazia Deledda (1871-1936) scrittrice italiana vincitrice del premio Nobel per la letteratura 1926**



- **Maria Goretti (1890-1902) santa e martire dalla Chiesa cattolica. Vittima di omicidio a seguito di un tentativo di stupro**

- **Maria Montessori (1870-1952) educatrice, pedagogista, filosofa, medico e scienziata italiana, internazionalmente nota per il metodo educativo che prende il suo nome, adottato in migliaia di scuole**

- **Maria Callas** (1923-1977) soprano e attrice statunitense di origine greca, naturalizzata italiana

- **Maria Agnesi** (1718-1799) filosofa, teologa, accademica e filantropa italiana, considerata una delle più grandi matematiche di tutti i tempi

- **Maria Antonietta** (1755-1793) regina dei Francesi, dal 1º ottobre 1791 al 21 settembre 1792, come consorte di Luigi XVI

- **Maria di Lorena** (1674-1724) principessa del Casato di Lorena e Principessa di Monaco

- **Maria Aleksandrovna**, (1824-1880) Imperatrice di Russia come moglie dell'Imperatore Alessandro **II**.

- **Marie Gevers** (1883-1975) scrittrice belga nota per le sue poesie bucoliche

- **Maria Under** (1883-1980) poetessa estone nominata 8 volte per il premio Nobel per la letteratura

- **Marie von Ebner-Eschenbach** (1830-1916) scrittrice austriaca nota per i suoi romanzi psicologici

5.4 – Località col nome di Maria

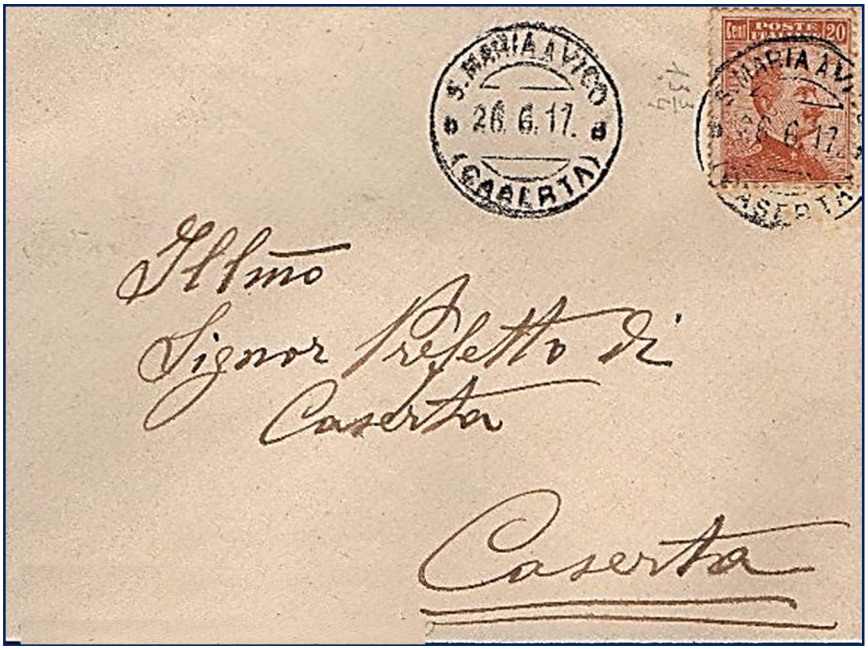
Santa Maria Capua Vetere (Caserta)

Santa Maria Capua Vetere è un comune italiano della provincia di Caserta. Il nome è composto di due parti: la prima parte (*Santa Maria*) si riferisce alla denominazione che il centro abitato ebbe dal 1315, la seconda parte (*Capua Vetere*) fa invece riferimento alla antica città di Capua.

Lettera spedita da Santa Maria Capua Vetere (CE) il 5 maggio 1915

Santa Maria a Vico

Santa Maria a Vico in provincia di Caserta fu costruita dai romani durante la seconda guerra sannitica, con scopo militare.



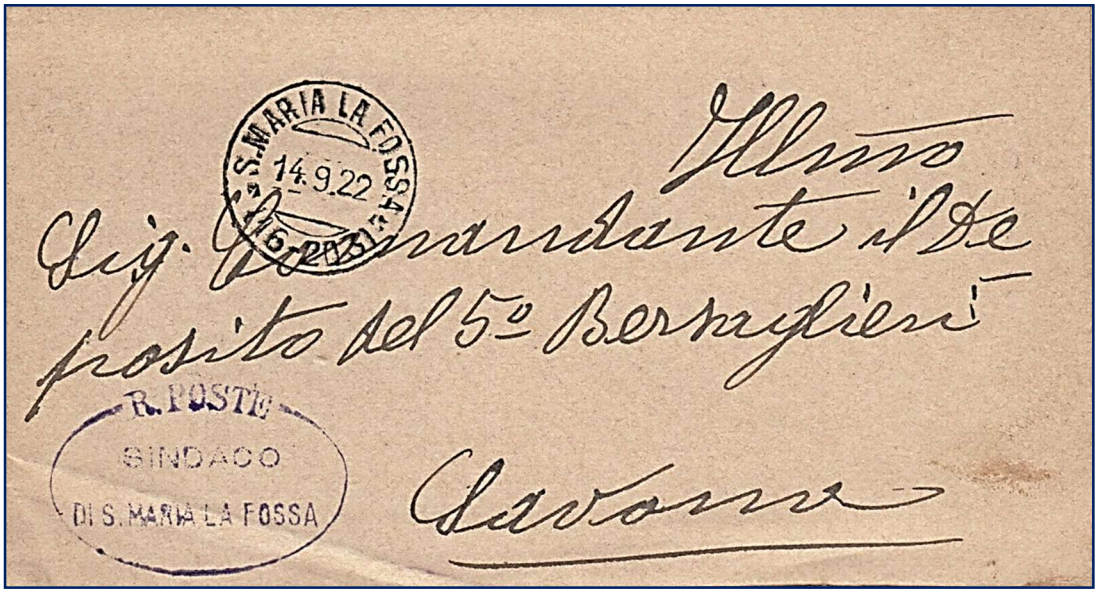
Lettera con annullo spedita da Santa Maria a Vico (CE) il 26 giugno 1917

Santa Maria a Duno

Piccola località del bolognese che nel 1886 ha cambiato nome, diventando Bentivoglio.

Santa Maria La Fossa

Conserva uno dei monumenti medievali più belli ed importanti del meridione: la basilica di Santa Maria la Fossa, edificata nel 1084 e intitolata all'Assunta.



Lettera inviata a Savona da Santa Maria La Fossa (Caserta) il 14 settembre

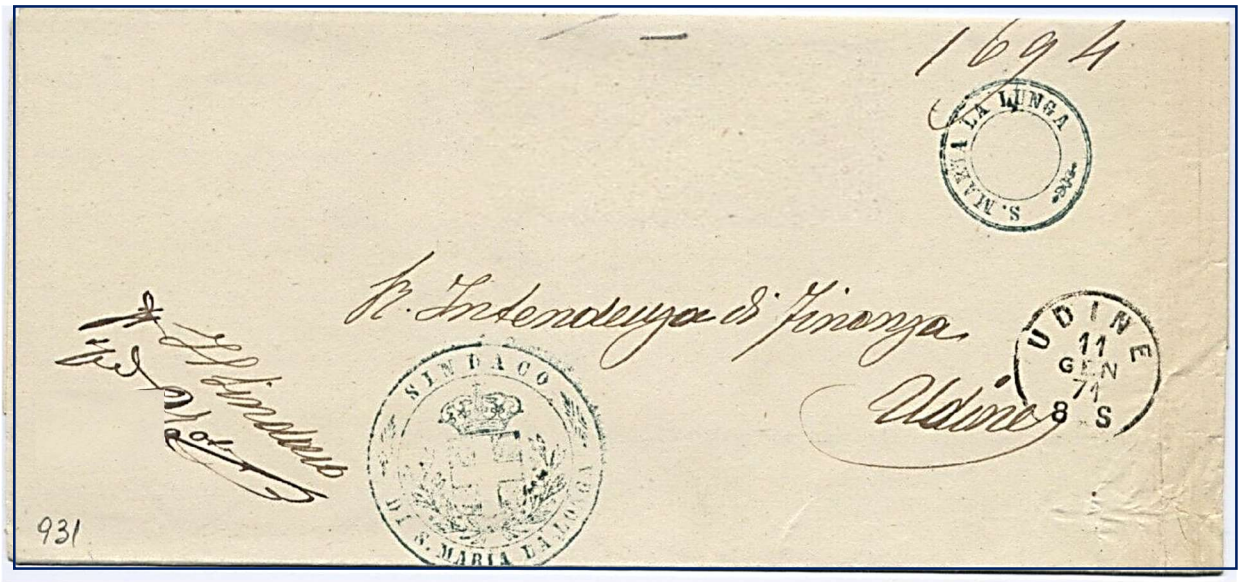
Santa Maria a Monte

***Il p*iccolo borgo in provincia di Pisa, famoso in passato come avamposto strategico militare (*Castrum Sanctae Mariae ad Montem* in Latino) è stato sempre molto conteso fra le varie città toscane, "passando" da Firenze a Lucca, sino a diventare territorio pisano**.

Lettera inviata da Santa Maria a Monte a Bientina (PI) il 1° giugno 1887

Santa Maria La Longa

E' **un comune italiano del Friuli-Venezia Giulia.**
Il termine Santa Maria si collega alla dedicazione della chiesa che si trovava ai margini di un grande bosco, chiamato in un documento del 1540 *Le longie* (lunga), con evidente riferimento alla forma allungata del paese.



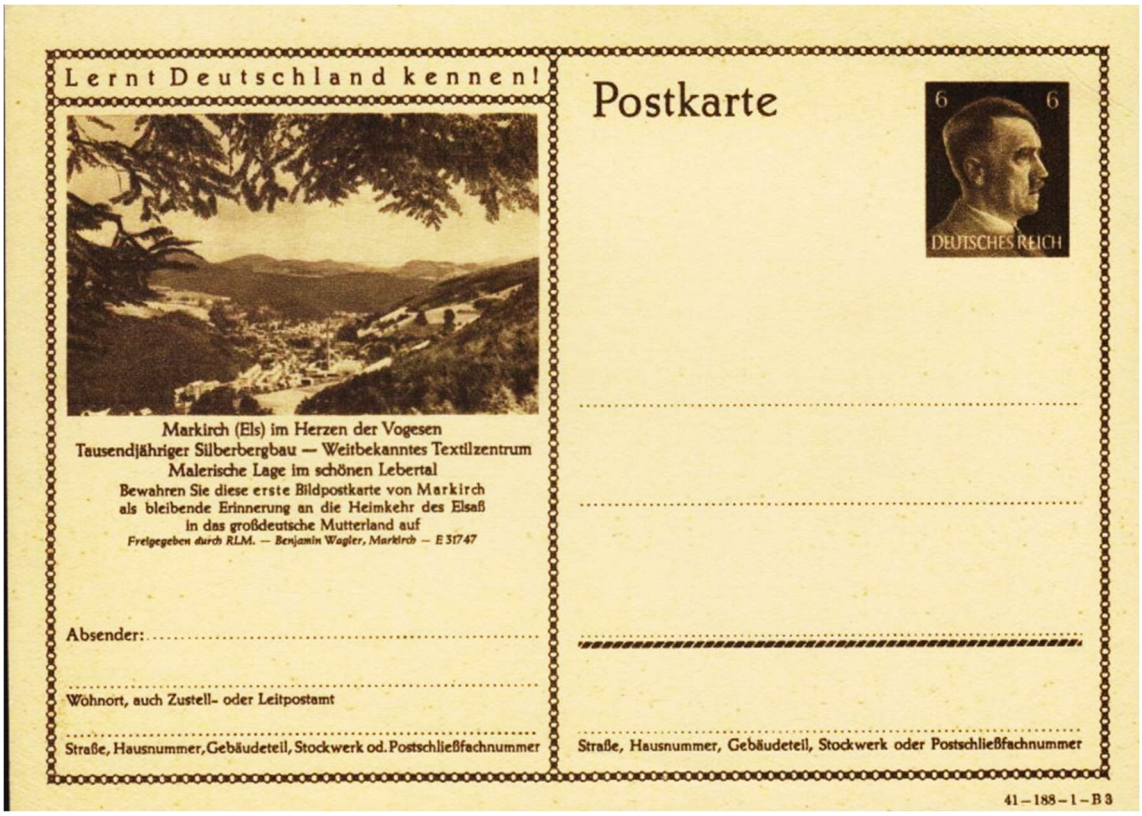
Prefilatelica del 11 gennaio 1871 da Santa Maria la Lunga a Udine

Puerto Santa Maria

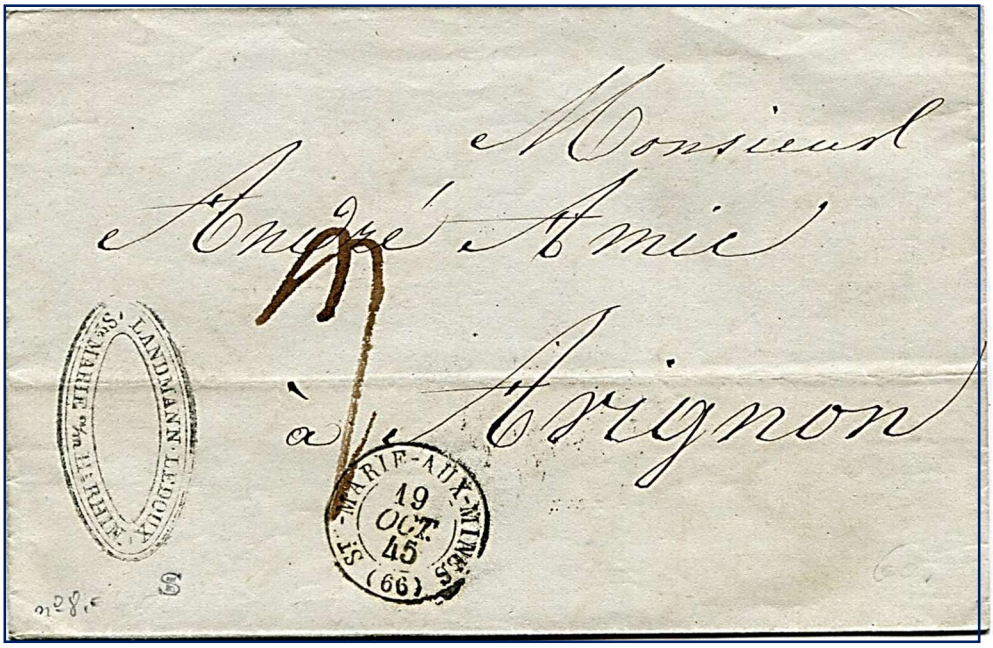
El Puerto de Santa Maria è un comune spagnolo situato nella comunità autonoma dell'Andalusia, conosciuto per essere stato il porto dal quale Colombo partì per il suo secondo viaggio verso le Americhe.

Sainte Marie aux Mines (Alsazia)

Il nome di Sainte-Marie-aux-Mines, località a ridosso della catena montuosa dei Vosgi nell'Alto Reno, deriva dal latino *Fanum Sanctae Mariae* (tempio di Santa Maria), divenuto Markirch (1441) nella lingua alsaziana.



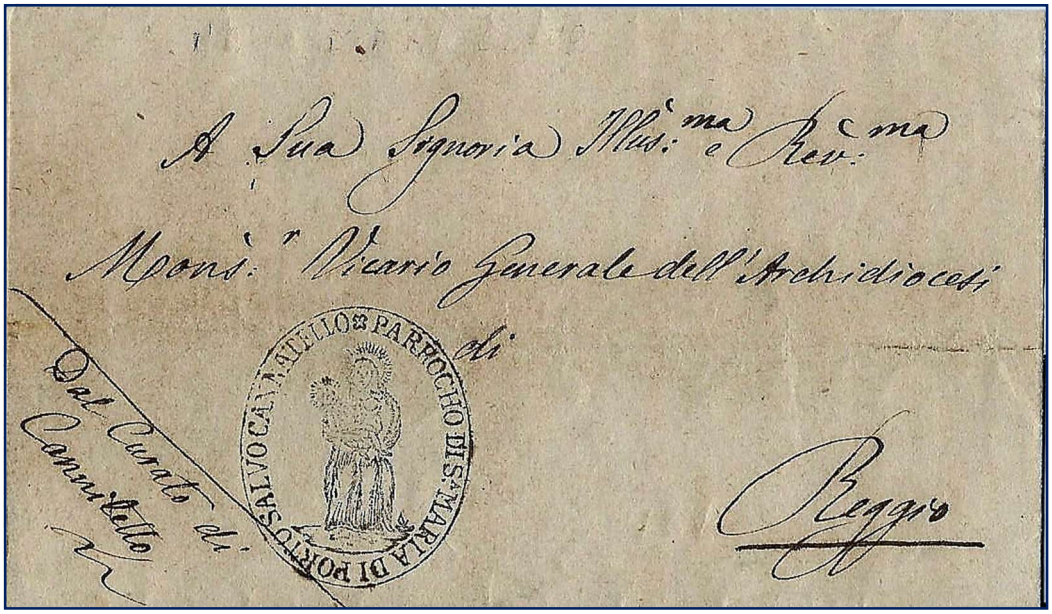
III Reich 1941 - Intero postale di Sainte Marie aux Mines (Markirch)



Prefilatelica del 19 ottobre 1845 da Sainte Marie aux Mines ad Avignone

5.5 - Parrocchie e Istituzioni col nome di Maria

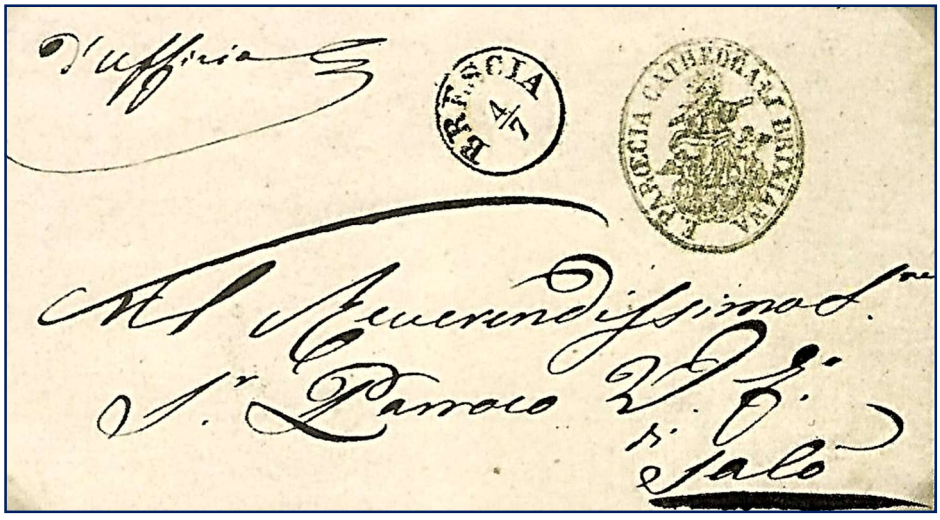
La Parrocchia di Santa Maria di Portosalvo, situata nella zona del porto di Napoli, è detta anche *fuori le mura*.



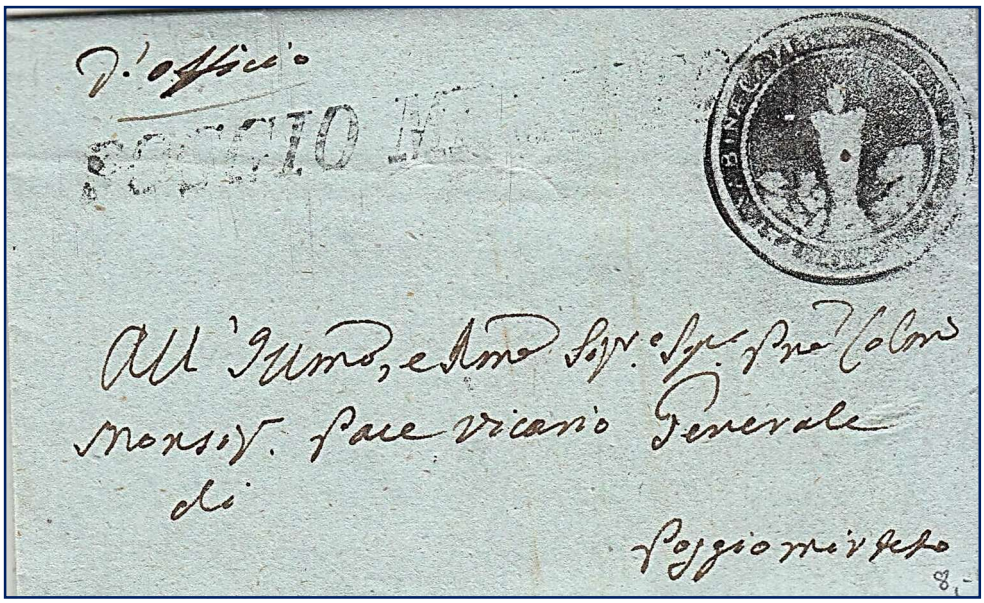
1875 – Parrocchia Santa Maria di Portosalvo

Parrocchia di Santa Maria Assunta – Cossato (Biella)

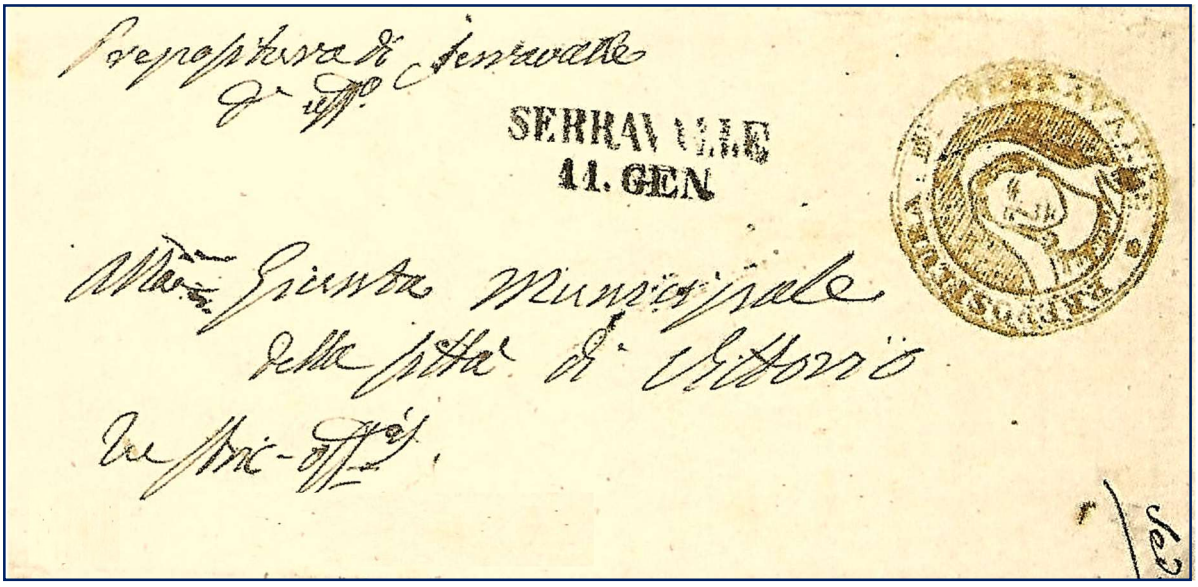
Santa Maria delle Grazie è la principale Parrocchia di Brescia ed è anche sede vescovile.



Parrocchia Santa Maria Assunta di Poggio Mirteto, nel Lazio.



Prepositura di Santa Maria di Serravalle (Vittorio Veneto)



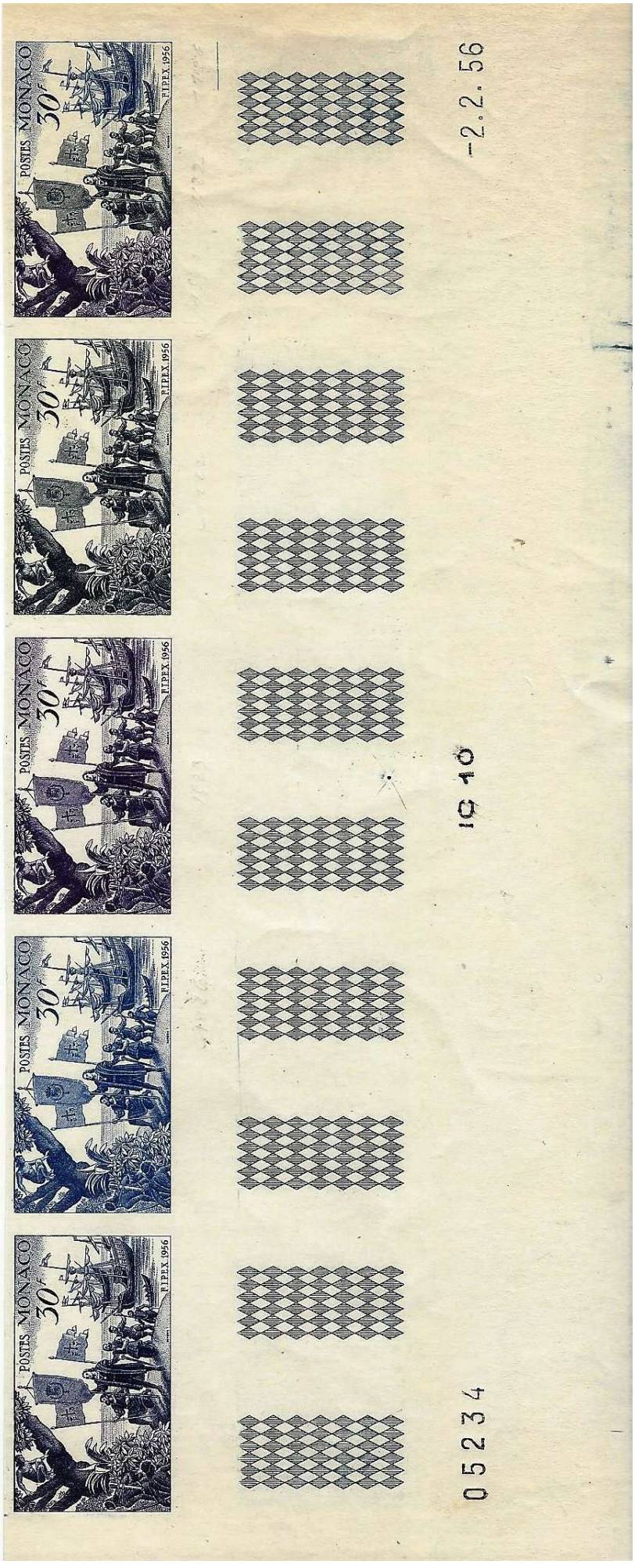
Prefilatelica del 1863 con impresso il volto della Vergine ispirato dal dipinto *Madonna in Gloria* di Tiziano

5.6 - Aerei, navi, edifici col nome di Maria

La devozione verso la Madonna ha spinto navigatori e piloti ad assegnare il nome di Maria a molte navi ed aerei utilizzati per le loro grandi imprese.

Ricordiamo l'idrovolante denominato *Santa Maria,* con il quale nel 1927 il generale De Pinedo sorvolò l'Atlantico, le due Americhe e ritornò in Italia.

Anche la caravella con la quale Cristoforo Colombo partì da Palos nel 1492 per la scoperta del nuovo mondo aveva il nome Santa Maria.



Monaco 1956
Colombo e la Santa Maria
Prove colore

Anche molte strutture, aziende e monumenti hanno il nome Santa Maria.

Officina farmaceutica Santa Maria Novella FI)

Villa Santa Maria Pula (CA)

Certosa di Santa Maria Pesio (CN)

Torre Santa Maria a Belem

Intero Africa Portoghese del 1898

Radio Maria

Santuari , Cattedrali Basiliche , Abbazie e Chiese mariane

6.1 - Santuari mariani

Nel V secolo cominciano a sorgere le grandi basiliche mariane.

Saragozza: Basilica mariana di Pilar

Santuario di Guadalupe (Messico)

Il Santuario cattolico più visitato al mondo (secondo, nella classifica generale, solo al Tempio Buddista di Sensoji a Tokio) è la Basilica di Nostra Signora di Guadalupe.

Il complesso, formato da varie chiese ed edifici, si trova nel territorio della Arcidiocesi di Città del Messico ed è visitato da almeno 20 milioni di pellegrini l'anno.

Secondo il racconto tradizionale, tra il 9 e il 12 dicembre 1531, sulla collina del Tepeyac a nord di Città del Messico, la *Virgen Morena* sarebbe apparsa più volte a Juan Diego Cuauhtlatoatzin, un azteco convertito al cristianesimo.

A memoria dell'apparizione, sul luogo fu subito eretta una cappella e nel 1976 è stata inaugurata l'attuale Basilica di Nostra Signora di Guadalupe.

Nel 1999 Giovanni Paolo II ha visitato tale santuario.

Santuario di Loreto (Italia)

Secondo la tradizione, nel 1291, quando i crociati furono espulsi definitivamente dalla Palestina, la casa della Madonna fu trasportata dagli angeli da Nazareth, prima a Tersatto nell'odierna Croazia e poi nel territorio di Loreto.

Lettera da Loreto a Jesi del 20 ottobre 1882

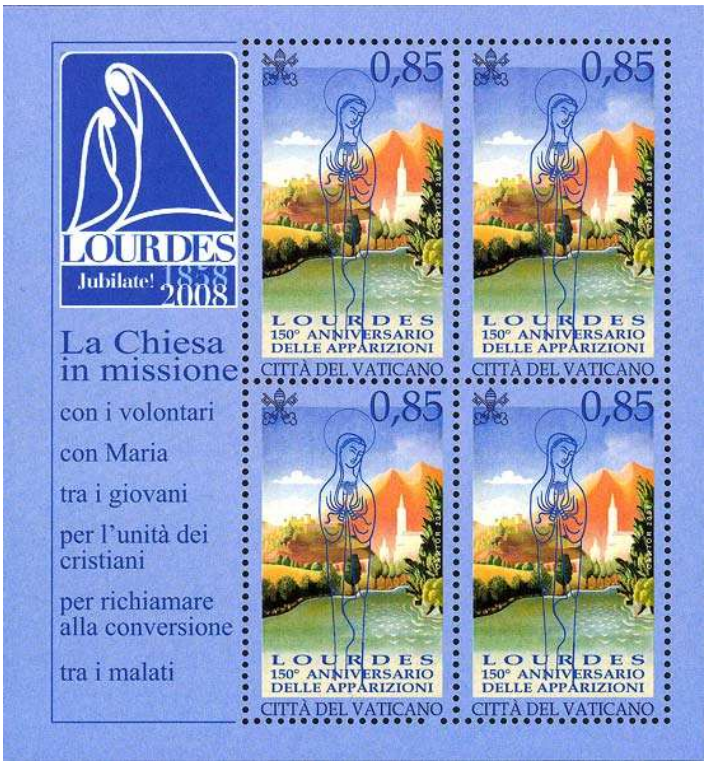
La Madonna di Loreto è stata dichiarata da Benedetto XV Protettrice degli aviatori.

Santuario di Lourdes (Francia)

Il santuario di Nostra Signora di Lourdes è un complesso religioso all'interno del quale viene venerata la Madonna, che sarebbe apparsa nella grotta di Massabielle, ai piedi dei Pirenei francesi, alla pastorella Bernadette Soubirous nel 1858.

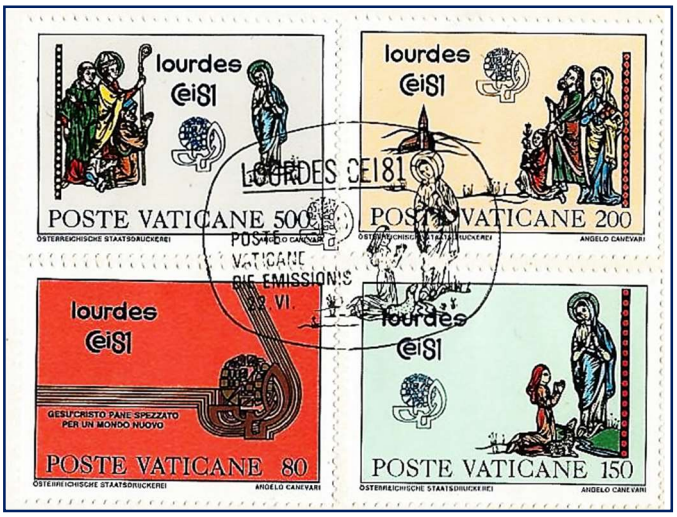
Nel corso dell'apparizione del 25 marzo, la Madonna disse alla veggente*: Io sono l'Immacolata Concezione*, confermando il dogma definito ex cattedra l'8 dicembre 1854 da Pio IX.

Dopo le apparizioni, Bernadette si ritirò nel monastero delle suore della Carità di Novers dove rimase fino alla morte avvenuta nel 1879.



A seguito delle molte guarigioni miracolose, il pontefice Pio XI la proclamò santa nel 1933

Nel 1958 fu inaugurata la basilica sotterranea costruita di fronte alla Grotta con una capienza di 5000 persone; è dedicata a San Pio X.



Monaco 1958 – Grotta di Lourdes: prova blu/nero firmata dall'artista

Santuario di Fatima (Portogallo)

Era il 13 maggio 1917 quando Lucia dos Santos e i fratellini Francisco e Jacinta Marto videro a Fatima, villaggio nel Portogallo centrale, una Signora splendente che avrebbe cambiato la loro vita e segnato il Novecento.

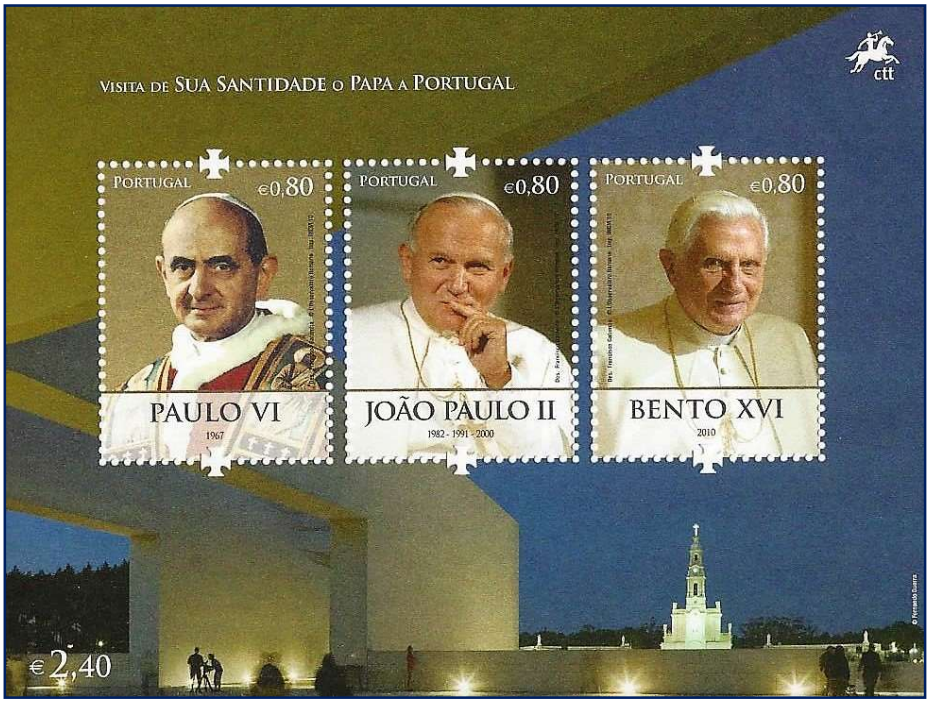
I tre giovani pastorelli riferirono di aver visto apparire la figura di una donna vestita di bianco, che identificarono con la Madonna, che comandò loro di recitare il rosario.

Intero del Portogallo

Seguirono altre cinque apparizioni fino al 13 ottobre.

I miracoli e le grazie ottenute per l'intercessione della Madonna di Fatima sono assai numerosi ed il suo santuario è tra i più celebri e frequentati

Pellegrini a Fatima sono stati anche tre pontefici: Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

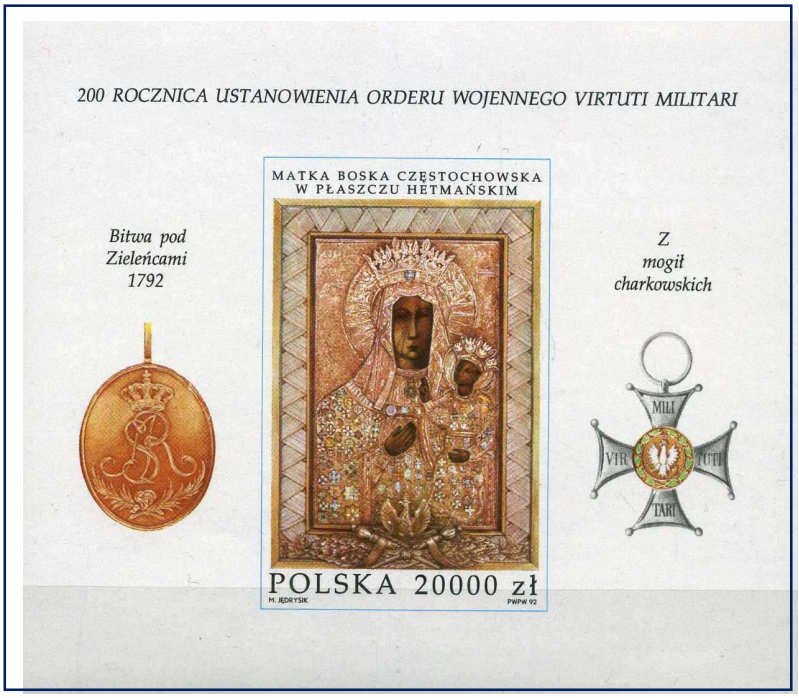


Nel 1951, a chiusura dell'Anno Santo, Pio XII consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria.

Santuario di Czestochowa (Polonia)

A Jasna Góra sorge il santuario di Częstochowa, il più importante centro di culto cattolico della Polonia, che conserva l'icona della Madonna Nera col Bambino, di tradizione medioevale bizantina.

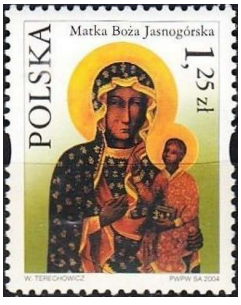
La leggenda vuole che sia stata dipinta da san Luca che, essendo contemporaneo alla Madonna, ne avrebbe dipinto il vero volto.



Attorno al Santuario il popolo polacco ha costruito nei secoli la sua storia.

L'icona venne portata dall'Ucraina a Jasna Góra nel 1382 dal principe Ladislao di Opole, che fece costruire il monastero sulla cima della collina sovrastante la città

Giovanni Paolo II ha definito Jasna Gora il *santuario della Polonia, dove il cuore della nazione batte nel cuore di Maria.*



Nel 1717 il quadro miracoloso della Madonna fu incoronato col diadema papale e, a cominciare dal secolo scorso, numerose chiese a lei dedicate furono erette in tutto il mondo.

Santuario di Pilar (Spagna)

A Saragozza si trova il santuario della *Beata Vergine del Pilar,* Patrona della Spagna.

Secondo la leggenda, la Madonna sarebbe apparsa verso l'anno 40 a S. Giacomo sopra un pilastro, il *Pilar.*

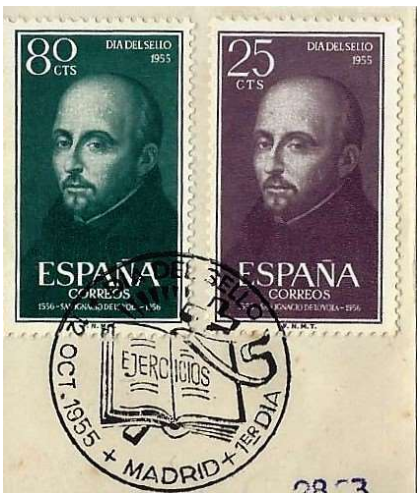
Santuario di Montserrat (Spagna)

Nella Catalogna, a ridosso di *Montserrat,* sorge il *santuario della Beata Vergine,* che risale all'XI secolo, quando l'abate Oliba eresse sul posto un monastero benedettino.

Secondo la tradizione alcuni pastori trovarono in una grotta della montagna la statua in legno della Madonna di colore scuro, detta affettuosamente *Morenita*.

Nel corso dei secoli, il santuario ha registrato pellegrini illustri: imperatori, re, scrittori come Goethe, Cervantes, Schiller e vari papi tra i quali Benedetto XIII, Giulio II, Alessandro VI, Adriano VI e Giovanni Paolo II.

.



Anche S. Ignazio di Loyola venne a Montserrat nel 1522 per deporre la sua spada ai piedi della Vergine, passarvi una veglia d'armi e cominciarvi la sua nuova vita sotto la direzione di don Chanon, confessore del santuario.

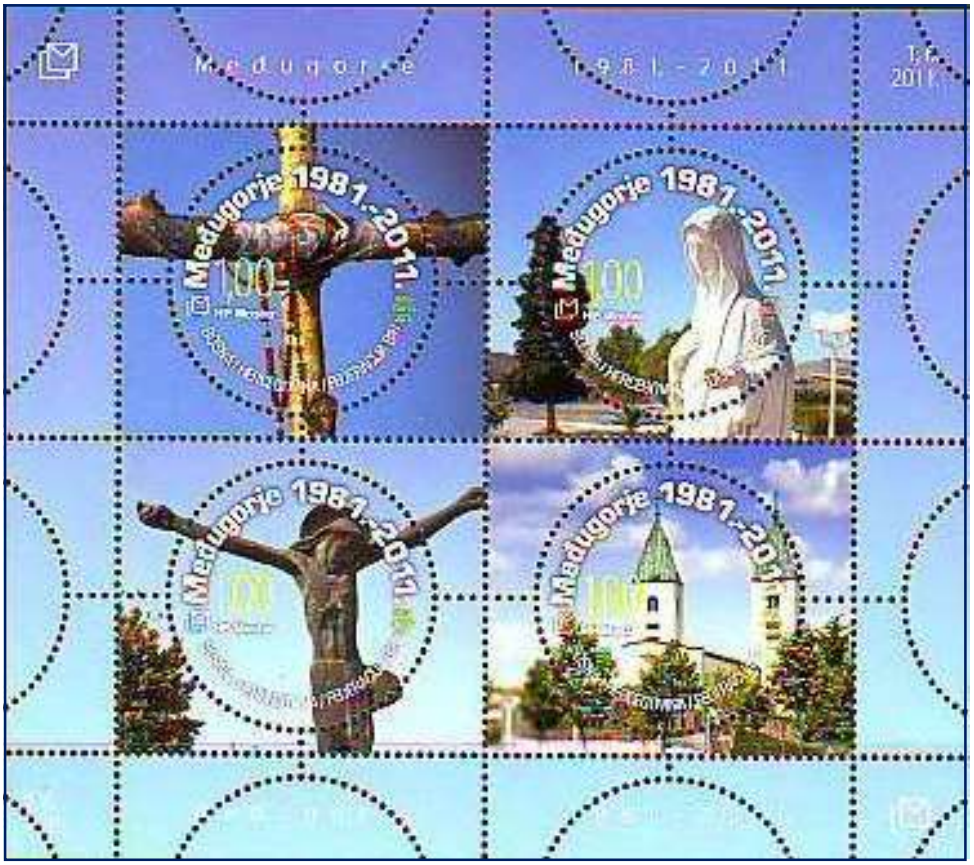
Il dottor Fleming nel 1948 offrì al santuario una delle sue prime colture di penicillina

Santuario Medjugorje (Bosnia Erzegovina)

Sei giovani della parrocchia di Medjugorje affermano di aver visto e di continuare a vedere dal giugno 1981 la Vergine Maria sulla Collina Crnica di Medjugorje, un paesino sperduto fra le montagne della diocesi di Mostar in Bosnia Erzegovina.

In tale località è sorto così il santuario della Madonna della Pace, che può definirsi un *santuario vivente* per le quotidiane apparizioni.

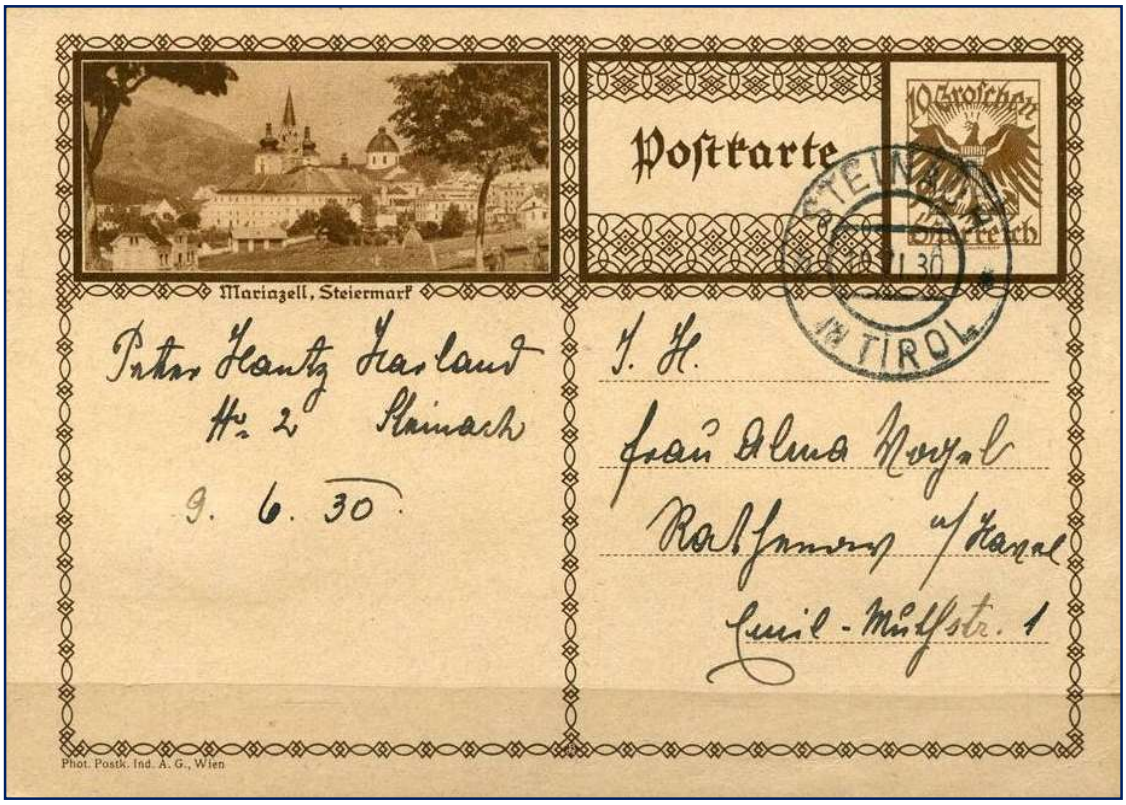
La pace costituisce il messaggio più importante della Madonna di Medjugorje, che si è presentata ai veggenti proprio con il nome di *Regina della Pace.*



Da più di trent'anni la Chiesa è divisa sulla veridicità delle apparizioni in questo paesino bosniaco.

Santuario di Mariazell (Austria)

Situato in una verde conca della Stiria, alle estreme propaggini delle Alpi Orientali, questo antico Santuario è il cuore dell'Austria mariana ed uno dei più importanti di Europa.



Austria – Cartolina postale di Mariazell in Stiria spedita il 9 giugno1930

È costituito da una basilica dedicata alla Natività della Beata Vergine Maria e contiene una scultura lignea della Madonna, oggetto di venerazione fin dal XII secolo

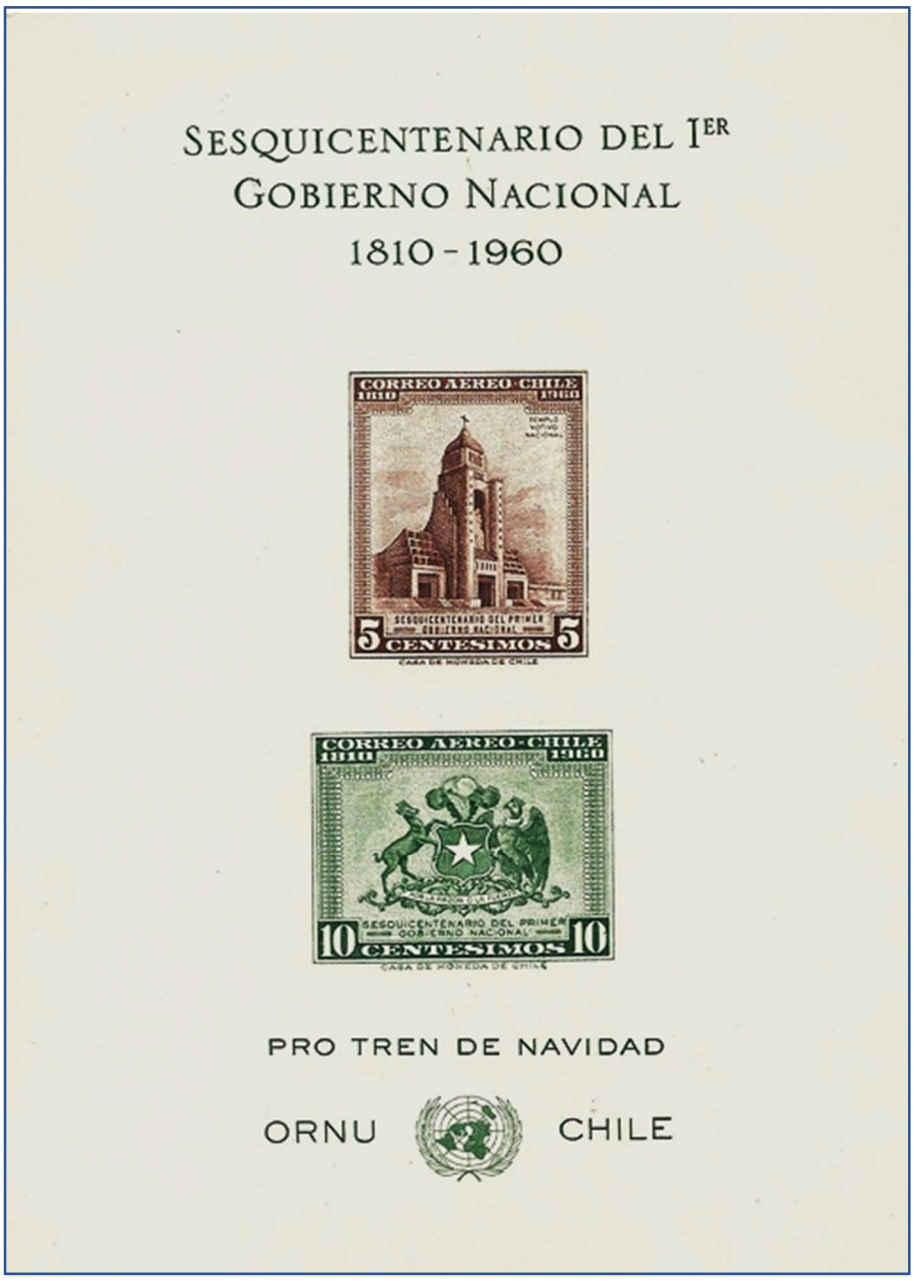
Davanti a questa immagine, l'imperatore Ferdinando II rinnovò il giuramento, già emesso a Loreto, di restaurare la fede cattolica nel suo Impero.

Anche Papa Giovanni Paolo II ha visitato questo santuario nel settembre 1983.

Santuario di Nostra Signora del Monte Carmelo (Cile)

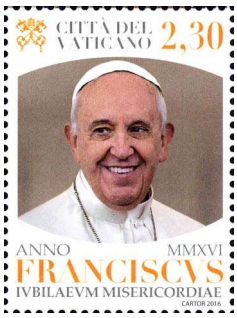
Il Santuario nazionale del Cile è dedicato alla Nostra Signore del Monte Carmelo.

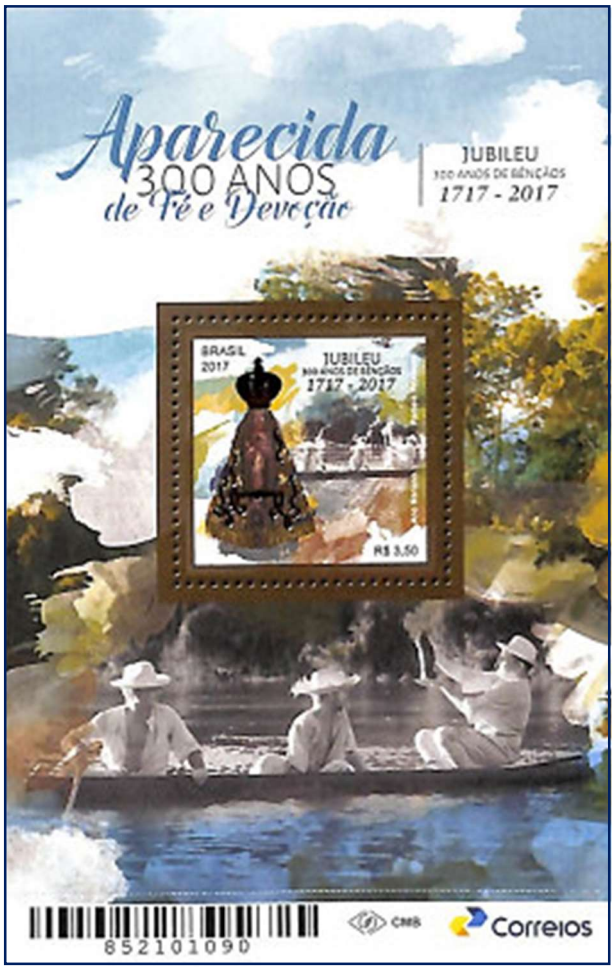
Tale santuario fu eretto come voto alla Vergine per la vittoria del generale argentino San Martin riportata al Rio Maipù nel 1818.



Santuario Madonna di Aparecida (Brasile)

Questo santuario brasiliano è particolarmente caro a Papa Francesco.





Secondo la tradizione, nel 1717 il pescatore João Alves trovò nella sua rete una statua della Madonna, priva però della testa. Gettò nuovamente la rete e questa volta vi trovò la testa della statua.

Giovanni Paolo II ha visitato questo santuario nel 1980.

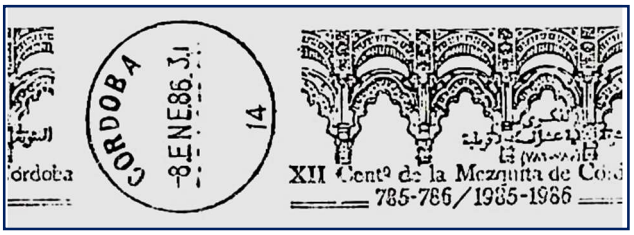
6.2 - Cattedrali e Chiese europee dedicate a Maria

Primaziale di Toledo (Spagna)

Considerata il capolavoro dello stile gotico in Spagna, è intitolata a Santa Maria.

Cattedrale di Cordova (Spagna)

La grande moschea di Cordova, oggi cattedrale dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima, è una delle principali espressioni dell'arte arabo-islamica e della architettura rinascimentale e gotica dell'Andalusia.

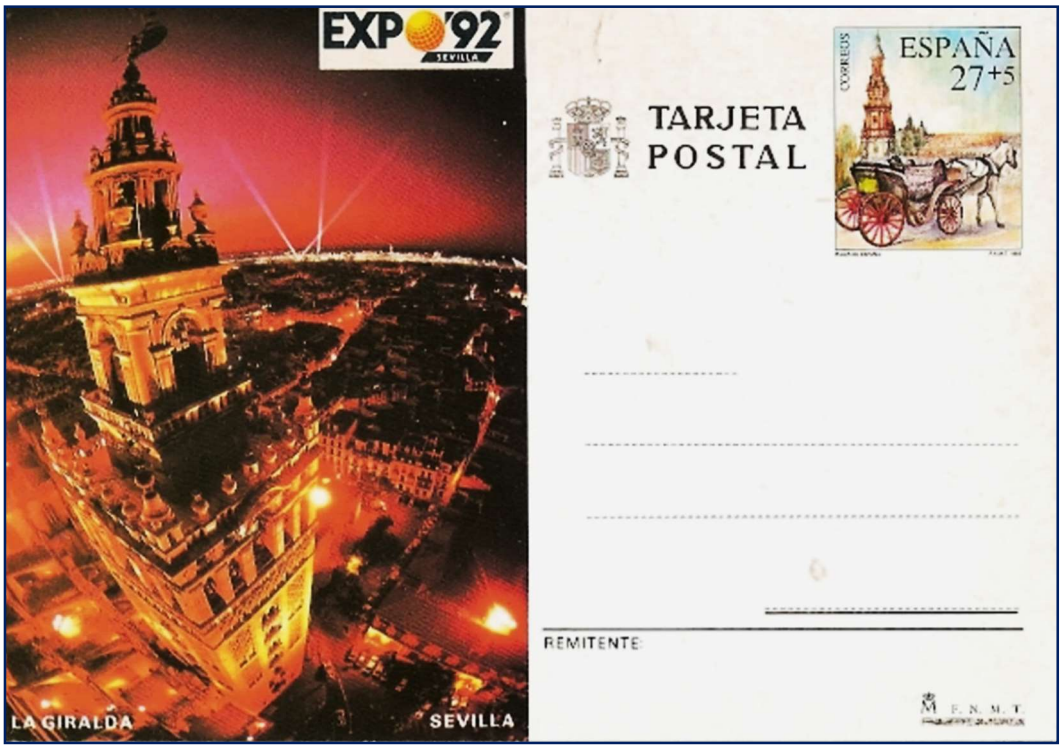


Cordoba - Cartolina postale scritta il 15 aprile1898

Cattedrale e Giralda di Siviglia (Spagna)

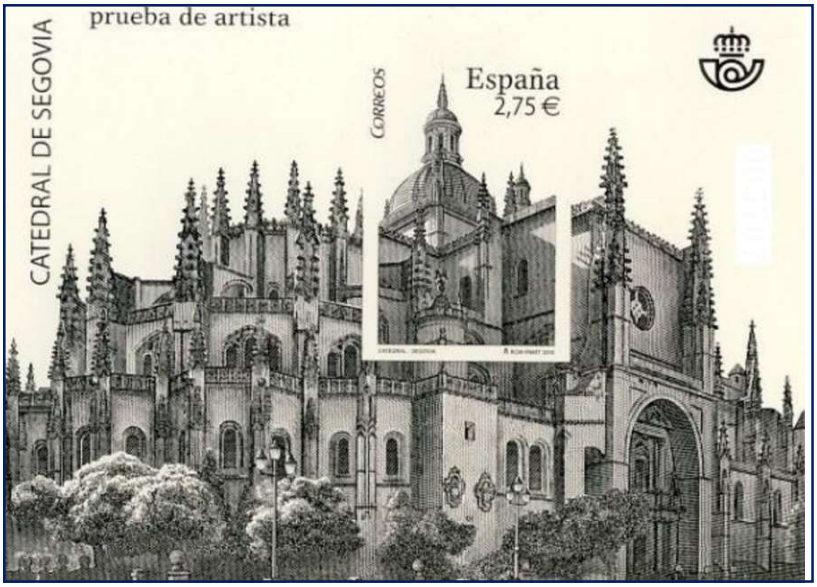
Dedicata a Santa Maria è la più grande cattedrale gotica del mondo.

Al suo fianco si erge il campanile, *la giralda,* elegante minareto arabo del XII secolo con la campana *Santa Maria.*



Cattedrale di Segovia (Spagna)

E' dedicata all'Assunzione di Maria Vergine ed è nota anche come *la dama delle cattedrali* per le sue dimensioni e la sua eleganza.



2012 Spagna - Prova d'artista

Cattedrale di Burgos (Spagna)

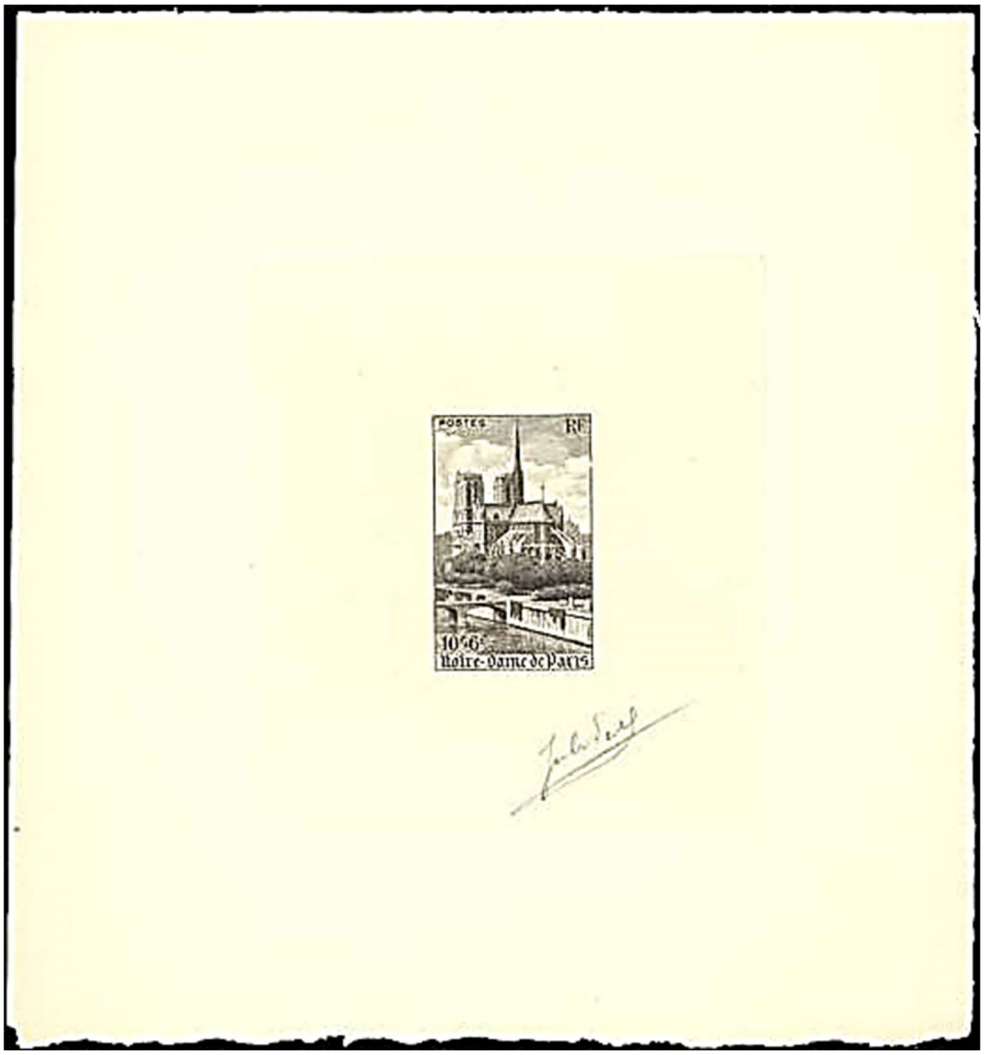
La cattedrale gotica di Burgos nella vecchia Castiglia è dedicata alla Vergine Maria ed è famosa per la sua architettura unica e per le dimensioni.

Prefilatelica del 1836
da Burgos a Madrid

Anche in Francia molte cattedrali sono dedicate alla Madonna:

Notre-Dame di Parigi

Ubicata nell'Île de la Cité, nel cuore della capitale francese, la cattedrale viene chiamata semplicemente *Notre-Dame*, ovvero *Nostra Signora*, in riferimento alla Madonna.

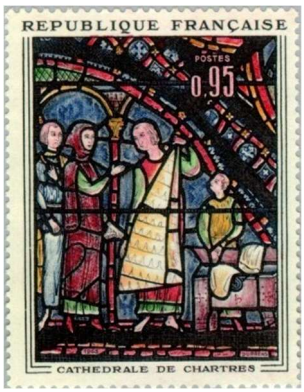


Francia Notre Dame de Paris – Prova in nero firmata dall'artista Jules Piel

Notre Dame è l'appellativo della Madonna più diffuso in Francia; per questo molte cattedrali francesi portano questo nome.

Anche la cattedrale di Chartres è consacrata alla Madonna.

Oltre a meravigliose sculture e vetrate, conserva il velo della Vergine

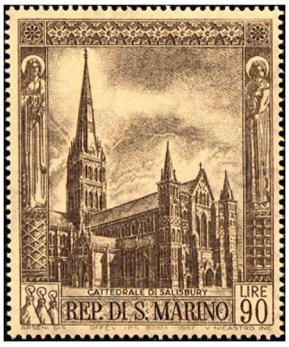


Secondo la tradizione, questo velo è la camicia che portava Maria al momento dell'Annunciazione.

Tale reliquia fu offerta nell'876 alla cattedrale da Carlo il Calvo, imperatore del Sacro Romano Impero.

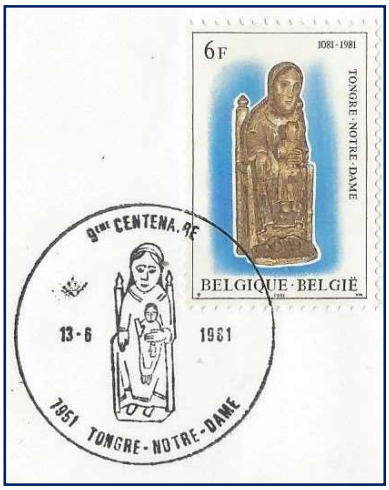
.

La Cattedrale di Strasburgo in Francia è stata tempio protestante dal 1525 al 1689; ceduta ai cattolico-romani. è divenuta cattedrale cattolica col nome di *Notre-Dame de Strasbourg*.



Con un'altezza di 142 metri, è stata per molto tempo un parametro di riferimento per gli edifici più alti del mondo.

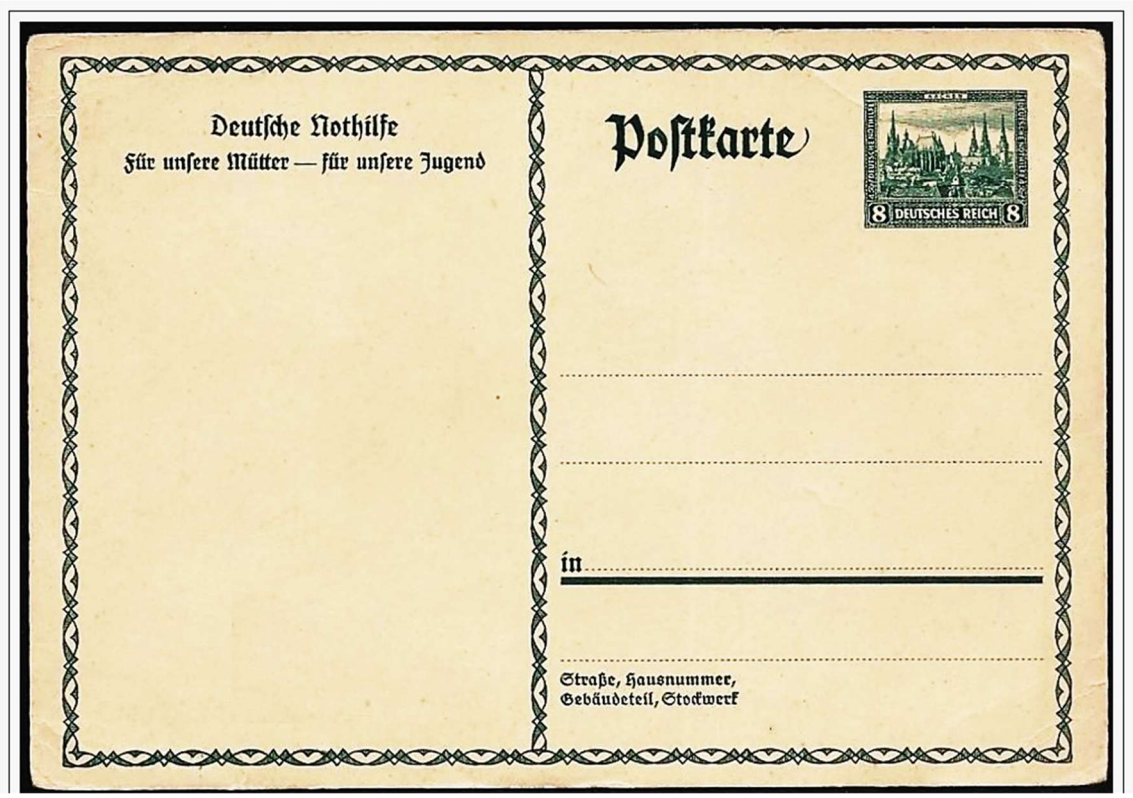
La Basilica Notre-Dame di Tongre in Belgio è una meta molto antica di pellegrinaggi.

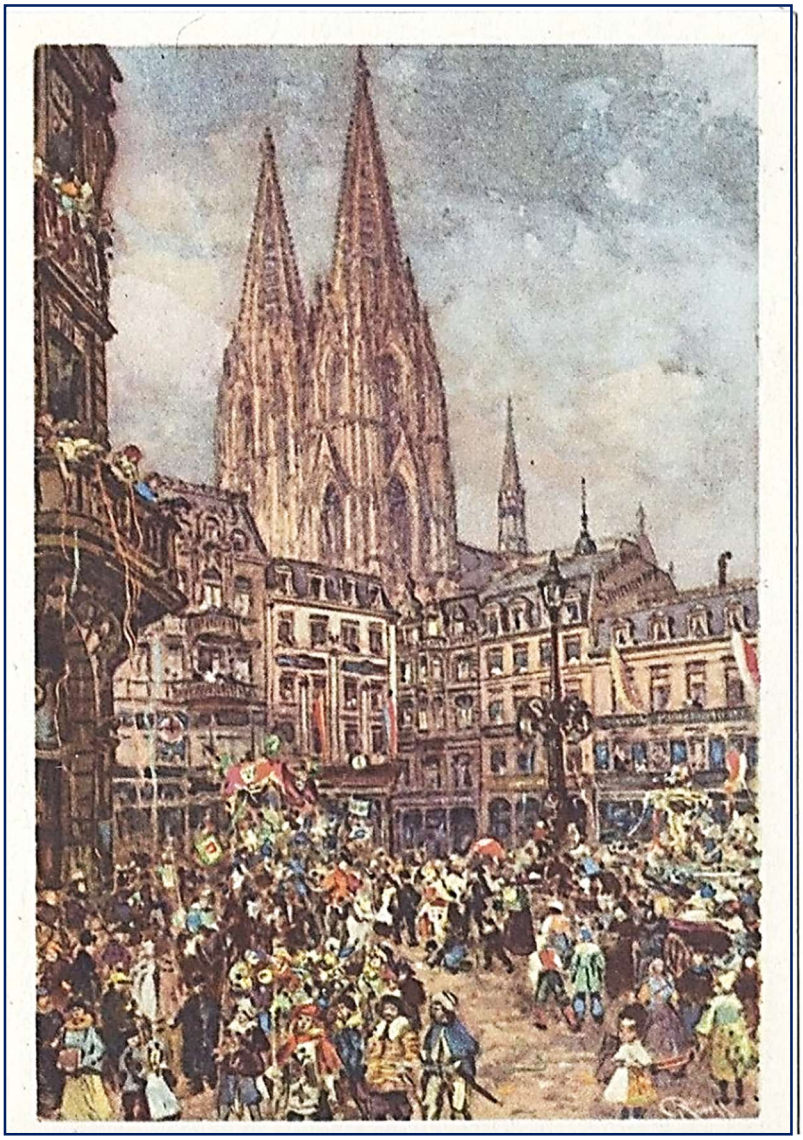


Custodisce la statua in legno della Madonna; è una rappresentazione della Vergine seduta che tiene sulle ginocchia un Gesù con fattezze di adulto.

Ricorda l'apparizione del 1801 nel giardino di un certo Ettore, signore del luogo.

In Germania sono dedicate alla Madonna sia la cattedrale di Monaco di Baviera, sia quella di Colonia.





La cattedrale gotica di Colonia conserva, oltre ai tre famosi organi, pregevoli statue della vita della Madonna e sull'altare la Vergine incoronata.

1939 – Intero postale

A Santa Maria è dedicato anche il monastero dos Jerónimos di Lisbona.

A Paderborn nella Renania la cattedrale è dedicata a Santa Maria e conserva sulla colonna centrale la statua sobria e severa della Madonna col bambino.

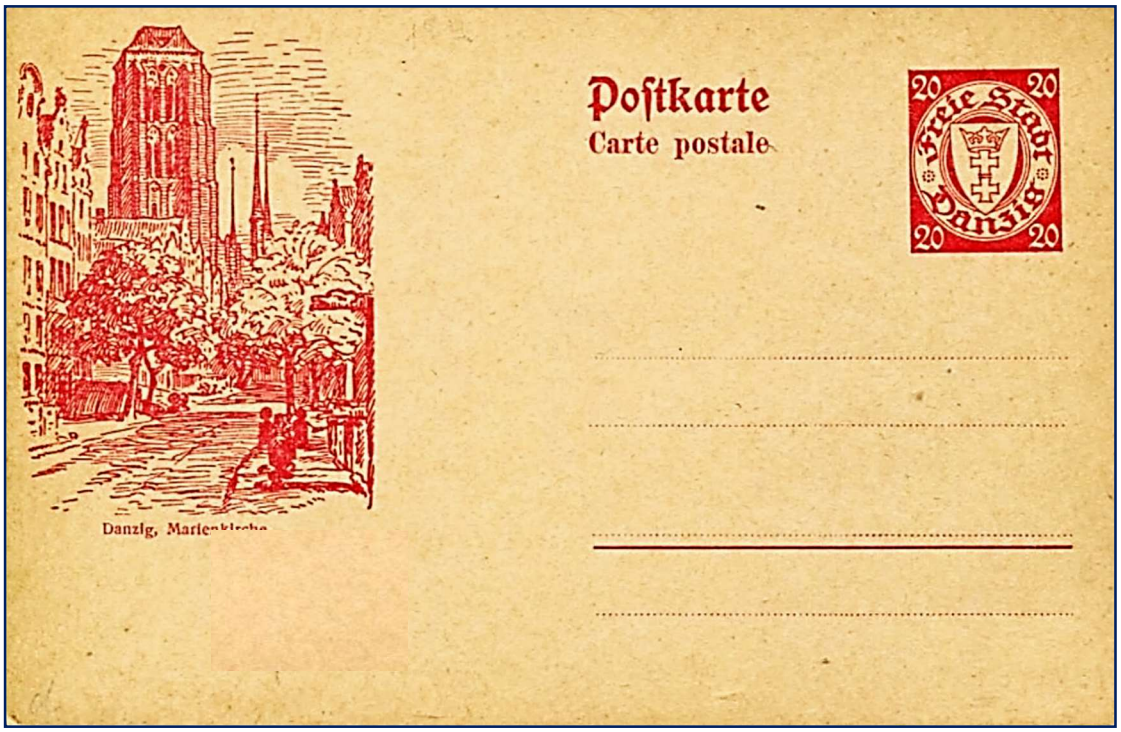
La cattedrale di Zagabria, precedentemente nota come la cattedrale di Santo Stefano, è oggi dedicata all'Assunzione della Beata Vergine Maria.

La cattedrale di stile neogotico ha due guglie identiche alte ben 108 metri.

Giovanni Paolo II vi celebrò una messa nel 1994.

Basilica di Santa Maria di Danzica

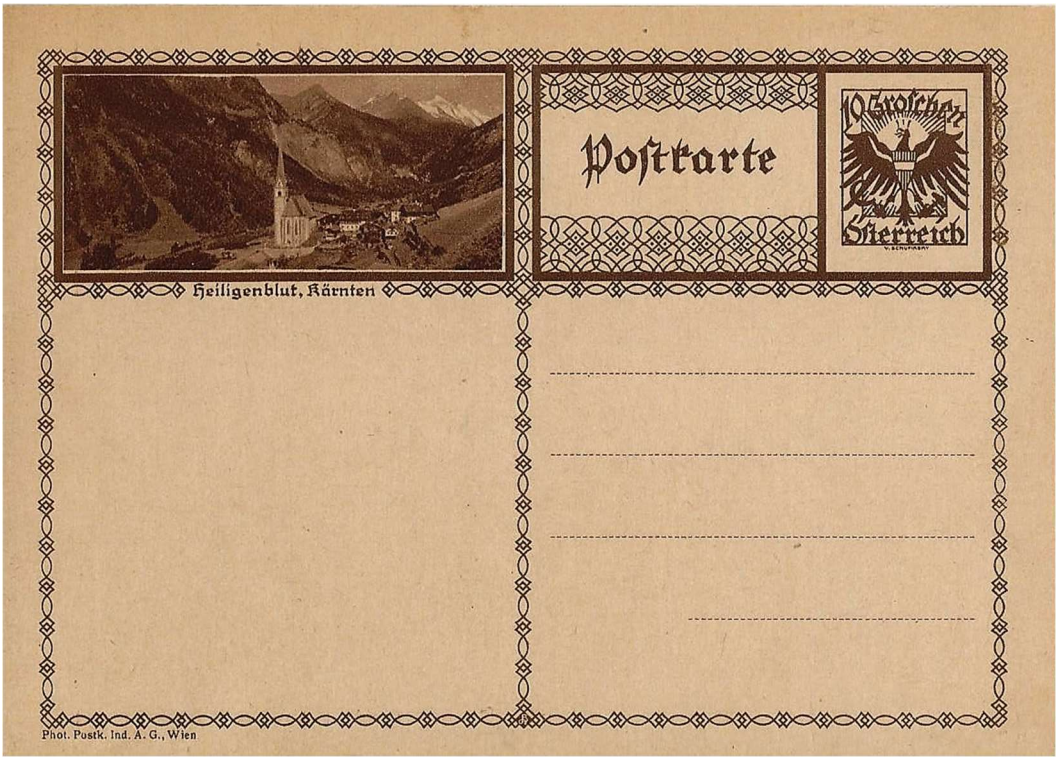
Dopo la Riforma, la chiesa è stata utilizzata sia dai cattolici che dai protestanti, ma in seguito è stata riservata esclusivamente al culto luterano.



Chiesa Maria Assunta a Banska Bystrica (Slovacchia)

Intero Cecoslovacchia del 1945

Questa storica chiesa gotica del XIII secolo è dichiarata patrimonio culturale nazionale della Slovacchia.



Tra le montagne austriache molte sono le chiese dedicate alla Madonna delle nevi.

Abbazia di Orval (Belgio)

L'abbazia di Notre Dame è un monastero cistercense fondato nel 1132 nella regione storica della Gaume, in Belgio ed è situata a Villers-devant-Orval, nella attuale provincia Vallone del Lussemburgo.

Sulla facciata è visibile una statua della Madonna alta 17 metri.

In Russia molte cattedrali sono dedicate alla Madonna, come la Cattedrale di Mosca e la Cattedrale ortodossa di Omsk.

La cattedrale di Mosca sorge nella piazza delle Cattedrali del Cremlino ed è dedicata all'Annunciazione.

Venne eretta in stile medievale russo con influenze derivanti dall'architettura rinascimentale italiana nel 1484-1489.

La Cattedrale di Omsk, città della Russia situata nella parte sud-occidentale della Siberia, è dedicata all'Assunzione e, poiché nei paesi cristiano-ortodossi si fa riferimento alla Dormizione di Maria, la chiesa è intitolate *Cattedrale della Dormizione*.

È stata ricostruita nel 2007: la prima costruzione risale al 1897, ma durante il regime sovietico, nel 1935 la basilica venne distrutta.

Russia 2017 – Intero postale

La cattedrale dell'Intercessione della Madre di Gesù sul Fossato, popolarmente nota come cattedrale di San Basilio, è una Chiesa ortodossa russa composta da otto chiese laterali, eretta sulla Piazza Rossa di Mosca nel XVI secolo.

1959 - Intero Russia

L'Abbazia di Einsiedel **in Svizzera conserva la miracolosa statua degli eremiti del XV secolo.**

La basilica Notre-Dame de l'Assomption di Neuchatel in Svizzera è molto originale: i suoi muri e le sue volte sono stati costruiti in pietra artificiale, alla quale è stato aggiunto del cemento colorato, che le ha dato il nome di *chiesa rossa.*

6.3 - Cattedrali e Chiese italiane dedicate a Maria

Duomo di Milano

Il duomo di Milano, il più grande e complesso edificio gotico d'Italia, è dedicato a Santa Maria Nascente.

Vaticano 1998 – Intero postale da L. 450

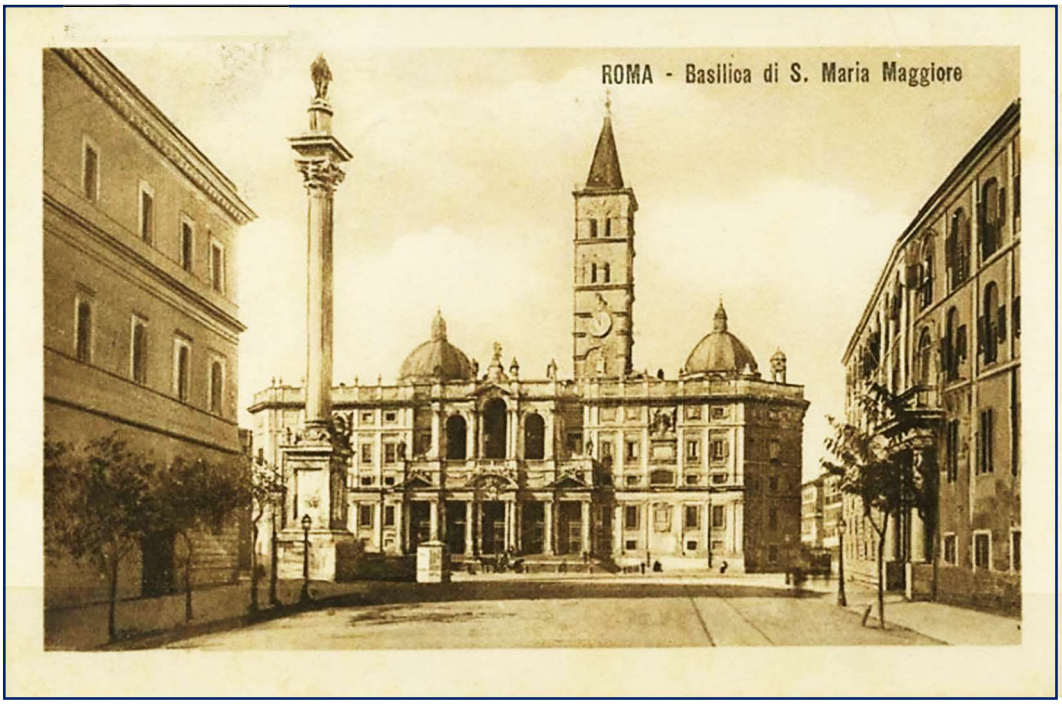
La *Madonnina,* una statua in rame dorato raffigurante la Madonna Assunta e posta sulla guglia maggiore, è diventata il simbolo della città e protettrice dei milanesi.

A Milano, dedicata alla Madonna, si trova anche la basilica di Santa Maria delle Grazie, famosa per il Cenacolo che custodisce l'affresco dell'*Ultima Cena* di Leonardo da Vinci.

S. Maria Maggiore a Roma

È una delle quattro basiliche papali di *Roma* ed è la più importante delle chiese romane dedicate alla Madonna

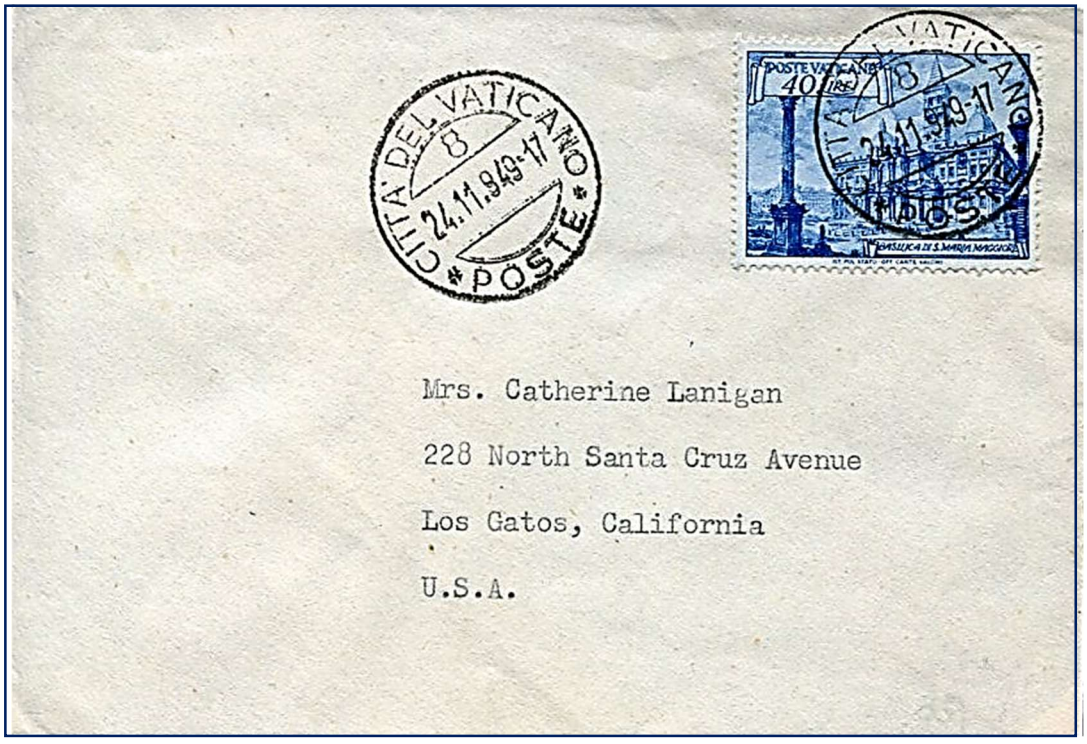
Il 5 agosto di ogni anno, in ricordo della Madonna della Neve, avviene la rievocazione del cosiddetto *miracolo della nevicata*: durante una suggestiva celebrazione viene fatta scendere dalla cupola della cappella Paolina una cascata di petali bianchi.



Roma: Basilica di Santa Maria Maggiore – Intero Postale del 1919

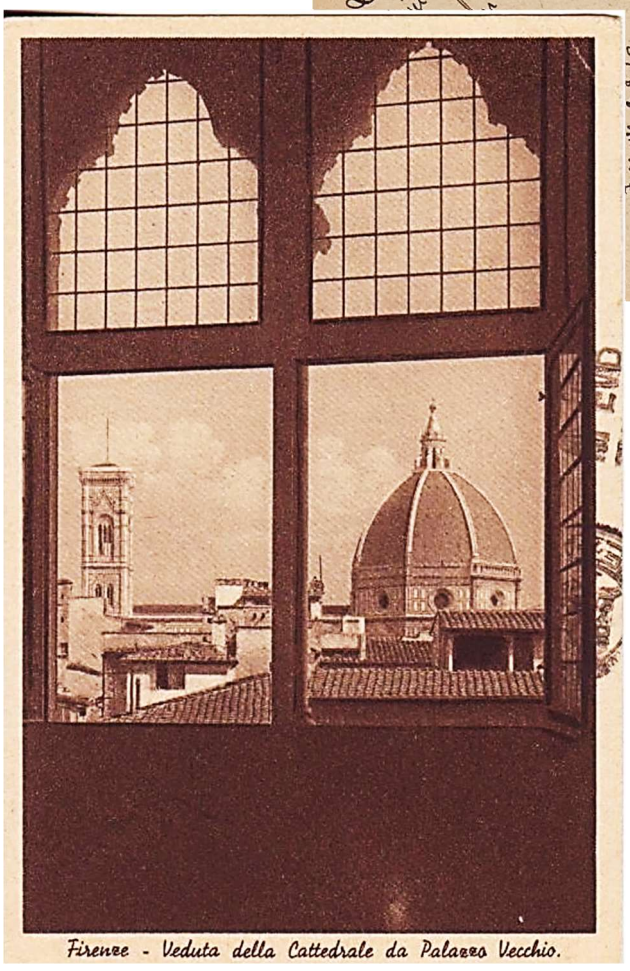
Sopra una *colonna* corinzia nella piazza antistante è ubicata la statua in metallo dorato di Maria col figlio in braccio.

La colonna viene detta *della Pace*, perché è l'unica rimasta integra delle otto che sorreggevano l'enorme volta centrale dell'antica Basilica di Massenzio.

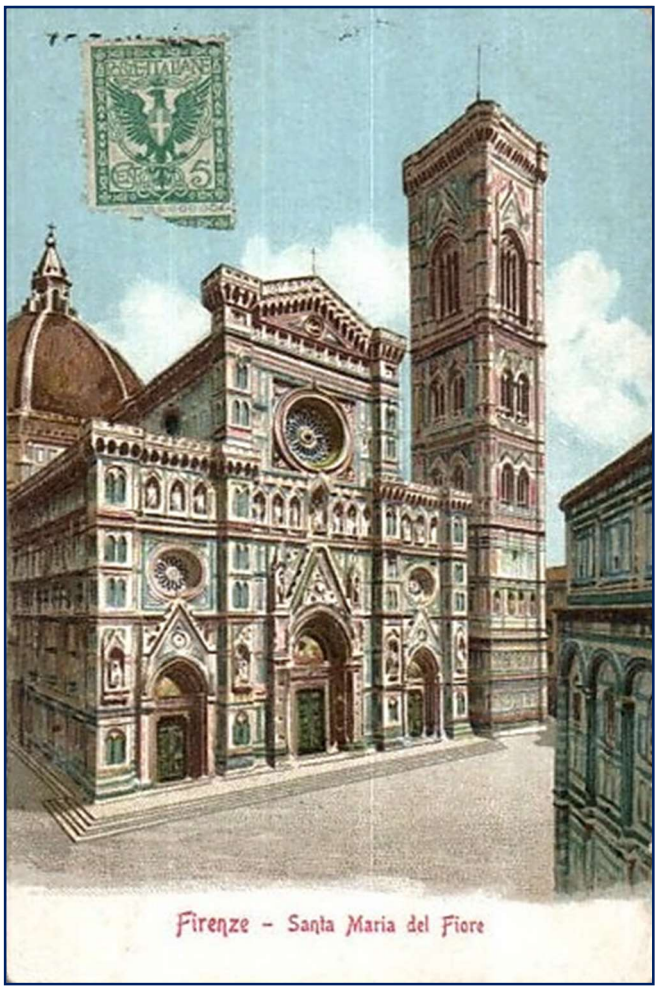


Santa Maria del Fiore a Firenze

E' la cattedrale di Firenze, impreziosita dalla cupola del Brunelleschi e dal campanile di Giotto.



La basilica venne dedicata alla Madonna del *fiore*, dove il *fiore*, secondo un antico documento, sarebbe stato Cristo germogliato sullo stelo (Maria), che sorgeva dalla radice della famiglia di Davide.



Cattedrali di Pisa, Palermo e Siena

Sono tutte dedicate a Maria Assunta.

La cattedrale di Pisa è il cuore del complesso della *Piazza dei miracoli,* dove sorge anche la famosa *torre pendente.*

Inizialmente fu intitolata a Santa Reparata, ma oggi è dedicato a Santa Maria Assunta.

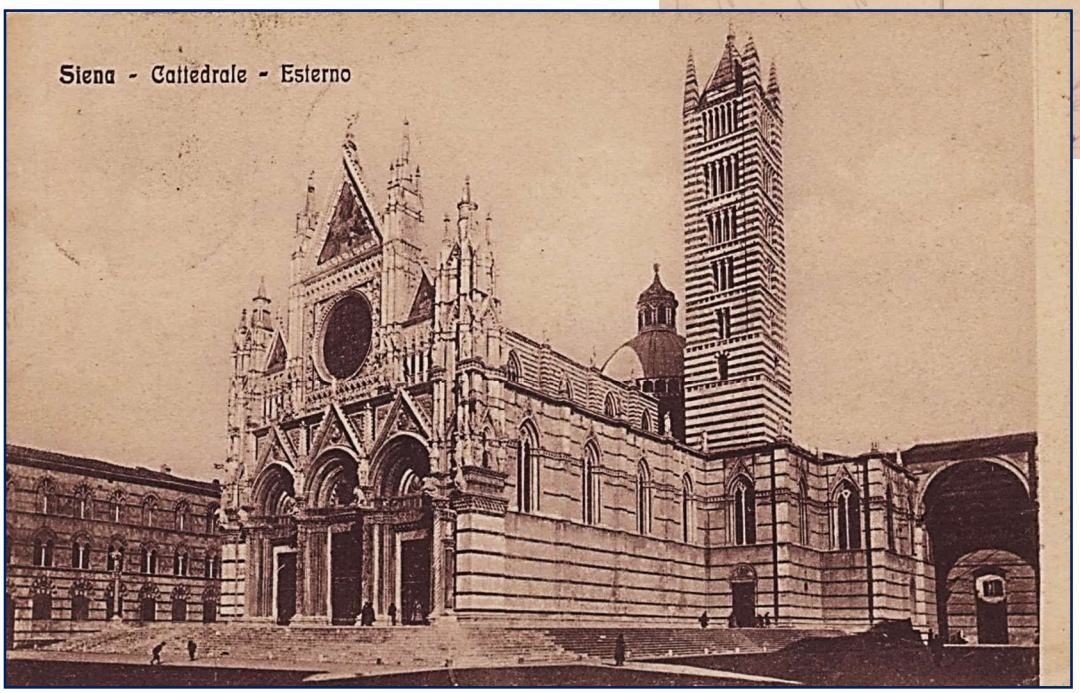
L'immagine della Madonna è ovunque; è presente in cima alla facciata, al culmine del timpano, nell'arco trionfale, nelle tre absidi, nella cupola, nei bassorilievi, fino al cuore della devozione mariana rivolta alla *Madonna di sotto gli organi*, intronizzata nel 1226 sul secondo pilastro della crociera.

La cattedrale di Palermo presenta la meravigliosa loggia dell'incoronazione.

Il duomo di Siena, dedicato anch'esso alla Vergine Assunta, è uno degli esempi più insigni di cattedrale romanico-gotica italiana.

Conserva opere di Nicola e Giovanni Pisano, Donatello, Michelangelo, Bernini e la celebre pittura della *Maestà* di Duccio di Buoninsegna.

Capolavoro assoluto rimane il grandioso pavimento a commesso marmoreo, straordinario, non solo per la tecnica utilizzata, ma anche per il messaggio delle figurazioni.



Molte chiese, anche piccole, sono dedicate a Maria.

Fr. 0,10 - Chiesa di S. Maria delle Rondini a Campione d'Italia
Fr. 0,40 – Duomo di S. Maria Assunta a Modena
Fr. 1,00 – Portale S. Maria Maggiore a Bergamo

IOANNIS XXIII
LXXX AETATIS ANNO
PONT. MAX. EXPLETO
ROMAE IN ECCL. S. MARIAE IN MONTE S.CTO SACERDOS INITIATUS X - VIII - MCMIV
POSTE VATICANE L.30

IOANNIS XXIII
LXXX AETATIS ANNO
PONT. MAX. EXPLETO
IN ECCL. S. MARIAE OPPIDI SUB MONTE BAPTIZATUS XXV - XI - MDCCCLXXXI
POSTE VATICANE L.25

RR.
POSTE ITALIANE
1 Fr.
COMUNE DI CAMPIONE

LANCIANO
S. MARIA MAGGIORE
600
ITALIA

ARTE BAROCCA
ITALIA
250

TEMPIO DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
ITALIA
TODI
€ 0,80

XX Giochi Olimpici Invernali
torino 2006
Pragelato
ITALIA
€ 0,23

SANTUARIO MADONNA DEL DIVINO AMORE
DIVINO AMORE - ROMA
(Riproduzione affresco della Madonna)
ROMA
26.5.66
SANTUARIO
MADONNA
DEL
DIVINO AMORE
ROMA
POSTE ITALIANE
* 20
TELEFONI: SANTUARIO 600212 - 600208 - ORFAN. 600121

Città del Vaticano
1,10
Canaletto 1697 - 1768

ABBAZIA DI SANTA MARIA IN SYLVIS
SESTO AL REGHENA
ITALIA
€ 0,41
800

VIVA MARIA!
16 II 66 =PARIS-123=
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE
* 030
POSTES
MG0387

6.4 - Cattedrali e Chiese nelle Americhe dedicate a Maria

Nei Paesi americani, specie quelli dell'America centrale e Meridionale, il culto mariano è assai diffuso e sono quindi presenti molte chiese e cattedrali dedicate alla Vergine.

Chiesa di Maria Immacolata a Montevideo **dedicata all'Immacolata.**

Intero dell'Uruguay del 1902

La cattedrale di León, in Nicaragua è nota come la *Cattedrale di Santa Maria de Gracia* ed è stata riconosciuta Patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco nel 2011.

Nelle distese della Pampa, cuore dell'Argentina, sorge il santuario di Lujan, dove viene venerata la beata vergine Maria con un'icona dell'Immacolata del XIV secolo.

Cattedrale dell'Avana (Cuba)

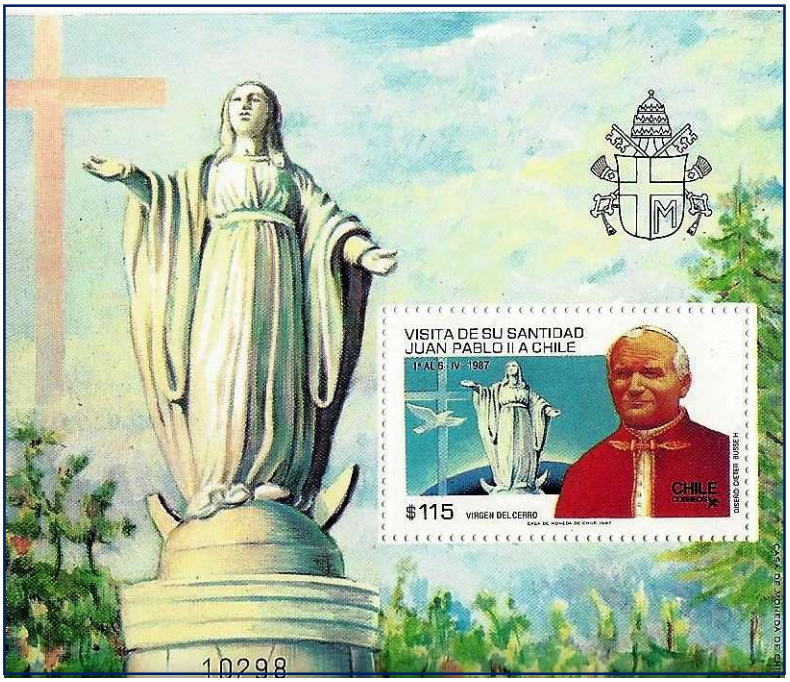
Situata nel cuore della città vecchia, è intitolata alla *Virgen Maria de la Concepción Inmaculada*.

Costruita nel XVIII secolo in stile barocco, è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

La Cattedrale di Manila nelle Filippine, dedicata a Nostra Signora della Immacolata Concezione, è stata recentemente riaperta dopo i restauri delle devastazioni causate dalla II Guerra mondiale.

Nella Cattedrale metropolitana del Guatemala viene venerata Nostra Signora del Soccorro (soccorso), della quale conserva un'immagine

Nel comune di El Viejo nella Repubblica del Nicaragua è conservata una scultura della Vergine Maria , in onore della quale è sorta la Basilica Minore dell'Immacolata Concezione di Maria, costruita in stile coloniale nel XVII secolo.



Molti di questi santuari e cattedrali sono stati visitati da Papa Giovanni Paolo II, che nei suoi viaggi ha sempre inserito molte tappe mariane dove fermarsi a pregare la Vergine.

La Madonna nell'arte

7. LA MADONNA NELL'ARTE

L'iconografia di Maria, cioè il modo di rappresentare la figura della Madonna nell'arte sacra, ha raggiunto una forma stabile e ben definita dopo i primi secoli del Cristianesimo, come testimoniato dalle opere di numerosi artisti, pittori e scultori del Medioevo, del Rinascimento, del Barocco e successivamente fino ai giorni nostri.

Un'antica leggenda attribuisce all'evangelista Luca i primi dipinti della Vergine.

Dopo gli splendidi mosaici del periodo bizantino e le icone che rappresentarono la figura della Vergine nella tradizione orientale, anche l'Occidente iniziò a raffigurare Maria.

Le cattedrali gotiche francesi, le statue dei Maestri Pisani, le tavole, gli affreschi e le vetrate caratterizzarono così gran parte della produzione artistica con soggetto mariano.

7.1 - La Madonna nella pittura

Ad eccezione del Salvatore, non c'è nella iconografia cristiana un altro soggetto raffigurato nella pittura così spesso e con tanto amore come la Madonna.

In tutti i tempi i pittori hanno cercato di dare al volto della Vergine tutta la bellezza, la tenerezza, la dignità e la grandezza, che potevano immaginare, mentre il linguaggio simbolico dei suoi movimenti e del suo corpo suggeriva una più alta e sacra realtà: quella di un mondo ultraterreno.

Umanità e trascendenza si intrecciano in particolare nella pittura delle icone, nelle quali la Madre di Dio è solitamente raffigurata a mezza figura con il Bambino sul braccio.

Nelle icone orientali arte e fede si incontrano e si esprimono attraverso un linguaggio che è solo apparentemente semplice, ma che ha in sé una profonda valenza teologico-simbolica.

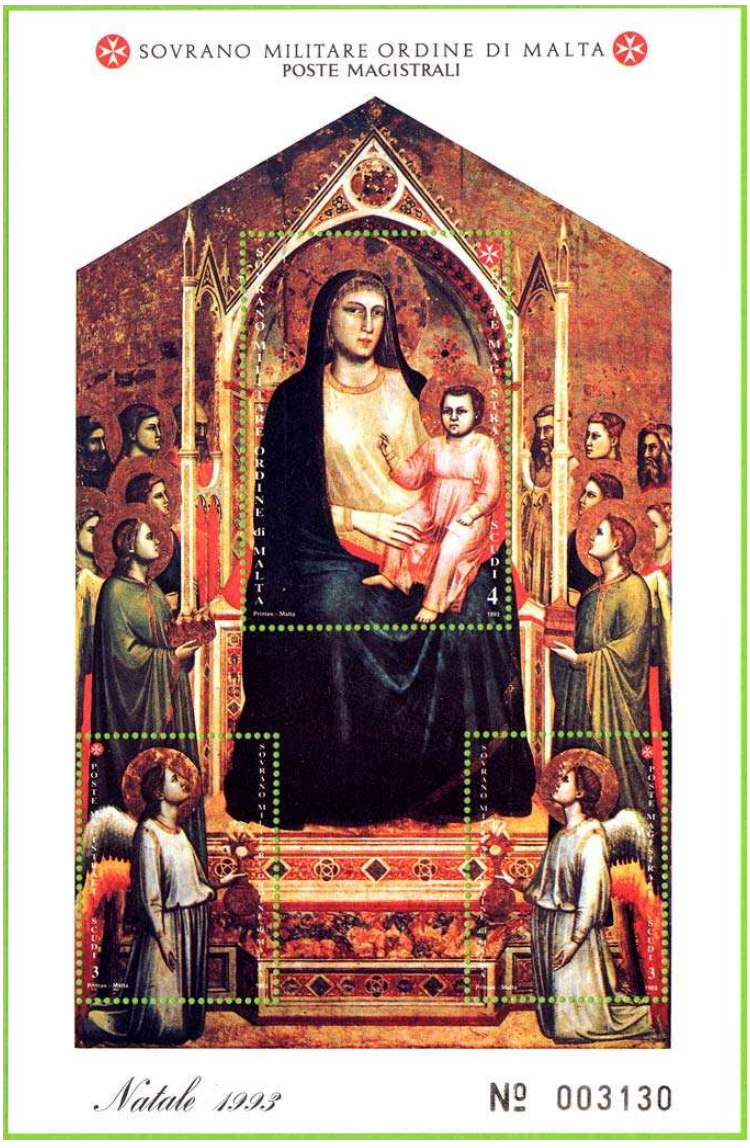
L'immagine della Vergine è stata largamente immortalata nella pittura del Rinascimento: in Italia da Cimabue, Giotto, Beato Angelico, Botticelli, Bellini, Lippi, Raffaello, Leonardo, Michelangelo, Tiepolo, nei capolavori fiamminghi di Van Dych, Rubens, Rembrandt, in quella tedesca da Durer e in quella spagnola da Velasquez, El Greco, Murillo.

Cimabue

Perugino

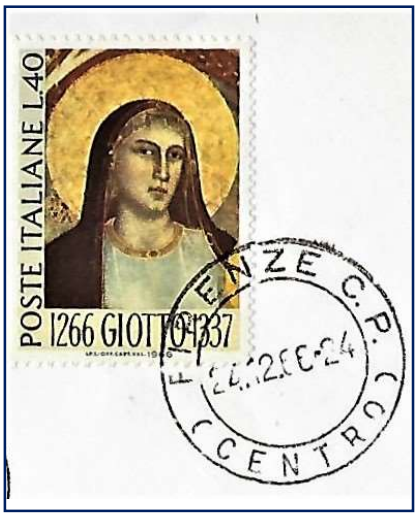
Michelangelo

Andrea Del Sarto



I capolavori di questi grandi artisti sono stati riprodotti anche sui francobolli, come un *variopinto diadema deposto dalla filatelia sul capo della Vergine.*

(Bonifacio Dalla Paola)



Giotto

Pier della Francesca

Botticelli

Filippino Lippi

Pisanello

Gentile da Fabriano

Raffello

FELADÓ:
EXP.:

AEROGRAMME

LÉGIPOSTA
PAR AVION

RAFFAELLO SANTI

1483—1520

RAFFAELLO SANTI

SZÜLETÉSÉNEK 500. ÉVFORDULÓJA

MADONNA A GYERMEKKEL

ESTERHÁZY MADONNA

Bellini

G.B. Salvi

Beato Angelico

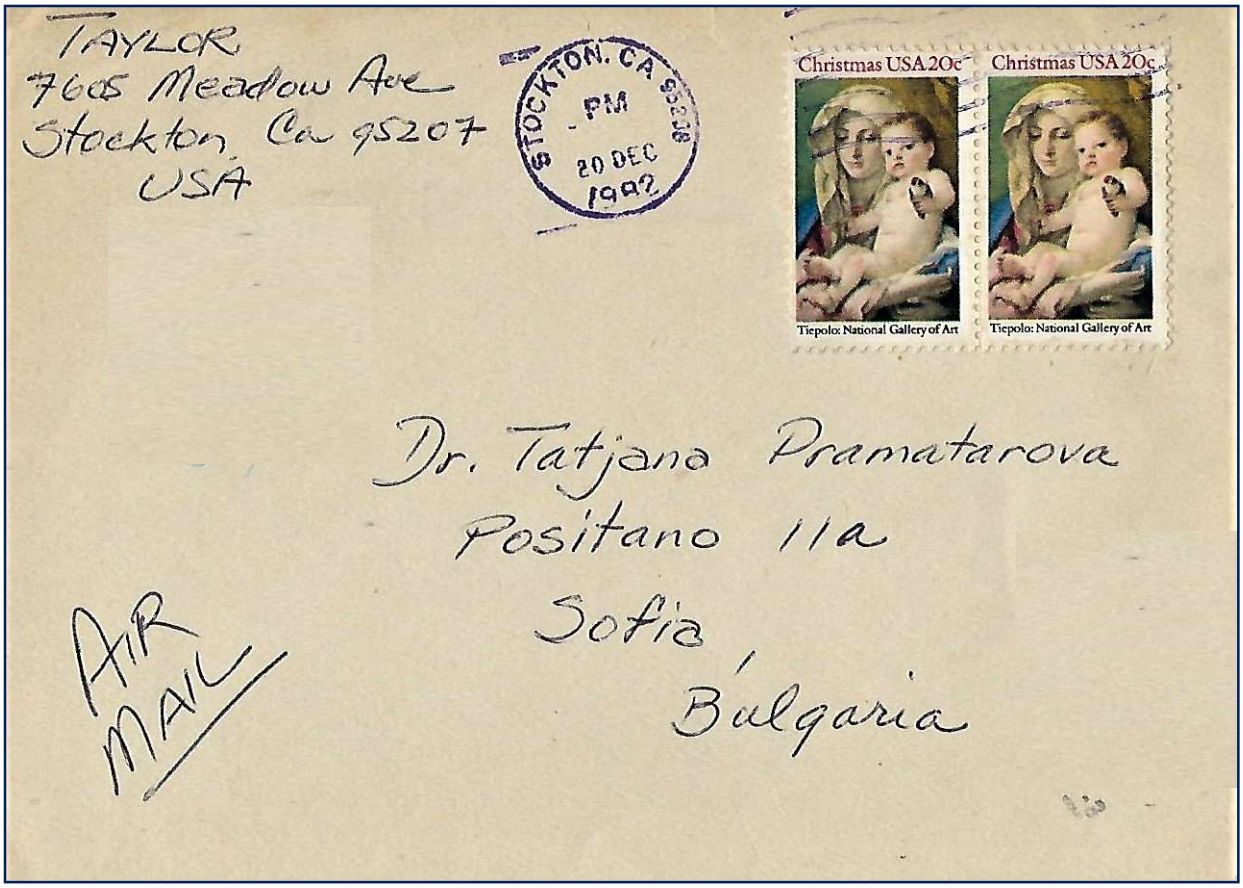
Leonardo da Vinci

Murillo

Van Eyck

Munch

Jellet



Tiepolo: Madonna con Bambino

Memling

Van Dyck

Wauters

Durer

GUINEA ECUATORIAL
REPÚBLICA DE
CORREO AÉREO
EL GRECO
PTAS.
200 + 25
EL GRECO
1540 - 1614

El Greco

EXPOSICION FILATELICA NACIONAL
EXFILNA-89
EXFILNA 89 CORREOS
ESPAÑA 20
2000553

1'50 PTAS
NAVIDAD 1970
CORREOS
ESPAÑA

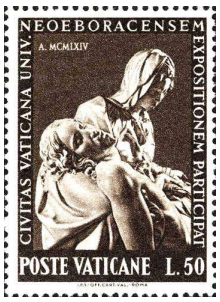
CHRISTMAS 1987
The Virgin & Child with Saints Martina and Agnes c.1597-98
EL GRECO 1541-1614
10c
Grenada Grenadines

1,50 Ft
EL GRECO:
A BŰNBÁNÓ MAGDOLNA
MAGYAR POSTA

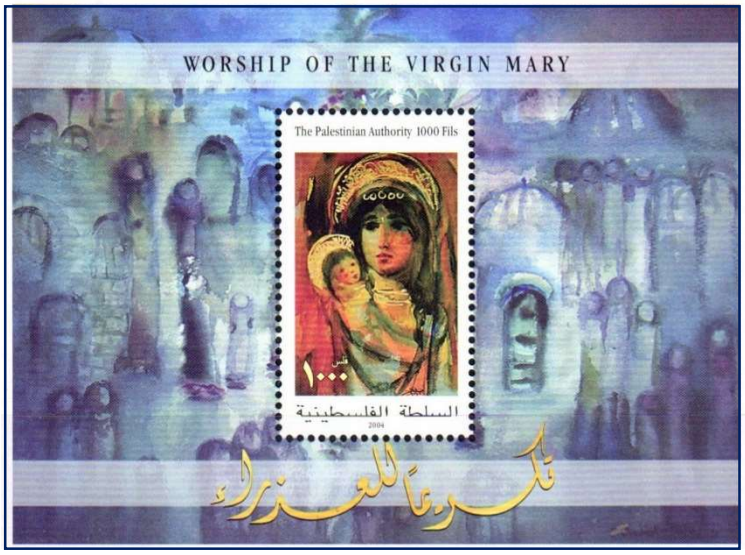
CHRISTMAS 1987
The Virgin & Child with Saints Martin and Agnes (Detail) c.1597-99 EL GRECO 1541-1614
50c
Grenada Grenadines

7.2 - La Madonna nella scultura

Anche nella scultura gli artisti tendono alla perfezione ideale, cercando un rapporto tra l'umano ed il divino.

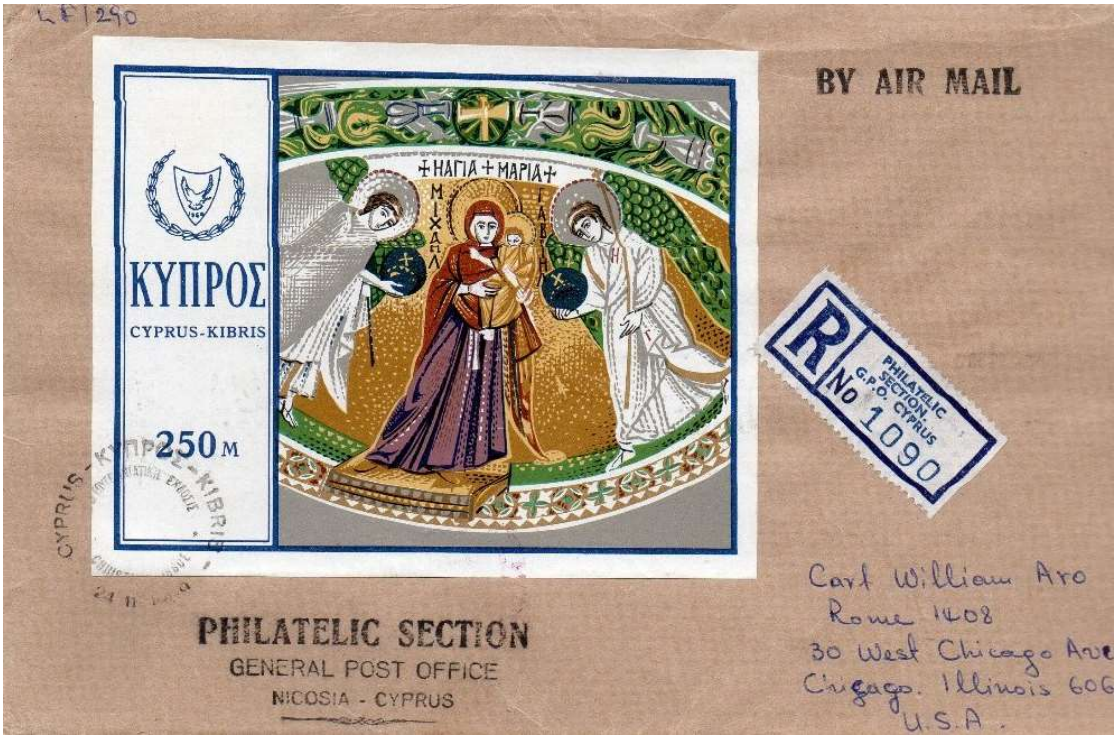


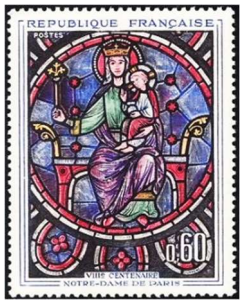
Michelangelo — Hughes — Visegrád Castello



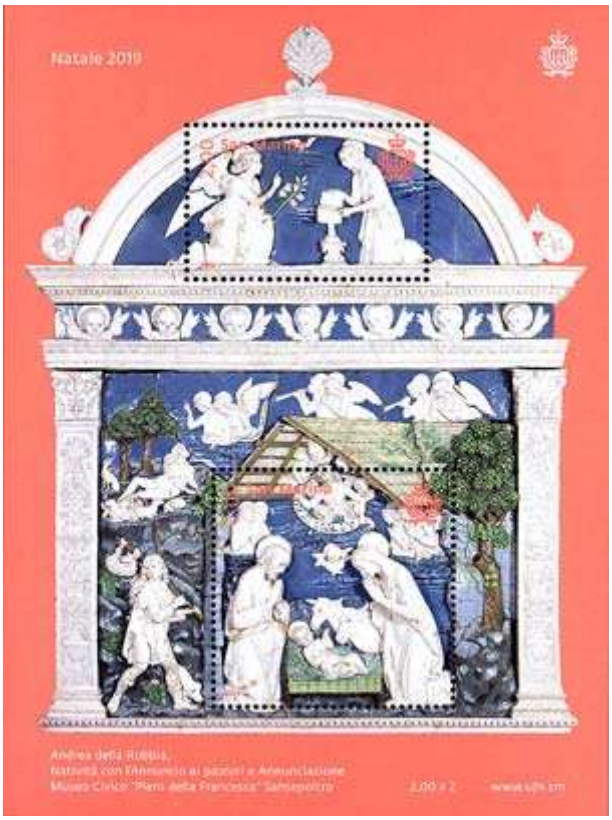
7.3 - La Madonna nei mosaici e nelle vetrate

La Vergine è presente anche nei mosaici antichi, nelle vetrate e nell'arte della ceramica.





Della Robbia



7.4 - La Madonna nella letteratura

Una vastissima produzione artistica e letteraria ha dedicato attenzione, nel corso dei secoli, alla Madre di Dio.

Nel Medioevo la devozione mariana è stata centrale e diffusa nel popolo dei credenti come in quello degli intellettuali e dei letterati.

Con l'avvento dell'Umanesimo e del Rinascimento prima e della Modernità poi, invece, si è creata una frattura tra il popolo che continua ad essere devoto alla Madre di Dio e il mondo dei letterati che in rarissimi casi le hanno dedicato componimenti.

Lo *Stabat mater dolorosa,* attribuito a Iacopone da Todi (1230-1306) e musicato da artisti come Giovanni Battista Pergolesi, è una delle più belle preghiere mariane, il *Memorare*.

Una delle preghiere più care alla pietà popolare è *Memorare piissima Virgo Maria,* scritta da San Bernardo da Chiaravalle.

Forse per questo Dante, nel suo *Paradiso*, ha scelto tale santo per far uscire dalla sua bocca parole meravigliose verso la Maria:

Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'etterno consiglio,
tu se' colei che ….. **(Paradiso canto XXXIII)**

Come Dante ha concluso la *Commedia*, così anche Petrarca termina il suo *Canzoniere* con un inno alla Vergine Maria:

Vergine bella, che di sol vestita,
coronata di stelle, al sommo Sole ….

Anche il terzo capolavoro del Trecento, il *Decameron*, presenta un percorso di redenzione che, in qualche modo, richiama quelli della *Divina commedia* e del *Canzoniere*.

Certamente, Boccaccio non poteva concludere una *commedia* umana e mondana come il *Decameron* con la Madonna, Madre di Dio.

L'autore pone allora Griselda, una madonna tutta terrena, che presenta somiglianze con Maria. Basti pensare al SI che rivolge a Gualtieri, del tutto simile al SI della Madonna all'angelo.

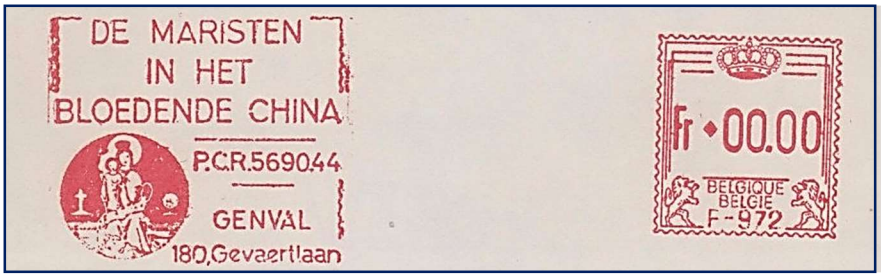
Anche due giganti della letteratura italiana dell'Ottocento, Manzoni e Leopardi hanno scritto testi poetici dedicati alla Madonna.

Nel 1812 Manzoni le ha riservato un intero inno sacro, *Il nome di Maria*: nel quale scrive:

Salve, o degnata del secondo nome,
o Rosa, o Stella, ai periglianti scampo,
inclita come il sol, terribile come
oste schierata in campo.

Quattro anni più tardi, Leopardi scrisse un componimento intitolato *L'appressamento della morte*, che si conclude con un'invocazione alla Madonna perché possa soccorrerlo nell'ora della morte:

O Vergin Diva, se prosteso mai
Caddi in membrarti, a questo mondo basso,
Se mai ti dissi Madre e se t'amai,
Deh tu soccorri lo spirito lasso
Quando de l'ore udrà l'ultimo suono,
Deh tu m'aita ne l'orrendo passo.



Giosuè Carducci che aderì alla Massoneria senza però esprimere toni anticlericali e atei e senza rifiutare la fede, termina la poesia *La chiesa di Polenta* scritta nel 1897 con una commossa preghiera alla Madonna, della quale il Poeta fu sempre devoto:

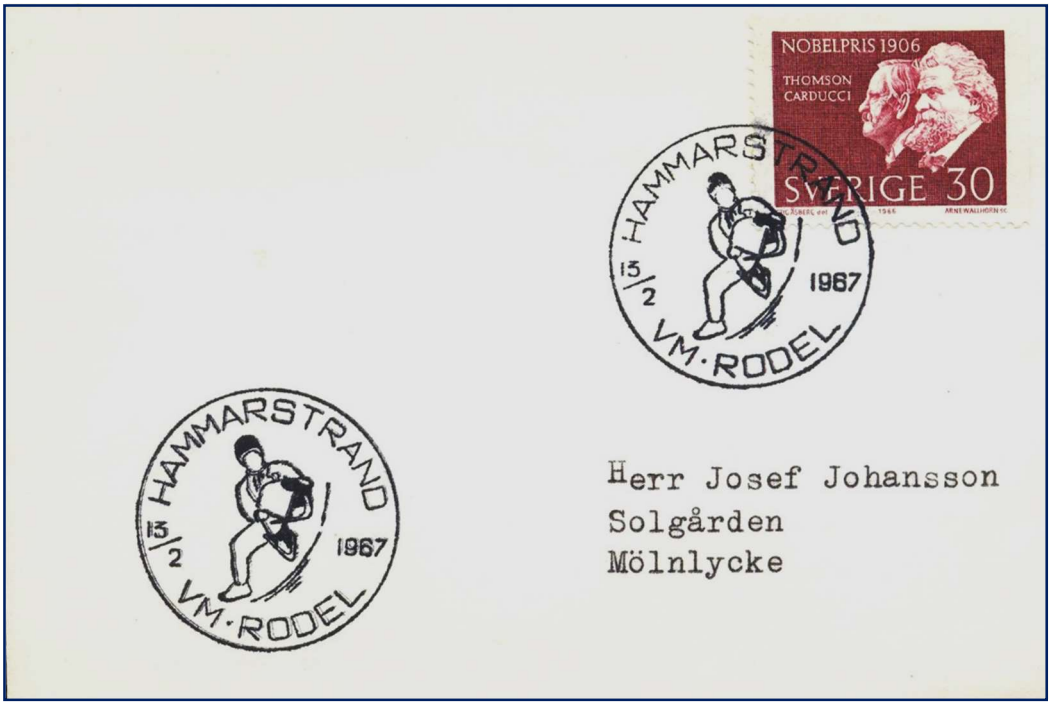
Ave Maria! Quando su l'aure corre
l'umil saluto, i piccioli mortali
scovrono il capo, curvano la fronte….

Taccion le fiere e gli uomini e le cose,
roseo 'I tramonto ne l'azzurro sfuma,
mormoran gli alti vertici ondeggianti
Ave Maria.

La tematica religiosa ed in particolare quella mariologica è presente e sentita anche dal Pascoli, il quale così scrive nel *Sogno della Vergine:*

La vergine dorme….

Tu fiore non retto da stelo,
tu luce non nata da fuoco,
tu simile a stella del cielo.



7.5 - La Madonna nella musica

Nel corso dei secoli la musica mariana è cresciuta ed è proseguita con una serie di grandi compositori fino alla fine del XIX secolo.

Una delle prime composizioni mariane medievali è il popolare *Salve Regina* in latino di un monaco benedettino presso l'isola di Reichenau (Lago di Costanza), che esiste in diverse versioni gregoriane.

Mentre è risaputo che Vivaldi , Monteverdi , Mozart , Haydn hanno contribuito alla musica mariana, meno noto è che uno sconosciuto Padre Valentin Rathgeber (1682-1750) abbia scritto ben 43 messe, 164 offertori, 24 concerti e 44 antifone mariane.

Claudio Monteverdi (1567–1643)) ha composto per le feste mariane il *Vespro della Beata Vergine*.

Si tratta di un lavoro ambizioso per portata e varietà di stile e punteggio.

L' elenco delle composizioni di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594) include numerose messe mariane.

Della molta musica di Vivaldi (1678–1741) dedicata a Maria, ricordiamo le *Laudi alla Vergine,* due *Ave Maria e lo Stabat Mater.*

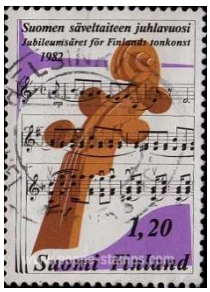
Il *Magnificat* è una delle più importanti opere vocali di Johann Sebastian Bach *(*1685–1750); si tratta di una cantata sacra composta per orchestra, coro a cinque voci e cinque solisti. Il testo è tratto dal cantico contenuto nel primo capitolo del vangelo di Luca.

Joseph Haydn (1732–1809) ha scritto diversi composizioni mariane, tra cui due famose messe: la *Missa in honorem Cellensis Beatissimae Virginis Mariae,* nota anche come la *Grosse Orgelmesse* e la *Missa in honorem Cellensis Beatissimae Virginis Mariae.*

Il soggiorno ad Ancona e Loreto del luglio 1970 colpì il giovane Mozart (1756–1791), tanto che, subito dopo il ritorno, scrisse una composizione sacra dedicata alla Madonna di Loreto dal titolo *Litaniae Lauretanae Beatae Mariae Virginis*, seguita tre anni più tardi, da una seconda.

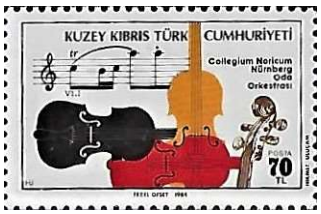
In occasione della festa della Natività della Beata Vergine Maria dell'8 settembre 1977, Mozart compose il graduale *Sancta Maria, mater Dei*, che è un atto di consacrazione a Maria.

Schubert (1797–1828) compose la popolare *Ave Maria.* Il musicista si rifà alla ragazza Ellen che essendo stata esiliata con il padre e costretta a vivere in una grotta, prova un grande dolore e chiede quindi alla Madonna una tregua alle sue sofferenze.

Della molta musica di Verdi (1678–1741) dedicata a Maria, ricordiamo le *Laudi alla Vergine,* due *Ave Maria,* uno *Stabat Mater, l'Ave Maria* dell'Otello *e la Vergine degli Angeli* della Forza del Destino.

Espressione di alta gioia e felicita è *l'Ave Maria* di Gounod, che ha per testo le parole dell'Ave Maria che tutti conosciamo.

Francia 1944: Charles Gounod - Prova d'artista firmata dall'autore

Pur con minore intensità, anche la musica contemporanea si interessa alla Vergine.

Francis Poulenc ha composto nel 1950 *Litanie à la Vierge Noire* e *Stabat Mater*.

Arvo Pärt ha composto diverse opere legate a Maria, tra cui un *Magnificat* nel 1989 e una *Salve Regina* nel 2001.

Il francescano Helmut Schlegel ha scritto nel 2009 un inno, *Glauben können Wie du (*Posso credere come te), rivolgendosi a Maria.

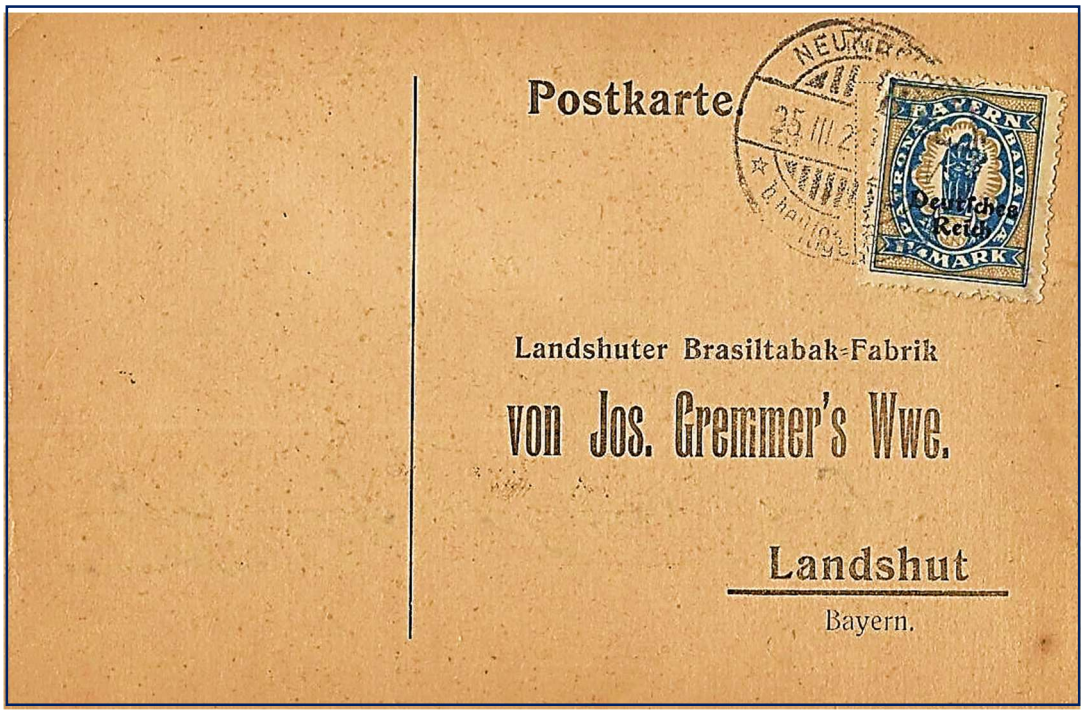
Curiosità

L'azzurro delle maglie della nazionale italiana è indirettamente legato al culto mariano dei principi e re piemontesi, i Savoia, che erano molto devoti di Maria.

Il Blu Savoia, colore ufficiale della monarchia, deriva infatti dal colore del manto della Vergine che nell'iconografia tradizionale è di colore azzurro.

Inoltre, anche il colore azzurro della bandiera europea con le dodici stelle di Maria è stato ispirato dal culto mariano, come ammesso dello stesso autore del bozzetto Arsène Heitz:

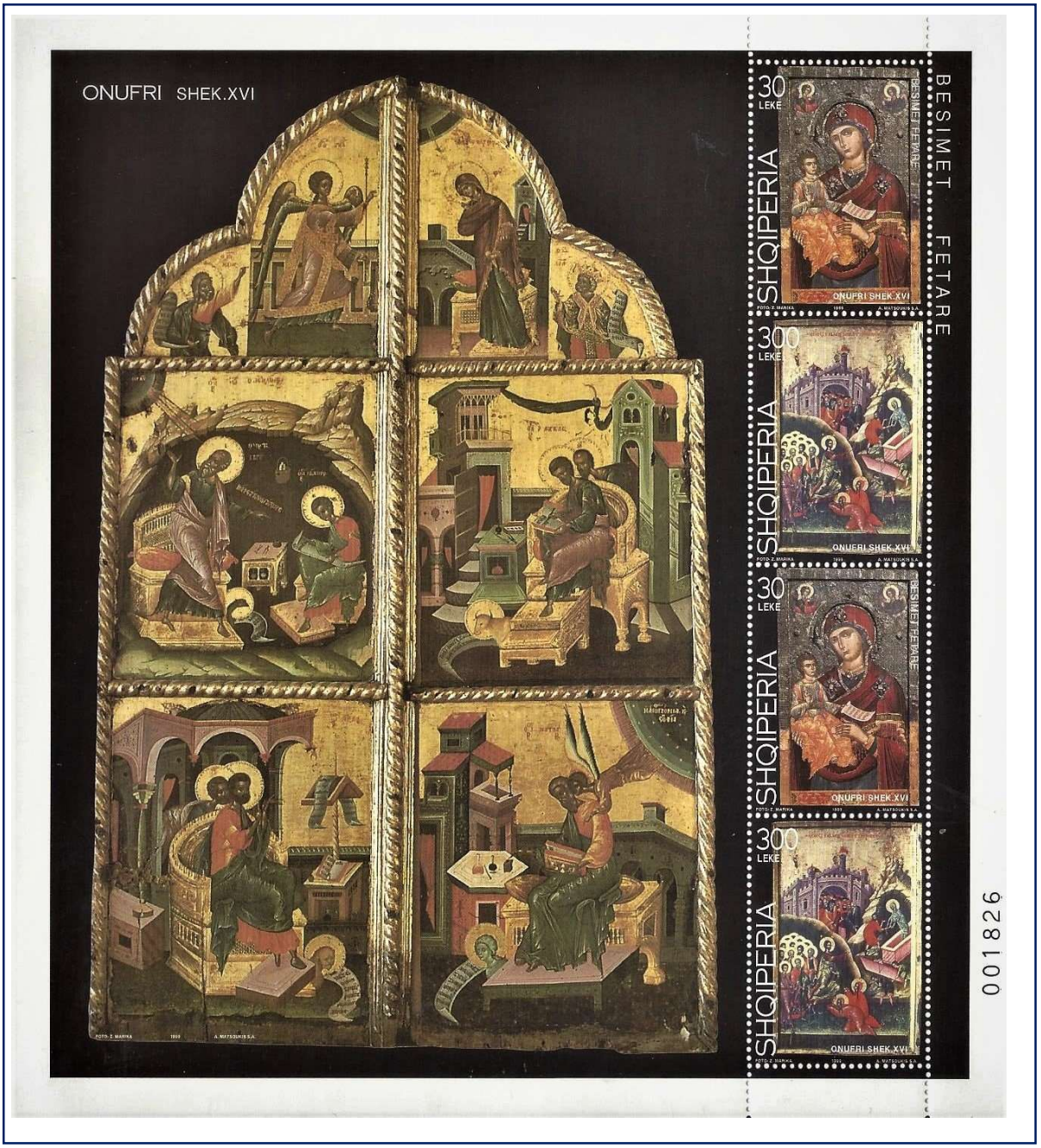
J'ai eu subitement l'idée d'y mettre les douze étoiles de la Médaille Miraculeuse de la rue du Bac, sur fond bleu, couleur de la Sainte Vierge. Et mon projet fut adopté à l'unanimité, le 8 décembre 1955, fête de l'Immaculée Conception.



1921 Deutsches Reich – Cartolina postale da Neukirchen a Landshut (Bayern)

Conclusione

Una meravigliosa sintesi della vita di Maria di Nazareth, che ho cercato di raccontare in questa collezione, è disegnata sulle porte reali posizionate al centro dell'iconostasi della chiesa di Barat in Albania.



Sono raffigurati i quattro evangelisti e l'annunciazione: nel significato simbolico rappresentano il limite del passaggio dal mondo terrestre al mondo santo.

È il luogo della comunione dei fedeli, ai quali viene riproposto come modello proprio Maria.

Concludo questa ricerca filatelica con le parole di ammirazione verso la Madonna, declamate da Roberto Benigni nel corso della sua bellissima introduzione al V canto dell'inferno dantesco:

.

Maria è la bellezza di una donna straordinaria.
La bellezza è che quella donna lì, gli garba a Dio, gli piace.
Si sente che c'è un amore totale; è innamorato di Maria…

Dopo l'arrivo della Madonna le donne divennero madonne:
gli si inchinavano, poesie, la pittura, la storia dell'arte è cambiata…

Non potete sapere questa Madonna il cambiamento che ha fatto fare…